



Provincia di Modena

*Rendiconto della Gestione
Anno 2025*

Relazione del Presidente

Volume I

Sommario

PREMESSA..... pag. 3

IDIRIZZO STRATEGICO 1

La Nuova provincia.....pag. 24

IDIRIZZO STRATEGICO 2

La Mobilità..... pag. 43

IDIRIZZO STRATEGICO 3

Istruzione e scuolepag. 72

IDIRIZZO STRATEGICO 4

La Pianificazione territoriale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente..... pag. 86

IDIRIZZO STRATEGICO 5

Attrattività del territorio..... pag. 91

IDIRIZZO STRATEGICO 6

Pari opportunità..... pag. 94

PREMESSA

La Relazione del Presidente allegata al Rendiconto è redatta ai sensi dell'art. 151 comma 6 del TUEL e dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011. È un documento illustrativo della gestione dell'Ente che offre informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili nonché esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

E' strutturata per indirizzi strategici: i sei indirizzi strategici del Dup vengono riportati integrati dalle citazioni delle linee di mandato redatte dal Presidente al momento del suo insediamento, ai quali segue la rendicontazione al 31/12/25.

Il documento, pertanto, è preceduto dalla presente premessa contenente i principali dati economici del contesto di riferimento sia nazionale che locale.

Lo scenario geopolitico internazionale

Le caratteristiche dello scenario geopolitico internazionale che ha chiuso il 2025 non sono migliorative rispetto a quanto rilevato al termine dell'annualità precedente. L'ingresso nel quarto anno del conflitto russo-ucraino, il genocidio nella Striscia di Gaza, la crisi in Iran sono alcuni dei drammi umanitari che hanno aperto l'anno corrente. Parallelamente si assiste, con la politica dell'Amministrazione Trump, al costante depotenziamento delle politiche sociali, di quelle green e a una "*rivoluzione economica*" basata su dazi, guerra commerciale e attacco ai diritti dei lavoratori. Si sta assistendo sempre più al consolidamento di un nuovo ordine mondiale basato sulla mortificazione dei rapporti istituzionali e dove è possibile reclamare territori appartenenti a Stati sovrani, in un *risiko* che individua l'utilizzo della forza come una possibile modalità per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel recente aggiornamento del World Economic Outlook, prevede una stabilizzazione della crescita dell'economia globale, seppure a un livello storicamente basso, che mostra una temporanea resilienza davanti alla moltiplicazione dei fronti di crisi sopra citati. Il Fondo monetario internazionale indica la crescita globale al 3,3% nel 2026 e al 3,2% nel 2027, rispetto al 3,3% stimato per il 2025.

Un fattore chiave della resilienza dell'economia globale è il continuo aumento degli investimenti nelle tecnologie informatiche e soprattutto nell'intelligenza artificiale. L'FMI traccia un doppio scenario per il futuro. Se la scommessa sull'IA darà i suoi frutti, vale a dire se «un'adozione più rapida dell'intelligenza artificiale si tradurrà in forti incrementi di produttività e maggiore dinamismo aziendale», ci sarà una ulteriore spinta alla crescita globale. Se invece l'intelligenza artificiale si rivelerà *una bolla*, le conseguenze avranno segno opposto. In entrambi i casi occorrerà sempre più fare attenzione alle professioni più esposte *all'IA sostitutiva* e ai conseguenti fenomeni di segregazione lavorativa, sociale e di impoverimento.

Le dispute geopolitiche, e ancor di più il dramma della guerra, hanno implicazioni che oltrepassano i confini dei Paesi coinvolti. Esse generano rischi economici e ostacolano gli scambi internazionali di beni e servizi e i movimenti dei capitali, fino a provocare una frammentazione dell'economia mondiale tra blocchi contrapposti di Paesi. Attualmente, a livello mondiale, sono attivi quasi 60 conflitti armati che coinvolgono più di 90 Paesi.

La ricaduta di questi elementi, dal livello globale a quello locale, genera fenomeni che hanno accelerato la diffusione di fragilità e di criticità. In primis in termini di crisi economica, di caro energia e di dinamiche inflattive, che hanno incrementato il costo del *carrello della spesa* ed esposto i nuclei familiari più fragili a limitare o addirittura a rinunciare alle spese sanitarie e a incorrere in forme di sovra-indebitamento. L'effetto cumulato della dinamica inflattiva pluriennale incide, infatti, in misura più che proporzionale sulle famiglie fragili. Un quadro ancora più complesso se correlato alla contrazione del potere di acquisto dei redditi da lavoro dipendente (soprattutto per i giovani e ancora di più per le donne giovani). Dinamiche che non risparmiano il territorio provinciale modenese.

In questa situazione gli Enti locali, la Sanità pubblica e la Scuola non possono essere soggetti declassati al rango di voci di bilancio dello Stato da comprimere ma vanno considerati per ciò che sono: un volano

strutturale di sviluppo collettivo prima ancora che economico, sul quale investire risorse finanziarie e umane.

La situazione economica internazionale

L'economia internazionale, nei primi nove mesi del 2025, ha registrato nel complesso una resilienza superiore alle attese, determinata sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti

La performance dei principali Paesi e aree, nel terzo trimestre del 2025 (ultimo dato disponibile), è stata in generale migliore di quanto atteso. La tenuta dei consumi negli Stati Uniti, la resilienza dell'*economia euro* e del settore manifatturiero in Cina hanno sostenuto l'attività economica. Tuttavia, l'inizio del 2026 è stato segnato, da ulteriori tensioni geoeconomiche, con nuovi focolai di instabilità. In primo piano, le recenti operazioni militari degli Stati Uniti in Venezuela, che non hanno avuto effetti sui prezzi del greggio. L'offerta globale di petrolio rimane elevata e non sono stati causati danni alle infrastrutture produttive; inoltre, la produzione venezuelana non costituisce al momento una quota rilevante della produzione mondiale. I rischi sistemici dovuti alla possibile "*bolla finanziaria*" dell'intelligenza artificiale e alle incertezze sulla politica monetaria della Federal Reserve nella seconda parte del 2026 possono contribuire a generare ulteriore volatilità sui mercati internazionali e a supportare le previsioni di rallentamento per l'anno appena iniziato.

Negli Stati Uniti, la prima metà del 2025 è stata caratterizzata dalle ampie oscillazioni delle importazioni. In generale il ciclo economico è stato comunque sostenuto dagli investimenti e dai consumi privati, a loro volta supportati da una crescita del reddito disponibile e dagli effetti favorevoli sulla ricchezza finanziaria. Nella media dell'anno, tuttavia, la dinamica del PIL manifesta una decisa decelerazione (+1,8%, da +2,8% nel 2024), frenata dalla incertezza della politica commerciale, dalla minore crescita della occupazione e dagli effetti del prolungato blocco delle attività dell'amministrazione pubblica. Nel 2026, ci si attende una sostanziale stabilità del tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,9%): all'aumento delle tariffe sulle importazioni e alle restrizioni all'immigrazione si contrapporrebbero una politica fiscale e monetaria accomodante, un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e un deficit commerciale più contenuto.

In Cina il 2025 dovrebbe chiudersi con una espansione (+4,8%) vicina al target programmato del 5%, grazie ai sussidi governativi, ai consumi privati e alle esportazioni sostenute dalle spedizioni anticipate verso gli Stati Uniti e alla solida domanda estera proveniente dalle economie dei mercati emergenti.

Anche per l'*Area euro* ci si attende, tra il 2025 e il 2026, una tenuta del ritmo di espansione dell'attività economica. Nel 2025 la performance è stata superiore alle attese, grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari.

La Germania, dopo la modesta crescita del 2025 (+0,2%), registrerebbe nel 2026 un tasso di crescita più sostenuto (+1,2%), grazie a misure espansive di spesa pubblica, in grado di stimolare una crescita dei salari reali, dei consumi e degli investimenti. In Francia si dovrebbe evidenziare un leggero recupero nel 2026 (+0,9% dopo il +0,7% del 2025); l'incertezza economica e politica e il necessario aggiustamento fiscale continuerebbero a pesare sulla domanda interna. In Spagna, infine, la dinamica del Pil, seppure mantenendo tassi di crescita elevati, mostrerebbe una decelerazione (+2,3%, dopo il +2,9% del 2025), con un apporto meno vivace da parte della domanda interna e un contributo leggermente negativo da parte di quella estera.

L'economia italiana

Nel quarto trimestre del 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita congiunturale dello 0,3% e tendenziale dello 0,8%. Questo risultato, di cui si sottolinea la natura provvisoria, determina una crescita del Pil nel 2025 dello 0,7% in termini reali, corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati. La stima preliminare del quarto trimestre 2025 riflette una crescita in tutti i principali comparti, in particolare nell'agricoltura e nell'industria.

Nel terzo trimestre del 2025 (ultimo dato disponibile in forma non provvisoria) il prodotto interno lordo, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% (da 0,0% della stima preliminare) in termini congiunturali e dello 0,6% nei confronti del terzo trimestre del 2024. La variazione acquisita per il 2025 è pari a 0,5%.

Nel trimestre agosto–ottobre 2025, la produzione industriale ha registrato una variazione congiunturale negativa (-0,9%). La diminuzione ha interessato i beni di consumo (-0,1%), con una flessione di quelli durevoli (-0,3%) e una sostanziale stabilità dei non durevoli (+0,2%), di quelli strumentali (-0,9%).

Aumentano gli scambi con l'estero, con rilevanti differenze a livello settoriale. Nel periodo agosto-ottobre 2025 sia le esportazioni sia le importazioni di beni in valore hanno mostrato in media una dinamica positiva ma debole (+0,2% e +0,3% rispettivamente la variazione sui tre mesi precedenti, su cui ha inciso anche il forte calo di agosto). Nel complesso, nei primi dieci mesi dell'anno le vendite all'estero di prodotti italiani sono aumentate del 3,4% in termini tendenziali, gli acquisti dall'estero del 3,7%. Tali andamenti sottendono un incremento dei volumi scambiati, modesto per l'export (+0,6%) e più vivace per l'import (+1,9%) a fronte di un aumento dei prezzi, misurati in termini di valori medi unitari, più marcato per le esportazioni (+2,8%) rispetto alle importazioni (+1,8%). Con riferimento ai soli volumi, nello stesso periodo, si è osservato un incremento contenuto delle merci dirette sia verso l'area Ue sia verso quella extra Ue (+0,8% e +0,4%) mentre, dal lato degli acquisti, a un calo dei volumi di beni provenienti dai paesi Ue (-0,3%) si è contrapposto una marcata crescita di quelli provenienti dall'area extra Ue (+4,6%). Le dinamiche aggregate delle vendite all'estero sottendono rilevanti differenze a livello settoriale: nei primi dieci mesi dell'anno 2025, al forte incremento tendenziale delle esportazioni del comparto della farmaceutica (+33,7%), nonché dei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+12,7%), dei metalli e prodotti in metallo (+7,5%), dei prodotti alimentari (+4,7%) e di quelli in legno (+0,5%) si è contrapposto un calo degli altri comparti manifatturieri, particolarmente marcato per gli autoveicoli (-9,7%), e per il coke e i prodotti petroliferi (-12,3%).

Indicatori illustrativi della provincia di Modena

Gli effetti della ormai ultra-ventennale crisi economica mondiale e provinciale, delle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire dal maggio 2012 ad oggi, della crisi sanitaria pandemica ed infine degli esiti sull'economia mondiale dei gravi conflitti che infiammano il mondo (Ucraina e Medio Oriente), incidono tutt'ora in modo significativo sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena.

Al 1° ottobre 2025 la popolazione residente risulta pari a 710.470 unità, mostrando una significativa crescita rispetto al 1° ottobre 2024 (+2.085 cittadini residenti).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a partire dal 2020 l'Istat, con la nuova rilevazione delle Forze di lavoro, ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/ 1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, introducendo cambiamenti nelle definizioni di famiglia e occupato e utilizzando un nuovo questionario. I dati delle forze di lavoro (Istat), relativi all'occupazione nella realtà provinciale presentano un andamento in calo. Alla fine del 2024 si registrano 321 mila occupati, 4 mila in meno rispetto al 31/12/2023.

Dal lato dell'offerta (incluso, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel III trimestre del 2025 a livello nazionale, l'occupazione (rilevazione sulle forze di lavoro) è pari a 24 milioni e 123 mila persone, in lievissimo calo rispetto al corrispondente dato 2024 (-0,02%), con un tasso di occupazione pari a 62,5% (71,4% maschile e 53,6% femminile) ed un tasso di disoccupazione pari al 5,6% (5,2% maschile e 6,3% femminile). Nel III trimestre del 2025, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 71,5% (78,8% maschile e 64,0% femminile) ed il tasso di disoccupazione

è pari al 3,9% (3,5% maschile e 4,5% femminile). A livello provinciale, su base annua, nel 2024, sia il tasso di occupazione (69,3%, il 76,1% per i maschi e il 62,3% per le femmine) che il tasso di disoccupazione (4,2%, il 3,5% per i maschi e l'5,1% per le femmine) sono in lieve flessione rispetto al 2023, mostrando andamenti confrontabili ai tassi regionali (70,3% e 4,4%) e mostrando condizioni migliori per gli uomini rispetto alle donne.

Il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni registra, a partire dal II trimestre 2020, con il lockdown, un improvviso aumento ed il massimo assoluto mai osservato: in un solo trimestre si sono utilizzate le ore di CIG adoperate nei 5 anni precedenti. Dal III trimestre 2020 al III trimestre 2021, pur con il perdurare della crisi economica dovuta all'evento pandemico, la CIG comincia a diminuire sensibilmente, evidenziando un miglioramento anche rispetto ai dati pre-covid19. Tuttavia, a partire dal IV trimestre 2022 si osserva una rinnovata tendenza alla crescita, fino ad un nuovo massimo registrato nel IV trimestre 2024 con 4.250.336 ore di CIG (+60,4% rispetto al IV trimestre 2023 e +200,4% rispetto al IV trimestre 2019, pre-covid19). Dal I trimestre 2025 si osserva una nuova tendenza al calo, che nel terzo trimestre 2025 riporta la CIG a 2.933.976 ore (-18,7% rispetto al III trimestre 2024).

Da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, al termine del III trimestre del 2025, risultano attive in provincia di Modena 63.263 imprese, sostanzialmente stabile rispetto al dato del III trim. 2024 (-0,1%) e in lieve calo rispetto al corrispondente dato pre-Covid del 2019 (-2,8%). Negli ultimi cinque anni, mediamente ogni anno, si sono perse 258 imprese. Infatti, agiscono, anche in sede locale, le conseguenze della pandemia da Covid-19, della crisi economica, e, in ultima istanza, dello scenario internazionale. Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al III trimestre 2025 confermano questo andamento ed evidenziano, per le 6.947 imprese del Settore Primario, una diminuzione pari al -1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La consistenza delle imprese del Settore Secondario (comprese del comparto Costruzioni in crescita, pari al 56,8% del Settore Secondario) registra un lieve calo (-0,6% rispetto al III trim. 2024), raggiungendo la quota di 19.090 imprese attive. In particolare, le attività manifatturiere che stentano a riprendersi e che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio del Comparto complessivo (8.020 imprese attive, -2,2%) sono quelle della: industrie tessili, confezione e fabbricazione di articoli di abbigliamento, in pelle, di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, industrie fabbricazione di apparecchiature elettriche, di macchinari ed apparecchiature NCA, di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di mobili. Le industrie alimentari, del legno, carta, stampa e riproduzione di supporti registrati, di gomma e materie plastiche, quelle per la fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), fabbricazione di prodotti di computer, prodotti di elettronica, ottica ed orologeria e altre industrie manifatturiere mostrano un andamento in calo, ma migliore del dato medio del comparto. La metallurgia e l'industria di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature mostrano un andamento stabile e in crescita. Le aziende attive del Settore Terziario, dopo il 2023 nel quale si era registrata una tendenza alla decrescita, mostrano, al termine del III trimestre 2025, una lieve crescita (37.226 aziende, +0,4% rispetto al III trim. 2024). In particolare, le attività terziarie con un andamento in calo sono quelli del Commercio, del Trasporto e magazzinaggio, dei Servizi di ristorazione, le attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici, quelle creative, artistiche e di intrattenimento e quelle professionali, scientifiche e tecniche. Si segnalano in ripresa finanziarie e assicurative e quelle di supporto alle imprese.

In riferimento alla dinamica dei prezzi, dal mese di marzo 2020, con il lockdown, si osserva un repentino e persistente rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice dei prezzi è negativa fino a ottobre 2020. Dal novembre 2020 la tendenza si inverte, crescendo fino al novembre 2022, dove si raggiunge un punto di massimo (+12,3% rispetto a novembre 2021), che corrisponde ad un'inflazione medio annua per il 2022 pari al +8,0%. Dai primi mesi del 2023 si evidenzia un rallentamento dell'inflazione che corrisponde ad un'inflazione medio annua 2023 pari al +5,4% e per il 2024 al +0,3%. A novembre 2025 si rileva una variazione positiva (+0,7%) rispetto allo stesso mese del 2024, che corrisponde a +17,3% se riferita allo stesso mese del 2020.

I dati Istat riferiti alle importazioni della provincia di Modena nel corso del terzo trimestre 2025 mostrano una debole ripresa, dopo un lungo periodo contrassegnato da variazioni percentuali di segno negativo: con

un ammontare complessivo pari ad oltre 1.687 milioni di euro si rileva una lieve variazione positiva rispetto allo stesso periodo del 2024 (+0,3%) e negativa rispetto al II trimestre 2025 (-4,4%). Ma, nel confronto con il corrispondente trimestre 2019, il dato è positivo (+20,6%).

Per i dati relativi alle esportazioni si evidenzia un andamento altalenante: al termine del terzo trimestre 2025 il valore delle esportazioni si attesta ad oltre 4.283 milioni di euro, importo che dà luogo a variazioni percentuali positiva rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,2%) e al III trimestre 2019 (+35,0%), ma negativa rispetto al II trimestre 2025 (-8,7%).

Nel terzo trimestre del 2025, per il settore degli autoveicoli il volume delle esportazioni è pari ad oltre 1.314 milioni di euro (il 30,7% delle esportazioni totali), evidenziando, rispetto al III trimestre 2024, una variazione positiva pari a +3,2% (-14,9% rispetto al II trimestre 2025 e +71,7% rispetto al III trimestre 2019).

Nel terzo trimestre del 2025, le esportazioni del settore della meccanica presentano un valore pari a circa 1.040 milioni di euro (il 24,3% delle esportazioni totali), mostrando una crescita rispetto al III trimestre 2024 con una variazione positiva pari a +4,2% (-7,4% rispetto al II trimestre 2025 e +27,9% rispetto al III trimestre 2019).

Le esportazioni al III trimestre del 2025 dei minerali non metalliferi evidenziano una variazione lievemente negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,7%), attestandosi a circa 638 milioni di euro (il 14,9% delle esportazioni totali, pari al -13,5% rispetto al II trim. 2025 e pari al +12,9% rispetto al III trim. 2019). Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, al terzo trimestre del 2025 l'export ammonta a circa 579 milioni di euro (l'13,5% delle esportazioni totali), che rappresenta una variazione positiva pari al +12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2024 (+4,3% rispetto al II trim. 2025 e +71,8% rispetto al III trim. 2019). Le esportazioni del comparto tessile e abbigliamento, che presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto e che da tempo mostrano un costante decremento, nel II trim. 2025, con un valore di quasi 101 milioni di euro (il 2,4% delle esportazioni totali), presentano una variazione negativa rispetto al III trim. 2024 del -6,1% (+18,5% rispetto al II trim. 2025 e -59,9% rispetto al III trim. 2019). Dopo un lungo periodo caratterizzato da alti e bassi, dal I trimestre 2022 anche il comparto macchine agricole mostra segni di una decisa ripresa, con un picco positivo nel IV trimestre 2023 (circa 237 milioni di euro): nel III trimestre del 2025 l'export del comparto ammonta a circa 114 milioni di euro (il 2,7% delle esportazioni totali), rappresentando una variazione positiva rispetto al III trim. 2024 pari al +31,1% (-12,6 rispetto al II trim. 2025 e +306,8% rispetto al III trim. 2019).

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali, anche per il III trimestre del 2025, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (2.573 milioni di euro, il 61,2%). I Paesi di destinazione prevalente sono: la Germania, la Francia e il Regno Unito. L'America e l'Asia assorbono nel complesso il 35,0% dell'export complessivo (1.473 milioni di euro).

Gli Stati Uniti spiegano il 76,1% del valore delle esportazioni in America (13,9% del totale delle esportazioni) e il 45,3% dell'import dall'America (2,1% del totale delle importazioni), mentre la Cina spiega l'10,8% del valore dell'export in Asia (1,8% del totale delle esportazioni) e il 62,8% dell'import dall'Asia (12,6% del totale delle importazioni).

Il quadro delle risorse

Per quanto riguarda la programmazione economico-finanziaria, dall'entrata a regime dell'armonizzazione contabile anche con riguardo all'anno 2025, la Provincia di Modena è riuscita ad approvare il bilancio pluriennale nel corso del mese di dicembre dell'esercizio precedente. I tagli previsti dalla legge 190/2014, nel corso dell'ultimo decennio erano stati ridotti anche se in maniera non significativa ma attraverso due provvedimenti di spending review (2023 e 2024) si sono nuovamente incrementati.

Gli oneri da versare allo Stato ai fini della quantificazione per singolo ente sono accompagnati da una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) e hanno limitato le attività alle quali l'ente è preposto.

Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali. Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013). Ma il taglio più significativo è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011. Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell'epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19, e poi le conseguenze della guerra in Ucraina. L'anno 2025 continua a registrare, rispetto all'anno 2024, una significativa ripresa delle principali entrate tributarie dell'ente; l'incremento delle entrate relative all'imposta provinciale RC Auto hanno influenzato positivamente sul risultato di esercizio dell'ente. Si può rilevare, dalla tabella sottostante che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel periodo 2020-2025, che il risultato registrato nell'anno 2020 è influenzato dalla situazione pandemica; nel 2021 si è conseguita una piccola ripresa rispetto all'anno precedente per poi ritornare ad un calo nell'anno 2022 per le note vicende internazionali. A partire invece dal 2023 si assiste ad un trend in continua crescita, tanto da superare anche i livelli dell'anno 2019 (pari ad 59,724 milioni di Euro), anche se le spinte inflattive degli ultimi anni hanno di fatto ridotto notevolmente la capacità di spesa dell'ente.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2020 al 2025 (in migliaia di euro)

Tributi	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Addizionale su consumo energia elettrica	0	0	0	0	0	0
Imposta tutela dell'ambiente	4.436	6.959	6.080	5.997	6.323	5.256
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	21.243	23.787	21.632	24.271	26.264	25.912
Imposta provinciale RC Auto	27.859	25.968	26.141	26.140	28.083	31.124
Altre	5	3	11	8	3	4
Totale entrate tributarie	53.543	56.717	53.864	56.416	60.673	62.297

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). L'anno 2018 è stato l'ultimo anno nel quale sono state introitate somme, in realtà non significative. Assumerà carattere rilevante qualora la Corte di Cassazione dovesse esprimersi

nei termini di soccombenza delle province rispetto al divieto di doppia imposizione sancita dalla Corte di Giustizia Europea (anche se alcuni giudizi si sono conclusi a favore della Provincia).

L'imposta sulla RCAuto (la cui aliquota è stata aumentata dal 12,5% al 16% per scelta dell'ente a partire dal 2012) nel 2020 era in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%. L'anno 2022 ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente con un lieve incremento, ma con conseguente mancato avvicinamento a quanto introitato negli anni precedenti al 2021. L'anno 2023 risulta in linea con l'anno 2022, un significativo incremento invece si registra nel 2024 raggiungendo il livello degli anni pre-Covid. Rispetto all'esercizio 2024, nel 2025 tale imposta registra un ulteriore incremento di Euro 3.040.688,31, pari al 10,83%.

L'imposta di trascrizione IPT nel 2020 registrava un forte decremento rispetto agli anni precedenti dovuto alla grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19. Il dato 2021 seppure in aumento paragonato al 2018 evidenzia un decremento di circa 5.553.000 euro. Dopo un significativo aumento nel 2023, il gettito nuovamente cala nel 2022. Dal 2023 si evidenzia una progressiva crescita, fino al 2025 in cui si registra una lieve contrazione rispetto all'anno 2024 per Euro 351.503,38, pari all'1,34%. L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione nel 2025 rispetto al 2024.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, nel 2025 si rileva un incremento dei trasferimenti provenienti da pubbliche amministrazioni per effetto in modo particolare dai maggiori trasferimenti disposti dallo Stato e dalla Regione E.R. per funzioni trasferite o delegate, con particolare riferimento alle risorse relative al diritto allo studio, ai trasporti scolastici e all'assistenza agli alunni disabili.

Tabella 2 – Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia dal 2020 al 2025 (in migliaia di euro)

Categorie	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Trasferimenti dallo Stato	15.468	4.557	15.927	14.271	14.295	15.621
Trasferimenti da amministrazioni locali	4.916	3.613	6.932	5.819	6.705	7.122
Trasferimenti da altri	1.363	1.022	809	310	21	1
Totale entrate da trasferimenti	21.747	9.192	23.668	20.400	21.021	22.743

In generale le entrate extratributarie registrano nel 2025 un aumento del 4,81% rispetto al 2024, pari ad Euro 197.777,03. Si evidenzia il sostanziale mantenimento degli introiti derivanti dai canoni e locazioni. Da segnalare in termini di attività che fanno capo agli introiti di cui alla categoria I le convenzioni stipulate con gli enti locali del territorio per l'erogazione di servizi. Alla categoria IV si segnalano gli introiti derivanti degli utili Autobrennero per i quali si è proceduto all'accertamento di circa 1.513.354 euro e pertanto invariati rispetto all'anno 2024. La categoria V è determinata da diverse forme di introito, tra i quali vi è il rimborso del personale comandato ed il riversamento dalla gestione investimenti alla parte corrente delle quote di incentivi funzioni tecniche da erogare al personale dell'ente.

Tabella 3 - Entrate extratributarie della Provincia dal 2020 al 2025 (in migliaia di euro)

Categorie	2020	2021	2022	2023	2024	2025
I-Vendite di beni e servizi e proventi gestione beni	1.095	1.258	1.568	1.553	1.439	1.401
II-Proventi dall'attività di controllo	509	85	47	70	64	37
III-Interessi su anticipazioni e crediti	-	-	-	1	2	1

IV-Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.513	658	1.184	1.627	1.513	1.513
V-Proventi diversi	1.505	675	1.160	1.392	1.093	1.356
Totale	4.622	2.676	3.959	4.643	4.111	4.309

Sul versante delle spese anche nel 2024 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso le capacità assunzionali alle Province, e soprattutto dagli anticipi contrattuali previsti dalla legge di bilancio 2024. In prospettiva la mancata neutralizzazione dei prossimi incrementi contrattuali dai limiti di spesa potrebbe determinare la mancata possibilità di assumere nuovo personale. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare la diminuzione per effetto dal calo del costo dell'energia. L'incremento maggiormente significativo risiede dall'anno 2022, rispetto agli anni precedenti però nel macroaggregato 104 "trasferimenti correnti" per effetto delle nuove regole di contabilizzazione che non consentono la compensazione tra trasferimenti in entrate e uscita dello Stato ma in ossequio al principio dell'integrità delle poste di iscrivere a bilancio gli effettivi trasferimenti dallo Stato e conseguentemente ciò che si deve versare all'erario nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Si sottolinea comunque l'incremento dei trasferimenti correnti rispetto sia all'anno 2023 che 2024, per effetto delle due spending review che hanno inciso anche sull'anno 2025. La spesa per acquisto di beni e servizi è aumentata per effetto dell'incremento dei servizi informatici.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della provincia dal 2023 al 2025 (in euro)

	Macroaggregati	2023	2024	2025
101	Redditi da lavoro dipendente	9.944.607,48	10.330.506,75	10.958.683,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	979.223,86	930.761,13	926.100,33
103	Acquisto di beni e servizi	15.915.272,32	14.882.827,48	16.062.191,73
104	Trasferimenti correnti	40.842.119,36	42.253.494,55	43.240.471,17
107	Interessi passivi	1.254.238,47	1.056.996,05	660.863,75
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.072,84	49.936,39	53.160,86
110	Altre spese correnti	464.912,17	571.545,26	488.315,15
	TOTALE	69.474.446,50	70.076.067,61	72.389.786,36

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	Rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	10.958.683,37
Spese macroaggregato 103	407.742,45	63.986,53
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	747.275,56
Totale spese di personale (A)	16.248.477,74	11.769.945,46
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	1.437.016,21

(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B ex art.1, comma 557 Legge n. 296/2006	13.384.431,38	10.332.929,25
--	----------------------	----------------------

La spesa corrente maggiormente rilevante che assorbe una percentuale rilevante della spesa corrente è rappresentata dai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto “federalismo al contrario” per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino agli attuali 25,2 milioni di euro del 2023 per poi nuovamente subire un incremento per effetto delle ultime spending review.

Tabella 5 – Rimborso allo Stato dal 2012 al 2025 (in migliaia di euro)

Anno	Rimborso allo Stato – Quota annuale
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846
2020	26.801.660
2021	25.515.575
2022	25.267.183
2023	25.267.183
2024	25.807.082
2025	24.837.651

L’ente nel 2025 ha fatto ricorso all’indebitamento perfezionando n. 3 mutui a tasso fisso con l’Istituto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi Euro 3.800.000,00 al fine di finanziare i seguenti progetti:

- “Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell’Area sud-ovest anno 2025 – 2^ stralcio” per Euro 995.395,86;
- “Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali ricadenti nell’Area sud est – Anno 2025” per Euro 1.367.664,25;
- “Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell’Area Nord – Anno 2025” per Euro 1.436.939,89.

Nonostante l’assunzione di nuovi mutui, *l’indebitamento è stato ulteriormente ridotto*, con un calo su base annua del 9,25%. Di seguito si porta l’evoluzione del debito dell’ente nel periodo 2018-2025.

Tabella 6 – Evoluzione del debito residuo della Provincia al 31.12.2025 (in migliaia di euro)

Tipologia di debito	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mutui	30.431	25.724	22.872	18.790	14.277	12.188	10.516	12.627
Buoni Obbligazionari (BOP)	37.021	31.598	26.104	20.545	15.875	11.647	7.175	3.656

Altri debiti v/altre Amministrazioni pubbliche	4.721	4.306	3.895	3.479	3.059	2.635	2.207	1.774
Totale	72.173	61.628	52.871	42.814	33.211	26.470	19.898	18.057

L'evoluzione del debito residuo per abitante passa da Euro 37,36, registrato a consuntivo 2024, ad Euro 28,23, importo relativo al consuntivo 2025.

La capacità di indebitamento dell'ente mostra un valore pari allo 0,81%, notevolmente inferiore al limite del 10% previsto per il 2025 dall'art. 204 del TUEL.

	Consuntivo 2025
Oneri finanziari	660.863,75
Totale	660.863,75
Entrata Titolo 1 da Cons. 2023	56.416.273,51
Entrata Titolo 2 da Cons. 2023	20.400.314,21
Entrata Titolo 3 da Cons. 2023	4.642.551,78
Totale	81.459.139,50

Limite indebitamento Provincia di Modena	0,81%
Limite indebitamento ai sensi dell'art. 104 TUEL	MAX 10%

Nel 2025 *non sono state fatte operazioni di estinzione anticipata di debito*, stante la mancata alienazione del patrimonio residuo dell'ente.

È motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2025 i pagamenti – compresi quelli in conto capitale – sono stati regolarmente effettuati, non solo nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo (- 16,43 giorni).

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2025 ammontano ad euro 44.198.945,17, oltre a 13.185.717,22 euro, affluiti nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2025, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

In merito al riaccertamento ordinario dei residui 2025, si rimanda all'atto del Presidente n. 22 del 24/02/2026 con parere favorevole dell'Organo di Revisione con proprio verbale n. 47 del 23/02/2026.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nella tabella che si fa seguire.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				34.084.893,83
RISCOSSIONI	+	14.776.320,58	108.915.911,53	123.692.232,11
PAGAMENTI	-	47.765.176,08	96.832.285,76	144.597.461,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			13.179.664,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			13.179.664,10
RESIDUI ATTIVI	+	40.004.665,30	29.943.466,66	69.948.131,96
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				9.869,04
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	-	11.501.037,45	41.391.626,40	52.892.663,85

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			2.916.345,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			13.185.717,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE				14.133.069,10
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				48.886,62
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				-
Fondo perdite società partecipate				50.801,19
Fondo contezioso				207.623,81
Fondo di garanzia debiti commerciali				-
Fondo obiettivi di finanza pubblica				101.537,30
Altri accantonamenti				1.562.967,50
Totale parte accantonata B)				1.971.816,42
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				184.203,53
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.980.237,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				913.519,93
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata C)				3.077.961,44
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				394.105,48
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				8.689.185,76

L'esercizio 2025 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 14.133.069,10 di cui euro 1.971.816,42 di parte accantonata, euro 3.077.961,44 di avanzo vincolato ed euro 394.105,48 di parte destinata agli investimenti.

La composizione dettagliata dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti sono riportati rispettivamente negli allegati A.1, A.2 e A.3, documenti allegati agli schemi del rendiconto di gestione 2025.

Relativamente alle risorse destinate agli investimenti, di complessivi euro 394.105,48, si tratta, in particolare, di entrate di parte investimenti che non hanno più o non hanno mai avuto un vincolo specifico di destinazione come ad esempio le risorse anticipate dall'ente e/o i proventi per alienazioni alla vendita di alcuni relitti stradali.

La parte disponibile è pari ad euro 8.689.185,76. Le motivazioni di tale tipologia di avanzo risiedono in primo luogo nella crescita delle entrate tributarie che si attestano oltre i 1,6 milioni di incremento rispetto all'anno precedente (in particolare, si cita l'andamento estremamente positivo dell'imposta provinciale RCAuto).

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato	Fondi 2021	Fondi 2022	Fondi 2023	Fondi 2024	Fondi 2025
Fondo crediti dubbia esigibilità	49.052	57.787	59.423	60.446	48.887
Fondo contenzioso	322.254	93.000	139.299	156.960	207.624
Fondo partecipate	240.179	375.501	50.801	50.801	50.801

Fondo per obiettivi di finanza pubblica*	0	0	0	0	101.537
Fondo rinnovi contrattuali	441.037	215.715	750.363	491.695	678.319
Fondo incentivi funzioni tecniche	117.906	75.794	0	0	0
Fondo rischi progetti PNRR	0	0	0	0	884.649
Totale	1.170.428	817.596	817.596	759.902	1.971.816

*Fondo previsto dall'art. 1, c. 788 L. 30 dicembre 2024 n. 2027

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento al fondo è stato calcolato con il metodo della media aritmetica dei singoli rapporti con riferimento a diversi capitoli delle entrate extratributarie e, in particolare, della tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e della tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Il dettaglio del calcolo del FCDE – pari a euro 48.886,62 è il seguente:

Capitoli	Descrizione capitoli
620	Contravvenzioni in violazioni delle norme in materia di circolazione stradale
625	Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative per funzioni delegate L.R. 21/84 art. 18
660	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento
1140	Entrate derivanti dal servizio caccia e pesca
2524	Affitti attivi di terreni e fabbricati

Capitolo	620	625	660	1140	2524	2554
Residui Attivi Iniziali 2020	8.124,10	9.212,00	134.528,37	1.786,95	10.253,90	-
Incassato c/residuo 2020	1.298,80	2.711,00	78.659,14	250,95	10.253,90	-
Rapporto % 2020	15,99	29,43	58,47	14,04	100,00	-
Residui Attivi Iniziali 2021	8.320,10	14.219,00	142.467,75	2.195,00	20.004,81	-
Incassato c/residuo 2021	647,50	5.103,00	130.133,17	407,00	20.004,81	-
Rapporto % 2021	7,78	35,89	91,34	18,54	100,00	-
Residui Attivi Iniziali 2022	39.678,61	27.456,16	81.188,30	2.201,60	7.243,31	47,00
Incassato c/residuo 2022	989,07	3.868,22	92.775,19	132,00	-	12,00
Rapporto % 2022	2,49	14,09	100,00	6,00	-	25,53
Residui Attivi Iniziali 2023	37.327,90	26.233,04	86.896,51	2.306,65	22.300,22	176,00
Incassato c/residuo 2023	3.680,40	4.812,20	100.738,00	349,78	22.300,22	-
Rapporto % 2023	9,86	18,34	100,00	15,16	100,00	-
Residui Attivi Iniziali 2024	35.440,20	22.001,84	118.026,38	2.104,87	1.860,00	300,00
Incassato c/residuo 2024	1.447,12	4.643,97	141.255,19	206,59	1.868,37	32,00
Rapporto % 2024	4,08	21,11	100,00	9,81	100,00	10,67
Residui Formatasi nel 2025 (a)	84,00	3.332,00	660,00	336,00	22.234,88	-
Residui degli Esercizi Prec. (b)	32.553,99	15.269,52	18.132,90	986,79	-	316,00
Totale Residui 2025 (c) = (a) + (b)	32.637,99	18.601,52	18.792,90	1.322,79	22.234,88	316,00
Tipo Calcolo	Media Aritmetica sui Totali	Media Aritmetica sui Totali	Media Aritmetica sui Totali	Media Aritmetica sui Totali	Media Aritmetica sui Totali	Media Aritmetica sui Totali

% Media	8,04	23,77	89,96	12,71	80,00	12,07
Reciproco	91,96	76,23	10,04	87,29	20,00	87,93
Fondo Atteso	30.013,90	14.179,94	652,11	1.154,66	2.608,15	277,86
% di accantonamento	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
FCDDE Applicato	30.013,90	14.179,94	652,11	1.154,66	2.608,15	277,86

Fondo Contenzioso

L'ufficio Avvocatura ha effettuato una ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente al fine definire l'adeguatezza dell'accantonamento del fondo per far fronte ad eventuali soccombenze, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. n. 6557 del 26/02/2025 come integrata con prot. 8844 del 13/02/2026, ed in particolare:

Causa	Valore Causa	Tipo Rischio	% di accantonamento	Bil. 2026	Cons 2025	Diff. Cons 2025 su Bil. Prev 2026	Note Rendiconto 2025
Esproprio per lavori di costruzione di strada provinciale - Soc. agr. [...]	Indeterminabile	Probabile	-	25.000,00	25.000,00	-	
Contenzioso per inadempimento contrattuale fornitura gas metano - Società [...]	261.729,54	Remoto	4%	10.000,00	10.000,00	-	
Addizionale energia elettrica 10 ricorsi a Commissione Tributaria 1.1.23-30.6.23	61.650,00	Probabile	70%	43.155,14	43.155,14	-	
Addizionale energia elettrica 10 ricorsi a Commissione Tributaria dal 1.7.2023 al 4.3.2024	53.977,17	Probabile	70%	37.784,02	37.784,02	-	
Addizionale energia elettrica ricorsi a Commissione Tributaria; altri 2 ricorsi dal 1.1.2024 al 30.6.2024	16.575,08	Probabile	70%	11.602,56	11.602,56	-	
Addizionale energia elettrica ricorsi a Commissione Tributaria; altri 3 ricorsi dal 1.7.2024 al 3.10.2024	38.612,32	Probabile	70%	27.028,62	27.028,62	-	
Addizionale energia elettrica ricorsi a Commissione Tributaria; altri 2 ricorsi dal 4.10.2024 al 26.2.2026	92.694,32	Probabile	20%		18.538,86	18.538,86	
Contenzioso procedura di affidamento di servizio: sentenza n. 85/2025 TAR Emilia Romagna. Sentenza appellata da ditta terza	3.918,24	Probabile	100%	-	-	-	
C.M. e C.F. sinistro stradale 18/2/2023 SP 8	2.237,69	Possibile	49%	1.096,47	1.096,47	-	
Ricorso al Giudice di Pace di Modena per ottenere il risarcimento danni a seguito di sinistro stradale occorso il 24/10/2024 causato da insidia stradale.	2.253,10	Probabile	100%	2.253,10	2.253,10	-	
Ricorso da vari [...] in materia urbanistica - TAR l'Emilia Romagna per l'annullamento delibera di Consiglio comunale	Indeterminabile	Probabile	-	-	2.000,00	2.000,00	Sent.954/2025 del TAR è stata appellata
Decreto ingiuntivo causa N. R.G. 2370/2023 Tribunale di Modena a seguito di ricorso per contratto di servizio per lavori ampliamento di istituto superiore	24.332,89	Possibile	45%	11.000,00	11.000,00	-	Sentenza 64/2026, pendente appello
RG 1488/2025: Opposizione a decreto ingiuntivo promossa da [...]contro la pretesa creditoria azionata dalla Provincia con escussione di polizza fidejussoria	24.500,00	Probabile	100%	12.500,00	24.500,00	12.000,00	Rischio da possibile a probabile
GROUPAMA Assicurazioni spa - opposizione a decreto ingiuntivo n. 2580/2025 con domanda riconvenzionale ed istanza di chiamata in causa promossa da Groupama Assicurazioni spa. Rischio probabile, Accantonare 2.500,00 euro a titolo di spese legali	2.500,00	Probabile	100%		2.500,00	2.500,00	
TOTALE				181.419,91	216.458,77	35.038,86	

Le somme complessivamente accantonate a Fondo Contenzioso ammontano a euro 216.458,77, pari a euro 35.038,86 in aumento rispetto alla ricognizione effettuata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028. Considerando quanto già accantonato in sede di bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, pari a euro 8.834,96, **la somma accantonata in sede di risultato di amministrazione 2025 ammonta ad euro 207.623,81.**

Fondo di garanzia debiti commerciali

In merito all'obbligo previsto dal comma 862 dell'art. 1 della legge 145/2018 di stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali qualora siano rilevate le condizioni di cui al comma 859 – in particolare, un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e la mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% – è stato determinato di non dover procedere ad accantonare tale fondo. Infatti, l'Ente non si trova nelle condizioni contemplate dalla normativa vigente, evidenziando un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (pari -16,43, ovvero l'Ente paga mediamente con 16,43 giorni di anticipo) e il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025 è pari a -15.431,25 in quanto l'Ente vanta un saldo positivo di euro fra note di accredito e fatture scadute da pagare al 31/12/2025 pari solo a euro a 171,00.

Fondo perdite società partecipate

Per le società partecipate, gli accantonamenti in bilancio per perdite sono disciplinati dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in breve TUSP); mentre per le istituzioni e le aziende speciali sono disciplinati dai commi 550-552 dell'art. 1 della L. 147/2013 (Finanziaria per l'esercizio 2014). Le aziende per i servizi alla persona sono considerate assimilate alle aziende speciali. Mentre restano esclusi gli organismi con differente natura giuridica (fondazioni e consorzi).

Le due norme sopraccitate sono sostanzialmente equivalenti e prevedono che le PP.AA. – in caso di organismi partecipati di cui sopra presentino un risultato di esercizio negativo – accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nell'organismo.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

L'art. 21 del D. Lgs.175/2016 precisa anche che le P.A. locali possono ripianare le perdite della società con le somme accantonate, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.

In sede di rendiconto dell'esercizio 2024, risultava accantonato a titolo di Fondo perdite partecipate nel risultato di amministrazione 2024 un importo pari a euro 50.801,19, per le seguenti ragioni.

Organismo partecipato	Esercizio perdita	Perdita societaria	Quota di %	Quota di perdita	Quota di Fondo
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. coop.	esercizi precedenti	esercizi precedenti	5,47		2.988,68
Charitas - ASP: servizi assistenziali per disabili*	2017	-3.940,56	14,29	-562,94	562,94
Charitas - ASP: servizi assistenziali per disabili*	2018	-330.747,00	14,29	-47.249,57	47.249,57
TOTALE Fondo perdite partecipate al 31.12.2024					50.801,19

**Charitas ASP si è trasformata in ASP Ghirlandina Modena costituita in data 1 luglio 2025 dall'unione di ASP Charitas e ASP Patronato Figli Del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano. La quota di partecipazione in ASP Ghirlandina Modena è pari a 3,9755% come previsto all'articolo 6, comma 3, dello Statuto. La quota di Fondo perdite partecipate riferita al Charitas ASP sarà rideterminata non appena sarà disponibile il primo bilancio della nuova ASP.*

In sede di verifica generale degli equilibri del Bilancio di Previsione 2025-2027 – così come in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026-2028 – non sono emersi altri risultati di esercizio di organismo partecipati in perdita e non essendo emerse altre situazioni di perdite potenziali determinate, si è ritenuto di non accantonare ulteriori somme al Fondo perdite partecipate del Bilancio di Previsione 2025-2027, così come del Bilancio di Previsione 2026-2028.

Con il presente atto, non essendovi altre situazioni di perdite potenziali determinate, si ritiene di non accantonare ulteriori somme al Fondo perdite partecipate del Risultato di amministrazione del Rendiconto 2025.

Fondo rischi progetti PNRR

Nella fase di rendicontazione puntuale dei progetti PNRR, con particolare riferimento ai progetti relativi a interventi di manutenzione su edifici scolastici, non nativi PNRR, già eseguiti e collaudati in data antecedente all'adozione delle linee guida definitive del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono emerse alcune criticità. In specifico, potrebbe rendersi necessario produrre documentazione ulteriore rispetto a quella prevista dal vigente Codice dei contratti pubblici. Tale eventuale richiesta integrativa, non prevedibile al momento dell'esecuzione, potrebbe comportare difficoltà nella completa ricostruzione documentale e conseguenti rilievi in fase di controllo. Inoltre, con riferimento agli obblighi connessi al principio DNSH (Do No Significant Harm), si evidenzia che, in particolare per gli interventi già conclusi, potrebbero emergere criticità nella ricostruzione documentale (ad esempio modalità di gestione e smaltimento dei materiali di risulta). L'eventuale irreperibilità o incompletezza della documentazione probatoria potrebbe comportare rilievi in sede di controllo e la conseguente esclusione (totale o parziale) delle relative spese dal finanziamento.

Per le ragioni su esposte, si è proceduto ad accantonare nel risultato di amministrazione in sede di rendicontazione 2025 una somma pari a euro 864.649,00 a titolo di Fondo rischi progetti PNRR.

Rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese

Il D.L. 26-10-2019 n. 124, conv. con L. n. 157/2019 all'art. 57 commi 2 e 2-bis ha previsto che a regioni ed enti locali e loro organismi ed enti strumentali nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) art. 27, co. 1, del DL 25 giugno 2008, n. 112, conv con L. 133/2008 (cd "Taglia carta");
- b) art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 del DL 31 maggio 2010, n. 78, conv con L. 122/2010 (consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza);
- c) art. 5, co. 2, del DL 6 luglio 2012, n. 95, conv con L. 135/2012 (autovetture e buoni taxi);
- f) art. 12, co. 1-ter, DL 6 luglio 2011, n. 98, conv con L. 111/2011 (acquisto immobili);
- g) art. 24 del DL 24 aprile 2014 n. 66, conv con L. 89/2014 (locazione e manutenzione immobili).

Per le province è stato abrogato, con l'art. 1, c. 676 della L. 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di Bilancio 2026), il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza introdotto dall'art. 1, comma 420, lett. a), della L. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015).

Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena

Con riferimento al Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) della Provincia di Modena, con Atto del Presidente n. 172 del 18/12/2024 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena ai sensi dell'articolo 1 comma. 2 lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 ter comma 1 del D.Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 ter comma 2 del D.Lgs. 118/2011:
 - A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Modena
 - AEES – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - Fondazione Casa di Enzo Ferrari - Museo
 - Fondazione Villa Emma
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 quater del D. Lgs.118/2011: NESSUNA
- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 quinquies del D. Lgs. 118/2011:
 - AMO SPA
 - LEPIDA S.c.p.a.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero inclusi nel bilancio consolidato 2024:

ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna Modena

AEES – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

AMO S.P.A.

LEPIDA S.c.p.a.

I bilanci 2024 dei soggetti sopra elencati sono consultabili sul sito internet della Provincia, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il bilancio consolidato 2024 del Gruppo Provincia di Modena è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 69 del 29/09/2025.

Si evidenzia altresì che l'ente non ha in essere garanzie principali o accessorie prestate a favore di enti o di altri soggetti.

Enti e organismi partecipati

In relazione agli enti e organismi partecipati si riporta di seguito elenco con indicazione delle quote di partecipazione possedute al 31.12.2025.

Nome sintetico	Tipo partecipazione	Capitale sociale / fondo dotazione (€)	Valore nominale partecipazione Provincia (€)	% partecipazione Provincia
ACER ¹	ente pubblico economico	13.442.788		20
AEES ²	associazione	241.158		16,67
AMO	s.p.a.	5.312.848	1.540.720	29
AUTOBRENNERO	s.p.a.	55.472.175	2.352.570	4,24
CASA NATALE FERRARI	fondazione	129.115	25.823	20
ASP Ghirlandina Modena ³	azienda servizi alla persona			3,98
DEMOCENTER - SIPE	fondazione	952.372	166.113	17,44

¹ La quota di partecipazione è pari al diritto di voto assegnato per legge (LR 24/2001) alla Provincia.

² La quota di partecipazione è pari al diritto di voto esercitato nell'Assemblea degli Enti, dalla Provincia, in qualità di socio fondatore.

³ Charitas ASP si è trasformata in ASP Ghirlandina Modena costituita in data 1 luglio 2025 dall'unione di ASP Charitas e ASP Patronato Figli Del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano. La quota di partecipazione in ASP Ghirlandina Modena è pari a 3,9755% come previsto all'articolo 6, comma 3, dello Statuto.

ENTE GESTIONE PARCHI ⁴	ente pubblico			20
GAL	soc.coop.	93.368,63	5.109	5,47
LEPIDA	s.c.p.a.	69.881.000	1.000	0,0014
MARIO DEL MONTE	fondazione	102.401	15.000	15
SAN FILIPPO NERI ⁵	fondazione			0
SETA	s.p.a.	16.663.416	1.186.179	7,12
VILLA EMMA ⁶	fondazione	611.728	0	12,5
VITTIME DEI REATI	fondazione	470.000	15.000	3,19

I relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale della Provincia di Modena.

Si è provveduto a richiedere ai suddetti enti la nota informativa relativa ai debiti e crediti nei confronti della Provincia di Modena. Da tale verifica non sono emersi al momento scostamenti non giustificabili. La predetta informativa asseverata dal collegio dei revisori costituisce allegato del consuntivo, pertanto, in questo contesto non viene riportata.

dall'unione di ASP Charitas e ASP Patronato Pei Figli Del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano

Variazioni di bilancio, utilizzo del Fondo di Riserva ed Atti consiliari di riconoscimento di debito fuori bilancio per somme urgenze e a seguito di sentenza

Le variazioni del bilancio di previsione intervenute nel corso del 2025 sono state approvate con le seguenti deliberazioni del Consiglio:

- I^ variazione Delibera n. 26 del 29.04.2025;
- II^ variazione Delibera n. 55 del 25.07.2025 (equilibri);
- III^ variazione Delibera n. 70 del 30.09.2025 (autorizzazione all'assunzione di mutuo con CDP s.p.a.);
- IV^ variazione Delibera n. 94 del 28.11.2025.

Da rilevare che attraverso i suddetti atti è stato messo a disposizione una parte dell'**avanzo libero** per complessivi **euro 7.310.411,22** destinato a finanziare spese di investimento per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, in particolare:

- euro 4.107.624,65 a finanziamento di interventi di edilizia scolastica, manutenzione straordinaria della stessa, arredi e aggiornamento prezzi;

- euro 3.081.854,08 finanziamento di interventi di viabilità, manutenzione straordinaria e aggiornamento prezzi;

È stato messo a disposizione tutto l'**avanzo destinato** per complessivi **euro 292.523,83** a finanziamento di interventi di viabilità Area Sud (tappeti e risagome).

Inoltre, con i seguenti atti del Presidente è stato disposto l'**utilizzo del fondo di riserva** (capitolo 137) per complessivi **euro 281.678,05** ed in particolare:

⁴ La quota di partecipazione è stata quantificata pari al 20% in quanto la Provincia nomina uno dei 5 membri del Comitato Esecutivo.

⁵ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

⁶ La Provincia non ha partecipato alla costituzione del fondo di dotazione. La quota di partecipazione è stata quantificata pari al 12,50% in quanto la Provincia nomina uno degli 8 membri del CdA.

- **Atto del presidente n. 22 del 05.03.2025 (€ 16.178,05) - I prelievo:** per incrementare il seguente capitolo di spesa:
 - capitolo 4747 “Rimborsi ad amministrazioni centrali” di euro 16.178,05 per coprire la spesa relativa alla restituzione di extra-profitti da vendita di energia prodotta da impianti fotovoltaici ex art. 15-bis D.L. 4/22, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022 n. 25;
- **Atto del presidente n. 42 del 03.04.2025 (€ 85.500,00) - II prelievo:** per incrementare i seguenti capitoli di spesa:
 - capitolo di spesa 745 “Acquisto componenti hardware” di euro 5.500,00 per coprire la spesa relativa all’acquisto di notebook per rispondere positivamente ed entro tempi brevi alle richieste di telelavoro dei dipendenti, tenuto conto anche dei tempi di consegna del fornitore;
 - capitolo di spesa 730 “Prestazioni di servizi del settore personale” di euro 10.000,00 per il perfezionamento della Convenzione con l’Unione Comuni del Distretto ceramico per l’attivazione dello “Sportello di ascolto” per i dipendenti;
 - capitoli di spesa 4815 (euro 8.000,00), 4816 (8.400,00) e 4817 (euro 3.600,00) in quanto con Delibera di Giunta Regionale n. 248 del 24/02/2025, la Regione Emilia-Romagna ha approvato uno schema di convenzione da sottoscrivere per destinare ulteriori risorse economiche finalizzate a supportare l'avvio delle Strategie Territoriali delle Aree Montane e Interne (STAMI) e per ragioni di urgenza e per non pregiudicare la realizzazione del progetto non è stato possibile aspettare la successiva variazione di bilancio. Somma restituita al Fondo di riserva in occasione della 1^ variazione di Bilancio.
 - capitolo di spesa 4712 “Interventi di manutenzione da sanzioni su strade provinciali” per interventi urgenti su strade provinciali di euro 50.000,00; Somma restituita al Fondo di riserva in occasione della 1^ variazione di Bilancio grazie ai contributi da Comuni per sanzioni su strade provinciali disposte dai Comuni.
- **Atto del presidente n. 187 del 15.12.2025 (€ 180.000,00) - III prelievo** per incrementare il seguente capitolo di spesa:
 - capitolo di spesa 4845 “Palestra ITES Barozzi di Modena-Riqualficazione e Messa in Sicurezza - PNRR Miss 4 Componente 1 Int. 3.3 - Cofinanziam. Fondi Ente” di euro 180.000,00 per finanziare la spesa relativa ad una variante progettuale urgente relativa al completamento dei lavori finanziati con fondi PNRR relativi alla Palestra dell’ITES Barozzi di Modena.

In occasione della 1^ variazione di Bilancio con delibera n. 26 del 29.04.2025 si è provveduto a ripristinare il Fondo di Riserva aumentandolo di € 81.678,05.

Il Consiglio provinciale con i seguenti atti ha provveduto inoltre al riconoscimento di somme urgenze e debiti fuori bilancio per complessivi € 269.566,04:

- Delibera di Consiglio di riconoscimento della spesa n. 30 del 29/04/2025, inerente a lavori di somma urgenza per sulla SP 27 Della Docciola per la messa in sicurezza provvisoria della sede stradale coinvolta da movimento franoso al km 17+150 in località Vaina del Comune di Montese per eventi meteorologici di marzo 2025 (€ 110.000,00); Verbale dei Revisori dei Conti n. 21 del 22/04/2024 assunto al protocollo dell’Ente al n. 14041 del 22/04/2025, Atto del Presidente n. 41 del 03/04/2025;
- Delibera di Consiglio di riconoscimento della spesa n. 81 del 28/10/2025, inerente sentenze esecutive n. 249/2024 resa dal TAR Emilia-Romagna nella causa n. RG 726/2023 e n. 85 resa dal TAR Emilia-Romagna nella causa 802/2024 (€ 9.566,04); Verbale dei Revisori dei Conti n. 34 del 22/10/2025, assunto a protocollo dell’Ente n. 36428 del 23/10/2025;
- Delibera di Consiglio di riconoscimento della spesa n. 90 del 21/11/2024, inerente a lavori di somma urgenza per ripristino delle condizioni minime di sicurezza della viabilità a seguito di innesco di movimento franoso sulla SP 24 Di Monchio al km 9+050 in località Casa Sistone – Monchio – in Comune di per gli eventi meteorologici di ottobre 2024 (€ 150.000,00); Verbale dei Revisori dei Conti n. 38 del 11/11/2025, assunto a protocollo dell’Ente n. 39101 del 12/11/2025, Atto del Presidente n. 130 del 29/10/2025.

Equilibri di Bilancio

A partire dal 2019, in applicazione dei commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, allegato n. 10 al D.lgs. 118/2011.

Il Decreto del 1° agosto 2019, pubblicato nella G.U. - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre seguenti saldi, che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio, a consuntivo, dei singoli Enti territoriali:

- W1 - Risultato di competenza;
- W2 - Equilibrio di bilancio;
- W3 - Equilibrio complessivo.

Fino al rendiconto 2024 gli enti locali si consideravano in equilibrio se la voce W1 registrava un valore positivo.

La Legge n. 204/2024 (legge di bilancio 2025), al comma 785, ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che, a decorrere dal 2025, l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio; pertanto il nuovo valore di riferimento, a partire dall'anno 2025, sarà rappresentato dal valore della voce W2, che dovrà presentare un importo non negativo.

Il saldo W2 rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

La Provincia di Modena ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (saldo W2), così come previsto dall'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti registrati dalla Provincia di Modena sono stati i seguenti:

- ☐ W1 (risultato di competenza): € 11.405.177,39
- ☐ W2 (equilibrio di bilancio): € 9.365.648,49
- ☐ W3 (equilibrio complessivo): € 8.276.714,98

Tra gli accantonamenti che hanno ridotto il saldo W2 viene registrato anche il contributo alla finanza pubblica per il 2025 richiesto dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023, pari ad Euro 101.537,30.

Di seguito si riporta la tabella degli equilibri allegata al rendiconto di gestione 2025 comprovante i saldi positivi succitati.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	46.155,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	3.032.864,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	+	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	89.348.231,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	997.540,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	72.389.786,36
<i>-di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	2.916.345,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	5.741.016,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	-	-
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	-	-
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		10.382.562,50
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	-	122.980,79
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	571.189,62
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		9.688.392,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-	1.088.933,51
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		8.599.458,58
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	9.296.978,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	14.495.776,32
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	+	-
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	+	37.416.981,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	3.800.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	997.540,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	44.198.945,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	13.185.717,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	-
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	+	-
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		1.022.614,89
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	-	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-	1.345.358,49
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	322.743,60
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-	-
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	322.743,60
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	+	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	+	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	+	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+	3.800.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	3.800.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	-	-
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	+	-
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	-	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	-	-
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-	-
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		11.405.177,39
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		9.365.648,49
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		8.276.714,98
O1) Risultato di competenza di parte corrente		10.382.562,50
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	-	46.155,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-	41.455,95
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	-	122.980,79
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	-	1.088.933,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	571.189,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		8.511.847,34

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2025

INDIRIZZO STRATEGICO 1: La nuova Provincia

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi al supporto tecnico amministrativo ai Comuni, alla trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

La Provincia nel proprio ruolo di Casa dei Comuni deve proseguire in tale progetto mettendo a disposizione tutti quei servizi necessari ai Comuni, quali ad esempio: il servizio reso dall'ufficio Avvocatura unico, dall'ufficio stampa, dalla centrale unica di committenza per le gare degli appalti, la consulenza nella ricerca di fondi europei, la consulenza in tema di PNRR

Ufficio stampa unico

Si è fornita la consolidata attività di informazione a supporto di altre istituzioni locali quali Comuni, Unioni di Comuni ed Ente Parchi Emilia Centrale consentendo la fruizione dei servizi dell'Ufficio Stampa della Provincia, "amplificatore" naturale di notizie di interesse collettivo nella logica di consentire alla Provincia di esprimere al meglio il proprio ruolo di "Casa dei Comuni", fornendo servizi non solo ai cittadini, ma anche alle altre istituzioni locali.

Selezioni uniche

È continuata l'attività relativa alla funzione di "Casa dei Comuni" con riguardo alle procedure di selezioni uniche, secondo quanto previsto dall'art. 3bis del D.L. 80/2021 per effetto del quale la Provincia di Modena assume a ente capofila per l'organizzazione delle selezioni ed espleta la prova finalizzata alla predisposizione di elenchi di idonei dai quali possono attingere i Comuni e le Unioni dei Comuni, per la fase successiva determinata dalla prova orale.

Contenzioso tributario

L'attività dell'Ufficio associato del contenzioso tributario – costituito con Delibera di Consiglio 109 del 24 luglio 2002 e prorogato fino al 31/07/2027 con approvazione di un nuovo schema di convenzione con Delibera di Consiglio n. 66 del 20/07/2022 – è finalizzata a: coadiuvare i Comuni associati nella procedura contenziosa tributaria mediante la stesura degli atti ed il compimento degli adempimenti richiesti per la corretta partecipazione dei Comuni medesimi, sia come attori che quali convenuti, ai processi di 1° e 2° grado nonché per eventuale ricorso per revocazione riguardanti i tributi locali. Si occupa inoltre, di fornire consulenza, pareri e assistenza al Comune medesimo in ordine all'esercizio della potestà impositiva. Provvede all'attività di formazione tributaria e di studio al fine di addivenire all'armonizzazione dei regolamenti, della modulistica e dell'attività di controllo complessivamente intesa. Infine, favorisce la conoscenza e la messa a disposizione di giurisprudenza e dottrina sui tributi locali, oltre che a fornire consulenza in materie di nuova attribuzione ai Comuni, limitatamente ai riflessi sui tributi locali o all'espletamento dell'eventuale attività di controllo fiscale presupposta dalle nuove competenze attribuite. L'attività dell'ufficio è rivolta agli enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane) che hanno aderito o aderiranno alla convenzione. Al 31/12/2025 gli enti convenzionati per questo servizio risultano 30.

Ufficio Avvocatura Unico

In merito all'Ufficio Avvocatura Unico nel corso del 2025 ha continuato a fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale ed a fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni e Unioni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

Gli articoli 2, co. 12 della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) e 30 del D.lgs. n. 267/2000, hanno previsto che gli enti locali potessero istituire, mediante convenzioni, da stipulare ai sensi dell'articolo 30 del medesimo testo unico, uffici unici di avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti convenzionati.

Conseguentemente, anche a seguito della richiesta di vari comuni del territorio, si è dato avvio al progetto biennale "Ufficio Avvocatura Unico". Tale Convenzione è stata rinnovata a seguito delle richieste manifestate in ordine alla continuità del progetto nonché al fine di recepire le indicazioni contenute dalla sentenza n. 2731 del 7/6/2017 del Consiglio di Stato in materia di "Avvocatura gestita in forma associata fra Enti locali" rafforzando l'aspetto associativo che deve connotare la gestione di un Ufficio Avvocatura condiviso fra più Enti nonché a seguito delle esigenze rappresentate da alcune Amministrazioni di precisare l'operatività della Convenzione anche con riferimento al supporto stragiudiziale nelle procedure di mediazione e negoziazione, il Consiglio provinciale ha deliberato il nuovo testo. Per il rinnovo triennale di detta convenzione, è stato approvato il nuovo schema, con nuovi importi di compartecipazione all'U.A.U. in relazione al numero degli abitanti ed ampliando le attività rese, al contenzioso tributario.

A seguito delle esigenze manifestate da alcune Unioni dei Comuni e dall'input politico, detta convenzione è stata estesa nel 2021 alle Unioni dei Comuni e dal 2022 se ne sono convenzionate n. 3 su 6.

Con deliberazione n. 53 del 21.7.2023 è stato approvato un unico schema di convenzione del costituito U.A.U. fra la Provincia di Modena ed i Comuni ed Unioni dei Comuni del territorio provinciale

In particolar modo si è evidenziata la necessità di un supporto giuridico relativamente alle gare d'appalto espletate dalle Unioni.

Tale attività si inserisce in un contesto generale di supporto giuridico e di consulenza legale dell'ente intermedio che affianca e supporta Comuni e Unioni nella valorizzazione dell'attività degli enti locali.

A fine anno gli Enti convenzionati erano complessivamente n. 38, sui 44 Comuni presenti e n. 6 Unioni. L'adesione al progetto di una Avvocatura Unica ha comportato nel 2025 un'entrata per la Provincia di euro 64.648,00, introiti destinati a coprire le spese di funzionamento dell'Ufficio.

L'attività principale dell'ufficio è il contenzioso. Sono pervenute n. 36 vertenze, su un totale di n. 269 vertenze pregresse, tutt'ora in corso.

In particolare, relativamente a queste n. 269 vertenze giudiziarie attivate:

- n. 243 sono difese dai legali interni di cui n. 86 riguardano la Provincia e n. 157 gli Enti convenzionati;
- n. 26 cause sono state affidate ai legali fiduciari individuati dalla compagnia assicurativa dell'Ente, senza oneri a carico della Provincia.

Stazione Unica Appaltante (SUA)

L'attività di SUA nei confronti dei Comuni e altri Enti è proseguita nel corso del 2025 con un incremento quantitativo delle procedure nonché con l'utilizzo di nuove procedure innovative di selezione del contraente quali l'accordo quadro o nuovi strumenti di contrattazione quali le concessioni.

Le nuove Convenzioni stipulate sono state n. 12 per un totale di n. 28 Enti convenzionati.

Come Stazione Unica Appaltante sono state espletate le seguenti n. 19 procedure:

- n. 6 procedure negoziate per lavori al prezzo più basso
- n.1 procedura negoziata per fornitura
- n.2 procedure aperte per Accordo quadro di servizi con offerta economicamente più vantaggiosa
- n.2 procedure aperte per forniture con offerta economicamente più vantaggiosa

- n.5 procedure aperte per servizi con offerta economicamente più vantaggiosa
- n.1 procedure aperta per lavori con offerta economicamente più vantaggiosa
- n.2 procedure aperte per concessioni con offerta economicamente più vantaggiosa

È proseguita la gestione dell'Elenco operatori Economici (istituito nel febbraio 2017), da cui vengono selezionate le imprese da invitare alle procedure negoziate e che conta al 31/12/2025 n. 767 imprese iscritte, di cui n. 41 nuove iscritte.

Nell'anno 2025 sono stati sottoscritti n. 12 nuovi Accordi per l'utilizzo dell'Elenco operatori economici provinciale.

Ad oggi risultano in essere n. 25 Accordi per l'utilizzo dell'Elenco operatori economici

L'*U.O. Grandi Appalti*, gestisce anche l'**Elenco dei professionisti** tecnici (istituito nel 2021) per la gestione degli affidamenti dei Servizi di progettazione, architettura ecc. che conta complessivamente n. 256 iscritti, di cui n. 11 nuovi inseriti nel 2025.

Dal 1° Gennaio 2025, la Provincia di Modena ha attivato lo “**sportello appalti**” per il Servizio di consulenza in materia di appalti, del quale possono usufruire gli Enti interessati, a fronte di apposita convenzione. Tale servizio è gestito dall'*U.O. Grandi Appalti*.

Nell'ambito dell'attività di supporto ai comuni e agli enti controllati e partecipati, si rende necessario dedicare ampio spazio alla funzione di informazione condivisa sulle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza poichè attualmente rivestono un ruolo centrale nella definizione di un agire corretto e trasparente delle pubbliche amministrazioni.

Prosecuzione, pertanto, della “Cabina di Regia” allo scopo di condividere modulistiche, orientamenti giurisprudenziali, misure di prevenzione della corruzione e in generale gli adempimenti sempre più stringenti e capillari in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e accesso civico sulla base delle norme vigenti e delle linee guida di ANAC in continua evoluzione.

La Cabina di Regia è un efficace strumento di confronto con gli specialisti del settore, anche ai fini della programmazione integrata voluta dal PIAO.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza si vuole inoltre favorire la crescita della consapevolezza etica del personale attraverso momenti di informazione e formazione ideati e sviluppati in modo sinergico e trasversale all'interno dell'ente in modo da apportare valore aggiunto alla complessiva attività amministrativa della Provincia di Modena.

In coerenza con il PNA 2022 si procederà anche all'efficientamento del flusso informatico dei dati e documenti oggetto di pubblicazione ai fini della trasparenza rendendo tempestivo e automatico l'assolvimento di tale obbligo.

Nel linguaggio comune, come in quello dottrinale, il significato del termine “corruzione” si è progressivamente identificato con la descrizione di fenomeni di cattiva amministrazione, sottolineando un malfunzionamento sistemico della Pubblica Amministrazione dovuto all'utilizzo a fini privati dei poteri attribuiti dalla pubblica autorità. In ambito preventivo, per allontanare tale ipotesi, si rivelano come fondamentali i controlli amministrativi, la cui utilità nella prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi è subordinata alla imparzialità e onestà dei soggetti preposti, che devono agire secondo i consueti e decantati principi di imparzialità, correttezza e probità dettati dall'art. 97 della Costituzione.

La disciplina dei controlli amministrativi, quindi, assume rilievo, nell'ambito del singolo Piano anticorruzione, attualmente assorbito all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), non solo con riferimento alla fase di gestione del rischio, definita come “l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio”, ma anche alla fase della valutazione del rischio corruttivo, con la quale si intende “il processo di identificazione, analisi, e ponderazione del rischio”, da effettuarsi tramite la cosiddetta “mappatura dei processi”, che consiste nell'individuazione del processo, delle fasi del processo e delle responsabilità relative a ciascuna fase, consentendo l'elaborazione di un catalogo dei processi e l'individuazione delle aree in cui si deve sviluppare la valutazione del rischio, permettendo così l'elaborazione di strategie adeguate di prevenzione del fenomeno corruttivo non solo di carattere formale, ma che tengano conto anche dei comportamenti e delle attività che, di fatto, gli uffici svolgono.

In questo contesto, la figura del Segretario Generale provinciale assume un ruolo centrale, poichè deputato a garantire che i controlli interni siano effettivamente finalizzati ad assicurare la regolarità amministrativa e contabile degli atti, in un'ottica di prevenzione ed eventuale denuncia del reato di corruzione nelle sue varie accezioni.

L'autonomia propria dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi nello svolgimento dell'incarico è assicurata dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza per cui gli atti sottoposti a controllo sono scelti secondo selezione casuale effettuata con tecniche a campionamento allo scopo di evitare che l'esercizio delle funzioni di controllo attribuite al Segretario si traducano in atti di amministrazione attiva, la cui responsabilità, invece, ricade sempre sui primi; al Segretario il compito di fornire le direttive cui i Dirigenti ed i Responsabili dei servizi devono conformarsi nel caso in cui si riscontrino delle irregolarità nell'azione amministrativa, in quanto al primo, in caso di esito negativo nei risultati del controllo, non sono attribuiti poteri di intervento diretto in materia .

La provincia di Modena ha continuato ad agire in modo virtuoso poiché, in coerenza con le linee guida ANAC e il regolamento interno sui controlli amministrativi, l'Ufficio di Staff del Segretario Generale ha svolto, con la consueta cadenza, il controllo di regolarità attraverso l'analisi degli atti dirigenziali (14% del totale), prestando particolare attenzione alle materie soggette a maggior rischio corruttivo (rotazione delle imprese invitate e affidatarie di contratti; rispetto dell'obbligo di pubblicazione; implementazione del processo di digitalizzazione degli appalti). I risultati conseguiti sono stati condivisi con i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi, portando la complessiva attività istituzionale al massimo rispetto dei tempi procedurali e al miglioramento continuo della tecnica redazionale nelle diverse fasi istruttorie del procedimento, con particolare attenzione alle cause di eventuali sospensioni e/o interruzioni del termine di conclusione.

Proprio per queste sue caratteristiche, dove è ampio il coinvolgimento di più elementi interni all'amministrazione, il controllo di regolarità amministrativa, quale strumento di gestione del rischio corruttivo, è collegato all'intero processo dell'attività amministrativa, intesa come insieme di procedure volte alla trasformazione di risorse interne (input) in prodotti destinati a soggetti interni o esterni all'amministrazione (output).

Ulteriore impulso è stato fornito ad una delle misure ritenute fondamentali per prevenire la corruzione: la trasparenza dell'attività amministrativa. Ciò però non è stato svolto solo all'interno dell'Ente Provincia, ma l'azione di impulso e monitoraggio è stata estesa anche nei confronti degli enti in controllo pubblico (società partecipate ed enti di diritto privato in controllo pubblico), degli enti non in controllo pubblico (società partecipate ed enti di diritto privato non in controllo pubblico) e degli enti pubblici ed economici, rientranti nella propria competenza territoriali, per addivenire a maggiore omogeneità e fornire uniformità alle procedure elaborate per fronteggiare il rischio di infiltrazione di fenomeni corruttivi.

La formazione continua che viene offerta a tutti i dipendenti che direttamente e/o indirettamente collaborano con l'Ufficio di Staff del Segretario Generale, ha permesso invece di estendere la conoscenza generale sugli eventi rischiosi, necessaria per elaborare misure di prevenzione innovative ed allineate ad una realtà in continuo, costante e sollecito cambiamento, allo scopo di rispettare sempre gli standard di efficacia ed efficienza ovvero di accrescere la performance nel perseguimento dei molteplici e ambiziosi obiettivi da raggiungere.

Rendere proficue le risorse provenienti dai fondi PNRR, dal fondo sociale di coesione, dal fondo europeo per lo sviluppo regionale, dalle STAMI, da SNAI, qualora vi siano i presupposti contabili per poter iscrivere a bilancio dette somme.

Soprattutto in un momento storico caratterizzato dalla possibilità di utilizzare risorse economiche fornite da enti terzi, risulta necessario intraprendere percorsi di costruzione/ricostruzione/miglioramento del territorio e della vita sociale nel suo complesso. La Regione, infatti, attraverso programmi dedicati supporta i territori svantaggiati, adottando Strategie Territoriali nelle Aree Montane ed Interne (STAMI), nonchè incentivare la partecipazione a bandi nazionali ed europei per reperire risorse essenziali al raggiungimento di questo ambizioso risultato. In particolare, per le aree urbane e i sistemi territoriali intermedi si può utilizzare lo strumento delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e per le aree periferiche dello Strumento Strategico Nazionale Aree Interne (SNAI).

La Provincia di Modena come Casa dei Comuni ha coordinato numerose attività legate alle modalità di finanziamento collegati a risorse dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione. Particolare attenzione è stata dedicata al bando conclusivo dei Patti Territoriali in cui la Provincia come ente beneficiario del passato ha potuto partecipare ottenendo un risultato economico di notevole rilievo per il territorio beneficiando di 10 Milioni di euro complessivi. Il progetto pilota presentato è, infatti, risultato tra i vincitori dei progetti innovativi elaborati, i cui beneficiari "diretti" saranno proprio i territori compresi fra i 18 comuni montani che ora formano anche un'Area interna riconosciuta. Saranno realizzati tre assi di penetrazione ciclopeditoni per raggiungere il crinale appenninico promuovendo un turismo lento e sostenibile attraverso il collegamento dedicato che andrà dall'asta fluviale del fiume Po alle zone indicate. Ad un collegamento solido e concreto come quello ciclabile se ne aggiunge un altro di estrema importanza poiché deputato a sviluppare e ramificare la fibra ottica per raggiungere territori lontani e impervi contribuendo efficacemente a contrastare l'impoverimento abitativo delle zone montuose.

Un ruolo di coordinamento è stato assegnato alla Provincia anche per lo sviluppo dei progetti finanziati dalla Regione a favore del territorio montano ora riconosciuto ufficialmente come Area Interna. Sono stati effettuati investimenti con fondi statali e regionali per potenziare la rete dei servizi sociali, scolastici e sanitari in territori impoveriti dal calo demografico causa la elevata distanza chilometrica di questi territori dai centri principali. Rigenerazione, riqualificazione e manutenzione nel rispetto dell'ambiente, sono i principi che hanno focalizzato l'azione affinché la nostra montagna possa avere un futuro garantito da un'economia solida che possa generare occupazione alle giovani generazioni. La Provincia si è dimostrata una istituzione garante di equilibrio e ponderazione nelle scelte di ogni singolo comune affinché le potenzialità degli investimenti siano colte nella loro interezza senza sprechi o inutili duplicazioni di servizi.

Spender bene e rendicontare bene le risorse del PNRR, in particolare in riferimento a questo secondo punto si ribadisce l'istituzione di un apposito servizio diretto da specifico dirigente il cui incarico avrà pari durata al periodo necessario per terminare la rendicontazione dei fondi PNRR, occupandosi esclusivamente di questo

La Provincia di Modena è titolare di n.51 progetti di intervento di edilizia scolastica. L'importo delle opere è pari a un complessivo di €52.904.507,94 di cui € 39.801.965,55 PNRR e le restanti quote fondi MIT, revisione prezzi, fondi FSC, fondi provinciali, contributi Fondazione Cassa di Risparmio. Pertanto, tutto l'Ente è stato impegnato nelle attività volte all'avvio, all'attuazione e alla funzionalità dei singoli progetti, alla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate nonché al monitoraggio circa il

conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti PNRR. Costante è stato il monitoraggio riguardo la realizzazione dei lavori e la rendicontazione, che ha cercato di procedere nonostante la mancanza di linee guida aggiornate. Vi sono stati incontri periodici del Tavolo tecnico operativo per affrontare le tematiche amministrative, contabili e tecniche al fine di procedere con gli obblighi in materia di monitoraggio e rendicontazione dei progetti. Pur essendo la rendicontazione molto laboriosa perché vi è l'obbligo di usare due piattaforme, piattaforma Futura del MIM e piattaforma Regis del MEF, si è proceduto con i progetti facenti parte del primo piano province, i progetti in essere più datati. Per ora le cifre incassate dall'Ente hanno riguardato le anticipazioni pari a euro 7.995.349,21. Sono stati presentati i rendiconti completi di progetti in essere del Primo piano Province ma sono stati rimessi in bozza dal Ministero perché i rendiconti sono stati presentati seguendo le vigenti linee guida del MIM pubblicate sul sito Futura nella sezione monitoraggio-e rendicontazione, aggiornate ad Aprile 2023, ma a nostro specifico quesito il Ministero ha risposto che "relativamente alla richiesta di saldo finale sono in elaborazione nuove linee guida a cui gli enti dovranno attenersi e nelle more si invita ad attendere". L'assenza di Linee Guida aggiornate impedisce l'adeguamento del Portale Futura e blocca, di fatto, la possibilità per i soggetti attuatori di richiedere i saldi finali con penalizzazioni importanti per gli enti. La circolare RGS n. 22 del 19/09/2025 prevede controlli fino a cinque anni dopo il pagamento dell'ultima rata PNRR (dicembre 2026), con obbligo di conservazione documentale per lo stesso periodo. È necessario un chiarimento preventivo su entità, modalità e proporzionalità dei controlli, per evitare il rischio di riduzioni o recuperi di finanziamento in caso di irregolarità accertate a distanza di anni.

Continuazione del percorso di digitalizzazione e di sviluppo delle soluzioni informatiche sia in termini di reti e apparati che di applicativi, al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti le attività dell'ente e prevenire interruzioni dei sistemi.

Nel corso del 2025 il Servizio Informatica dell'Ente ha proseguito con determinazione il proprio impegno nel sostenere la trasformazione digitale dell'Ente, in coerenza con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e con gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione. L'attività svolta ha confermato il ruolo centrale dell'innovazione tecnologica nel migliorare l'efficienza dei processi interni, nel rendere più accessibili i servizi verso cittadini e imprese e nel garantire un patrimonio informativo sicuro e affidabile. L'anno è stato caratterizzato da un'intensa attività di presidio dei sistemi informativi, da importanti investimenti infrastrutturali e da un avanzamento significativo nei progetti di digitalizzazione, anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR.

La gestione dei sistemi applicativi ha richiesto un impegno costante e articolato: nel 2025 sono state gestite centinaia di richieste di assistenza, sia attraverso il sistema di ticketing, sia tramite supporto telefonico o attività di affiancamento diretto. Il livello di servizio è rimasto elevato e stabile, permettendo agli uffici di operare in continuità e senza interruzioni rilevanti. Sono proseguiti con regolarità l'aggiornamento e il presidio dei principali applicativi contabili, finanziari, documentali e amministrativi, comprese le componenti dedicate alla gestione delle presenze, alle procedure fiscali e tributarie, ai processi di bilancio, alla conservazione digitale, alla gestione documentale integrata e ai servizi di pagamento verso l'utenza. Il raccordo con i sistemi regionali e nazionali ha richiesto continui interventi di monitoraggio, configurazione e adeguamento normativo, garantendo la conformità alle nuove disposizioni e l'interscambio dei dati con piattaforme quali PagoPA, PERLA-PA, INPS, ANAC, BDAP, SEND e PDND.

Accanto alla manutenzione ordinaria è proseguito lo sviluppo evolutivo del sistema informativo, con l'introduzione di nuove soluzioni a supporto della digitalizzazione dei procedimenti. È stata completata la messa in linea della piattaforma per la gestione del BIM, un progetto di rilievo strategico che permette

all'Ente di rispondere ai nuovi obblighi normativi legati alla progettazione digitale delle opere pubbliche. Ha visto inoltre un importante avanzamento il nuovo sistema informativo per la gestione della segnaletica stradale e dei magazzini della viabilità, sviluppato per migliorare il coordinamento degli interventi sul territorio e razionalizzare le attività dei centri operativi. Parallelamente sono state condotte analisi e progettazioni relative all'integrazione del sistema cartografico dell'Ente con i servizi online legati alle concessioni, alla gestione degli interventi di caccia e ad alcune attività dell'area tecnica, ponendo le basi per un utilizzo sempre più integrato delle informazioni territoriali.

Il 2025 ha rappresentato anche un anno cruciale per i progetti candidati ai finanziamenti PNRR. L'Ente ha partecipato sia alla misura dedicata alla digitalizzazione delle procedure SUAP/SUE, presentando proposte per l'integrazione sincrona dei software Prisma e SICOV, sia alla misura per la migrazione al cloud delle Province, ottenendo l'approvazione per la migrazione di cinque servizi fondamentali del sistema informativo. Le attività preparatorie sono state completate con successo, sia sul piano contrattuale sia su quello tecnico-organizzativo, in vista delle fasi operative previste per il 2026.

Sul fronte infrastrutturale, il Servizio Informatica ha garantito il corretto funzionamento dell'intera rete telematica dell'Ente, dei due CED e delle connessioni con le sedi esterne, assicurando una disponibilità dei servizi continua e affidabile. È proseguita la manutenzione delle postazioni di lavoro, dei server e degli apparati di rete, accompagnata da attività di monitoraggio costante e interventi risolutivi rapidi e puntuali. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della connettività, con il completamento della nuova ridondanza di rete tra le sedi di Viale Martiri e Viale Barozzi, un investimento che ha aumentato significativamente la resilienza dell'infrastruttura provinciale e la sua capacità di sostenere eventuali disservizi esterni.

La sicurezza informatica ha rappresentato, anche nel 2025, uno degli ambiti prioritari di intervento. Sono stati rafforzati i sistemi di protezione dei dati e delle reti, potenziati i servizi antivirus e antimalware, aggiornate le procedure organizzative e completato l'aggiornamento del Piano per la Sicurezza del Sistema Informativo. L'infrastruttura Active Directory è stata oggetto di un progetto approfondito di hardening, finalizzato a ridurre i rischi di attacco e a migliorare la gestione dei privilegi, mentre è stata ulteriormente sviluppata la segmentazione della rete e implementati nuovi sistemi per il controllo granulare degli accessi e il filtraggio avanzato del traffico. Tutte le attività si sono svolte in costante raccordo con Lepida e all'interno dei tavoli delle Comunità Tematiche CNER, contribuendo all'adozione di standard condivisi a livello regionale anche in materia di continuità operativa e disaster recovery.

Il Servizio ha proseguito inoltre il percorso di aggiornamento delle dotazioni informatiche dell'Ente, garantendo acquisti coerenti con il fabbisogno organizzativo, con le normative vigenti e con i vincoli delle procedure CONSIP, IntercentER e MEPA. Il presidio amministrativo ha gestito un numero significativo di determinazioni, contratti, atti di liquidazione e procedure di verifica, assicurando processi trasparenti, tempestivi e pienamente conformi ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Un'attenzione particolare è stata riservata anche alla formazione del personale, sia interno al Servizio Informatica sia appartenente agli uffici dell'Ente. Sono stati organizzati corsi specifici sui sistemi applicativi, seminari tecnici e percorsi dedicati alla sicurezza informatica e all'utilizzo degli strumenti di collaborazione digitale. Questo investimento continua a rappresentare un elemento fondamentale per garantire la piena valorizzazione delle tecnologie in uso e la diffusione capillare di competenze digitali aggiornate.

Infine, si è rafforzato il ruolo dell'Ente all'interno della Community Network Emilia-Romagna, con una partecipazione costante ai tavoli regionali, ai gruppi di lavoro tematici e alle attività di coordinamento territoriale, contribuendo alla definizione di strategie condivise e consolidando i rapporti con Lepida e con gli Enti Locali. In questo contesto è ripreso anche il percorso di restituire alla Provincia un ruolo centrale di coordinamento rispetto agli strumenti digitali in uso sul territorio.

Il 2025 si chiude quindi con un bilancio positivo: il Servizio Informatica ha garantito continuità, innovazione e sicurezza, affrontando con efficacia le complessità tecniche e organizzative di un sistema informativo in costante evoluzione. Le basi poste nell'anno appena concluso permetteranno di affrontare il 2026 con piena consapevolezza delle sfide future e con un patrimonio tecnologico e professionale ulteriormente rafforzato.

Individuare strategie per migliorare i rapporti dei vari territori, partendo da Finale Emilia fino a Fiumalbo, creando dei tavoli permanenti sulle varie tematiche e per le aree più fragili, ad esempio un tavolo per la montagna, un tavolo per l'area nord e tanti altri secondo le specifiche necessità.

A far data dalla legge di riforma 56/2014 e dalla successiva legge regionale 14/2015 la Provincia di Modena ha colto il suo nuovo ruolo acquisendo la necessaria centralità rispetto i territori. In questo decennale percorso, la Provincia ospita e continuerà ad ospitare, coordinandoli, numerosi tavoli di confronto e ponderazione delle scelte strategiche, in assenza dei quali il dibattito sulle prospettive future e sulle strategie da attuare sicuramente rischierebbe di essere strabico e/o di privilegiare solo i contesti più forti e strutturati.

La scelta dei tavoli di coordinamento, interpreta con continuità per tutti i mandati dei Presidenti che si sono succeduti, ha consentito di fornire dinamicità ed equilibrio nelle funzioni attribuite dove le esigenze locali sono emerse e messe a sistema per un ritorno positivo alla collettività interessata. Possiamo citare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il lavoro della CTSS (Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria), dei tavoli di coordinamento sulla disabilità e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, come momenti di confronto trasversali che coinvolgono il terzo settore, le istituzioni, i sindacati e le associazioni imprenditoriali.

Ai tavoli tematici istituzionalmente organizzati, si uniscono i confronti estemporanei dedicati alle specificità territoriali con particolare riferimento alle aree più periferiche del territorio nonché con i singoli e diversificati distretti produttivi per affrontare in modo completo e coerente i temi legati alla viabilità, alla logistica, alla formazione e a tutti gli aspetti che concorrono a rendere competitiva la nostra Provincia in termini di sviluppo compatibile e sostenibile.

Un ruolo importante e indispensabile è agito dalla Provincia nei tavoli istituzionali collegati alle funzioni attribuite in termini di pari opportunità e parità di genere affrontate in seno alla conferenza degli amministratori e delle amministratrici.

Proseguimento di una politica di razionalizzazione nell'uso del proprio patrimonio immobiliare, attraverso il massimo contenimento della spesa per affitti passivi e la cessione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Nell'anno 2025 l'attività di gestione dei contratti di locazione passiva di immobili adibiti a sedi di provinciali si è svolta regolarmente. Complessivamente il numero di contratto di locazione passiva dell'Ente Provinciale è rimasto invariato rispetto all'anno 2024, non avendo la Provincia di Modena esercitato alcuna facoltà di recesso dai contratti in essere.

Non essendo stata confermata dal cd "Decreto Milleproroghe di cui al DL 215 del 30/12/2023, per l'anno 2025, la moratoria prevista DL 95/2012 (convertito con L. n. 135/2012) che aveva introdotto il divieto di rivalutazione ISTAT dei canoni pagati dalla PA, a decorrere dal 01/01/2025 la UO Contratti e Patrimonio ha provveduto all'adozione degli atti necessari per provvedere alla quantificazione e alla liquidazione delle maggiori somme dovute a titolo di aggiornamento Istat dei contratti passivi di locazione in essere per immobili adibiti a funzioni istituzionali dell'ente (magazzini, uffici).

Sono stati sottoscritti tre atti di alienazioni di relitti stradali di proprietà provinciale e un atto di permuta di aree provinciali e di proprietà privata, che hanno portato nelle casse dell'ente un importo complessivo di € 17.352,00,

Le future assunzioni, sulla base della sostenibilità finanziaria, e nel rispetto del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, dovranno essere orientate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica attraverso figure ad alto contenuto tecnico-professionale;

Valorizzazione risorse umane

A seguito dell'approvazione del DM 11/1/2022 anche le Province godono del regime assunzionale analogo quello dei Comuni, che si basa sulle effettive capacità di espansione della spesa e non più sul limite della spesa per cessazione dal servizio, sulla cui efficacia gravano gli oneri contrattuali che non possono essere neutralizzati. In prospettiva la sottoscrizione dei CCNL 2022/2024 e 2025/2027 determineranno la necessaria contrazione della spesa di personale a scapito delle politiche assunzionali.

In ogni caso, si è provveduto ad attivare il piano triennale del fabbisogno del personale e si è proceduto all'assunzione di n. 30 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a fronte di 20 cessazioni nell'anno 2022, 21 assunzioni a fronte di 15 cessazioni nell'anno 2023, di 23 assunzioni a fronte delle 19 cessazioni nel 2024 e 21 assunzioni a fronte di 15 cessazioni nell'anno 2025. Si registra un ricambio abbastanza accentuato con tassi di permanenza più bassi rispetto a qualche anno fa.

Si è proceduto alla sottoscrizione del Contratto integrativo anche di parte normativa 2025/2027 che ha assunto un particolare significato in relazione alle risorse stanziare dall'ente per il biennio 2025/2026 per effetto del decreto PA (D.L. 25/2025) che ha consentito di avvicinare il trattamento economico accessorio dei dipendenti della Provincia di Modena ad altri enti del Comparto.

Di particolare significato è stato nell'ambito dello stress di lavoro correlato l'attivazione dello sportello di ascolto per i dipendenti dell'ente a cui ha aderito l'Unione dei Comuni del distretto ceramico.

Promuovere iniziative mirate a rafforzare la collaborazione locale, sviluppare le attività Europee dell'Ente e intensificare le relazioni esterne e la cooperazione internazionale.

“Dinamismo locale e visione europea” sono le parole chiave che continuano, e continueranno, a sostenere l’attività complessiva della Provincia di Modena nel prossimo futuro, poiché senza una chiara visione territoriale delle modalità di gestione dei processi di transizione, che costituiscono la base della ambiziosa visione europea si potrebbero generare, nelle singole collettività di riferimento, sensazioni di esclusione che andrebbero a minare il senso di appartenenza democratica alle istituzioni. L’attenzione riservata ai prioritari diritti sociali consentirà invece di gestire nuove sfide, attraverso la promozione di transizioni professionali in settori verdi e digitali, colmando le relative carenze di competenze nei territori più svantaggiati, che devono essere sostenuti nella crescita economica per acquisire indipendenza e competitività con investimenti più efficaci e a livelli più alti di innovazione e imprenditorialità.

Si punta infatti ad una Provincia unita, competitiva, socialmente coesa, territorialmente equilibrata e a prova dello scorrere inesorabile del tempo, attuando una prioritaria politica di coesione sociale, motore forte della "macchina della convergenza" nel territorio. Ci si propone di raccogliere questa sfida con un approccio basato su elementi concreti quali la conoscenza del territorio guidato dai partner naturali, gli altri enti territoriali appunto, per sfruttare le generate sinergie positive portando gli stessi obiettivi di coesione all’interno delle politiche locali, poiché senza queste adeguate ed unitarie azioni politiche potrebbero sorgere nuove disparità economiche, sociali e territoriali.

L’innovazione costituisce innegabilmente un fattore chiave per la crescita economica provinciale a lungo termine, ma se alcuni territori hanno compiuto progressi significativi nel recuperare terreno, altri sono in ritardo. Ciò è dovuto non solo alla mancanza di investimenti in ricerca e sviluppo, ma anche alle debolezze degli ecosistemi di innovazione che necessitano di sostegno ed inclusione per poter raggiungere traguardi importanti. Gli investimenti in infrastrutture, competenze, innovazione e governance determinano una positiva convergenza di azioni che possono essere sostenute dai diversi settori di intervento dell’Ente Provincia, che da un piano teorico passano a quello pratico/costruttivo, in un dinamismo intraorganizzativo, foriero di positività esterna.

La costituita rete provinciale “modenapuntoeu”, che conta la partecipazione di un elevato numero di enti locali, si pone come necessario ed insostituibile punto di riferimento, individuando, attraverso la Cabina di Regia, i contenuti degli incontri informativi e formativi per rafforzare la propria governance e la capacità amministrativa del territorio, rivolgendo l’attenzione alle strategie di sviluppo locale, in particolare tramite strumenti territoriali e la cooperazione all’interno di aree funzionali, poiché questi sono gli “ingredienti” su cui puntare per rafforzare la competitività e l’ecosistema di innovazione, come dimostrato dalla specializzazione intelligente che attualmente governa anche l’agire locale.

I piani territoriali per una transizione giusta mirati a livello locale indirizzeranno, infatti, il sostegno europeo verso le imprese, i lavoratori e le comunità più esposte al rischio di indebolimento, contribuendo, in tal modo, a disseminare l’obiettivo strategico specifico “Un’Europa più vicina ai cittadini”, deputato a razionalizzare ulteriormente le politiche di coesione sociale all’interno dell’Unione Europea, coordinandosi strettamente con la capacità economica del pacchetto “NextGenerationEU”.

Per mantenere anche in futuro la Provincia di Modena competitiva e coesa sarà quindi necessario continuare ad investire di più e meglio nell’istruzione e nella formazione del personale dipendente, in particolare nelle loro competenze, nella loro creatività e nella potenzialità di “sfornare” soluzioni innovative, da poter esportare sul territorio onde accompagnare con successo le determinanti transizioni tecnologica, verde e digitale."

Ragioneria e razionalizzazione Partecipate

L'attività dei servizi finanziari con particolare riferimento alla gestione del bilancio è stata caratterizzata dalla gestione delle ingenti risorse in conto investimenti di cui l'Ente è stato destinatario che riguardano in particolare la viabilità e l'edilizia. Con riguardo alla viabilità si evidenziano in particolare le risorse messe a disposizione nell'ambito dei decreti "ponti" e le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ente per l'attività di manutenzione straordinaria dei tappeti e per interventi di messa in sicurezza. Per l'edilizia scolastica l'Ente è stato destinatario di risorse relative alla messa in sicurezza delle scuole.

La gestione delle risorse PNRR ha visto il coinvolgimento di molti Servizi dell'ente, tra i quali anche il servizio finanziario in un'attività di affiancamento al fine del rispetto dei principi contabili che regolano la corretta imputazione nonché i dati essenziali che necessariamente gli atti e i documenti contabili devono contenere. L'incremento dei prezzi dei materiali e la necessità di attivare le cd opere complementari a seguito dei lavori finanziati dal PNRR ha determinato un aggravio della spesa finanziata con risorse proprie. In questo contesto va poi sottolineato l'incremento progressivo dei pagamenti effettuati negli ultimi cinque anni. Si evidenzia infatti che nel 2020 sono stati effettuati pagamenti per euro 75.938.028, nel 2021 per euro 94.821.442, nel 2022 per euro 126.233.685, nel 2023 per euro 132.376.480, nel 2024 per euro 136.490.042, fino a raggiungere nel 2025 con pagamenti per euro 144.597.461. Rispetto all'anno 2020, l'incremento dei pagamenti effettuati nell'anno 2025 è superiore al 90% e comunque rispetto all'anno precedente (2024) si registra un incremento pari del 5,9%. Nell'anno 2025 tali pagamenti sono stati effettuati con un termine anticipatorio medio di 16,43 giorni rispetto a quanto previsto dalla legge.

Le numerose attività correlate a quanto sopra descritto hanno determinato la necessità di procedere con n. 4 variazioni di bilancio, n. 1 variazioni dell'organo esecutivo con i poteri del Consiglio successivamente ratificato, n. 3 debiti fuori bilancio, oltre a n. 5 atti di storno peg con atto dirigenziale, n. 3 atti dirigenziali di utilizzo avanzo vincolato, n. 2 atti dell'organo esecutivo di variazione di Peg e n. 3 storni dal fondo di riserva. Anche il PIAO ha subito 4 variazioni in corso d'anno, in particolare tre riferite a aggiustamenti relativi al piano triennale del fabbisogno del personale ed uno di variazione del piano della performance. Il ciclo di gestione della performance è stato governato con puntualità e sia i documenti di programmazione che di rendicontazione e valutazione sono stati approvati entro i termini di legge. In particolare, per il settimo anno consecutivo il bilancio di previsione è stato approvato entro il 31/12 dell'anno precedente. L'anno 2025 è stato caratterizzato da una più che sensibile ripresa del mercato dell'auto, con particolare riferimento all'IPT e all'RCAuto, raggiungendo finalmente i livelli pre-covid dell'anno 2019. I trasferimenti dello Stato a ristoro dell'incremento dei prezzi sono stati assolutamente insufficienti.

Il percorso relativo alla razionalizzazione delle società patrimoniali si è definitivamente concluso secondo quanto previsto negli obiettivi dell'ente, tenuto conto della riforma nella legge 56/2014 che ha di fatto limitato la possibilità di partecipazioni alle funzioni esercitate dalla Provincia.

Il presente rendiconto della gestione chiude con un risultato di amministrazione ampiamente positivo e nel rispetto degli equilibri di bilancio (di competenza, di bilancio e di equilibrio complessivo). Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 approvato nel corso dell'anno 2025 si è pure chiuso con un risultato di esercizio positivo.

Si precisa infine che, a seguito della visita ispettiva per la certificazione qualità avvenuta in data 12 novembre, in base alla normativa Uni En Iso 9001:2015 non è stata rilevata alcuna criticità ed è stato ottenuto il rinnovo della certificazione per le seguenti UO/Servizi:

nell' Area Tecnica per: UO Amministrativo Lavori Pubblici, UO Coordinamento d'Area e sicurezza, Servizio Viabilità, Servizio Edilizia, U.O. Programmazione scolastica (unità operativa temporaneamente assorbita dalla UO Attuazione Progetti PNRR), U.O. Trasporti e concessioni, nell'area Amministrativa per: Servizio Sistemi Informativi e Telematica, UO Archivio, UO Atti amministrativi, UO Segreteria generale e supporto al difensore civico, UO Corpo di Polizia provinciale, UO URP, Servizio Appalti e contratti, Ufficio Avvocatura Unico

Archivio

L'Archivio ha come missione principale il coordinamento della gestione documentale, intesa come responsabilità di garantire il corretto funzionamento dell'archivio e la formazione, nonché la tenuta, delle corrette aggregazioni documentali nelle tre fasi del ciclo di vita dei documenti: corrente, di deposito e storico. Gli archivi si contraddistinguono per la loro trasversalità, che li rende al tempo stesso beni culturali e strumenti di efficienza giuridica, amministrativa e operativa. Il concetto di trasversalità richiama l'idea che la cultura della gestione dei documenti e dell'archivio coincida con la cultura stessa delle istituzioni: essa rappresenta la consapevolezza di far parte di un sistema che, per funzionare correttamente nel tempo, deve potersi fondare su sistemi documentali efficienti, affidabili e coerenti. Risulta pertanto fondamentale una visione d'insieme dell'archivio quale rappresentazione dell'Ente, all'interno della quale i singoli documenti prodotti e acquisiti rilevino pieno senso e finalità sia giuridica che storica. I processi di digitalizzazione e di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi giocano ruoli cruciali nella gestione dei documenti nelle pubbliche amministrazioni e i molteplici aspetti legati alla transizione al digitale non sono più considerate idee astratte sulla carta ma realtà concrete che fanno parte del nostro quotidiano. Questi processi sono centrali consentendo il superamento delle criticità connesse al passaggio progressivo dal documento analogico al documento informatico in conformità della normativa vigente nazionale ed europea. In questo contesto la formazione degli operatori è fondamentale per comprendere a pieno i rapporti tra Archivi e Intelligenza Artificiale poiché è necessario comprendere l'applicazione di questi nuovi strumenti digitali alla gestione documentale e al patrimonio archivistico. La struttura, le caratteristiche e le relazioni dell'Archivio, inteso tradizionalmente come complesso organico di documenti legati al soggetto produttore, devono essere rispettate e mantenute nel tempo in quanto l'Archivio non solo è specchio dell'attività amministrativa e istituzionale dell'Ente, ma anche il cuore pulsante e vivo della memoria storica. Fondamentale diventa il concetto di aggregazione documentale informatica per una corretta conservazione soprattutto in ambiente digitale. L'Archivio digitale non può considerarsi slegato da una pianificazione preventiva per perseguire un'attività amministrativa efficace ed efficiente in un'ottica di lavoro svolto in armonia con gli altri. Anche nel 2025 si è riscontrato un forte e costante interesse da parte dei cittadini per l'Archivio storico. La Provincia di Modena ha partecipato in qualità di referente agli incontri organizzati dalle Comunità Tematiche "Documenti" della Regione Emilia-Romagna mirate allo scambio fruttuoso di idee e modalità di lavoro sinergiche e condivise partecipando costantemente alle attività di formazione. La consulenza e l'accesso alle due Biblioteche provinciali, intesi come luoghi del sapere a disposizione della cittadinanza e di supporto alle ricerche archivistiche, è sempre stato garantito rispondendo alle richieste di volumi del patrimonio librario dell'Ente con invio di riproduzioni, *document delivery*, e con prestiti intersistemici in collaborazione con le altre biblioteche pubbliche e private del territorio. In collaborazione con l'Archivio storico del Comune di Modena ed assieme ad altri archivi ed istituzioni culturali parte di "Archivi di Modena in Rete" la Provincia ha partecipato all'iniziativa culturale, che si svolge annualmente a livello nazionale, dal titolo "Archivissima - La notte degli Archivi 2025" realizzando un podcast da ascoltare online dal titolo "Esposti al futuro. Matricola n. 1512: nata due volte" pubblicato sul sito di Archivissima, sui social della Provincia di Modena e disponibile anche sul sito istituzionale. Una storia frutto della fantasia dell'Archivista della Provincia di Modena, con la collaborazione colleghi di altri Enti che hanno creato questa storia basata sull'intreccio di diverse informazioni provenienti dai fascicoli personali dell'Ufficio Esposti della Congregazione di Carità tra Ottocento e Novecento nel territorio modenese. È stata una importante occasione per approfondire e rendere fruibile al pubblico con modalità sempre diverse e creative il patrimonio culturale dell'Ente. Notevole importanza è stata riservata anche alla attività di divulgazione del patrimonio archivistico grazie alla partecipazione al progetto didattico sperimentale realizzato di concerto con Comune di Modena, Memo, Museo Universitario Gemma, riservato alle scuole secondarie di secondo grado, dal titolo "Sguardi sulla rete delle ferrovie dismesse" promuovendo tra gli studenti un percorso di cittadinanza attiva, stimolando riflessioni e occasioni di conoscenza e di consapevolezza sul territorio che li circonda attraverso l'analisi di documenti provenienti dall'Archivio storico provinciale inerenti la storia delle Ferrovie tra otto-Novecento.

Statistica

La Provincia di Modena ha assolto, anche per il 2025, a una funzione istituzionale fondamentale assegnata alle Province dalle norme vigenti. La Provincia di Modena, attraverso la partecipazione alle rilevazioni statistiche previste dal PSN e Istat, la collaborazione tra Enti (Regione, Provincia e Comuni) a fini statistici, la produzione di rapporti, bollettini statistici e osservatori consultabili online ha fornito, in modo tempestivo, un supporto informativo statistico alla collettività dei cittadini, delle imprese e degli Amministratori, favorendone la partecipazione e la conoscenza del territorio. L'arricchimento continuo dei giacimenti informativi dell'Ente e lo sviluppo degli strumenti informatici di elaborazione e diffusione dei dati, sempre più in ottica di open source, rappresentano tasselli fondamentali per la fornitura di servizi informativi efficienti alla collettività.

Durante il 2025 sono proseguite le azioni tese a migliorare la visualizzazione e la divulgazione delle informazioni statistiche sul web tramite software Tableau, in continuità a quanto fatto da numerosi Enti locali a livello nazionale.

E' proseguita, a seguito del protocollo di collaborazione tra l'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica della Provincia di Modena e delle Province emiliano-romagnole, la conduzione della rilevazione della popolazione presso le anagrafi dei Comuni della provincia (rilevazione prevista dal Programma Statistico Nazionale con la scheda SDA-PBO). Tale patrimonio informativo ha consentito di aggiornare, congiuntamente ai dati Istat, l'Osservatorio demografico on-line, un servizio di consultazione ed elaborazione web, raggiungibile dal Portale Modena Statistiche (inglobato all'interno del Portale dell'Ente). Alla base dell'Osservatorio on-line vi è la banca dati della popolazione provinciale, recante informazioni sulla popolazione residente e sui flussi demografici, gli indicatori demografici di struttura, la popolazione straniera residente e i relativi flussi demografici, le tavole di mortalità, le famiglie residenti e i matrimoni (per alcune delle variabili la cadenza degli aggiornamenti è trimestrale). E' stata ulteriormente implementata la collana di report dedicati ai fenomeni demografici relativi alla popolazione residente complessiva, alla popolazione straniera e agli scenari previsivi. Sempre in termini di attività editoriale è stata inoltre ampliata la collana Note Statistiche dedicata ad argomenti di rilevanza congiunturale. Tutti i files relativi all'attività editoriale sono accessibili, progettati per essere leggibili e navigabili da tutti gli utenti, inclusi quelli con disabilità.

Sono state redatte le edizioni del bollettino trimestrale di informazione statistica della Provincia di Modena "Note congiunturali" che offre la sintesi congiunturale dei principali indicatori di natura demografica, economica e sociale, che caratterizzano il contesto provinciale. La Provincia di Modena ha contribuito, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena, alla redazione del Bollettino EELLE - Indicatori statistici dell'Economia e del Lavoro (ISSN 1591-5107), realizzato anche in versione Tableau.

Durante il 2025 è stato ulteriormente implementato il Sistema informativo provinciale sulla Violenza di Genere nell'ambito del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne". Progetto realizzato in collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Modena. Nel 2025 è stata inoltre realizzata la Prima indagine sulla violenza economica in provincia di Modena con focus sulle donne over60. Il progetto è stato curato dal servizio Pari Opportunità e dalla unità operativa Statistica della Provincia di Modena in collaborazione con i due Centri modenese facenti parte del Coordinamento regionale dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna, VivereDonna Aps di Carpi e l'Associazione Casa delle Donne contro la violenza ODV di Modena.

È proseguita l'attività di supporto informativo interno ed esterno all'Ente in materia di mobilità e programmazione scolastica.

Durante il 2025 è proseguito il lavoro sul "Benessere Equo e Sostenibile delle province", il progetto in rete sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province italiane) Anci e Sistan, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa delle Province e delle Città metropolitane.

Supporto agli organi istituzionali presidenza

L'attività di supporto agli organi istituzionali che è stata svolta nel corso dello scorso anno, ha mantenuto il proprio ruolo centrale nel garantire continuità, coerenza e piena operatività all'azione amministrativa della Provincia di Modena.

In un contesto normativo profondamente ridefinito dalla riforma istituzionale, la struttura tecnico-amministrativa dell'Ente ha assicurato un'assistenza costante e qualificata agli organi di governo, curando con puntualità gli adempimenti connessi alla programmazione strategica, alla gestione delle sedute e alla formalizzazione degli atti di rispettiva competenza, e ciò documenta un agire amministrativo legittimo e performante secondo le più moderne concezioni di una Pubblica Amministrazione efficiente.

Il rinnovo dell'Organo politico di governo dell'Ente non ne ha rallentato la piena funzionalità poichè si è proseguito attraverso la predisposizione tempestiva della documentazione, l'assistenza giuridico-amministrativa a tutti i Consiglieri Provinciali e Sindaci del territorio, anche di nuova nomina, garantendo la possibilità di svolgere in modalità telematica le sedute, come da Regolamento del Consiglio approvato nel 2022, al fine di rendere la complessiva attività dell'ente allineata ad una concezione di modernità ed accessibilità.

Particolare attenzione è stata assicurata alla nomina e designazione dei rappresentanti dell'Ente presso istituti, fondazioni ed organismi partecipati, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentarie specifiche, secondo i consueti principi di trasparenza e imparzialità, ma soprattutto in un perfetto equilibrio amministrativo che corrobora l'attività istituzionale posta a vantaggio di tutto il territorio. Il Consiglio Provinciale è stato aggiornato in tempo reale secondo un agire consolidato e fiduciario.

Sono stati organizzati un elevato numero di momenti formativi ed informativi di ampio respiro, su temi di interesse nazionale e locale per rendere partecipe la collettività attraverso campagne di sensibilizzazione diffuse attraverso i tradizionali mezzi di comunicazione. Sono stati ospitati rappresentanti delle istituzioni che hanno interagito con Sindaci e amministratori locali fornendo un quadro generale ampio ed articolato delle nuove politiche che stanno animando l'agire quotidiano, rafforzando in tal modo il consueto ruolo di "Casa dei Comuni" a cui la Provincia è affezionata.

Informazione e Comunicazione pubblica

La Provincia di Modena, da sempre attenta ai principi che animano la riforma della Pubblica Amministrazione nei processi di cambiamento e modernizzazione, ha da tempo riconosciuto che è in atto un ripensamento del rapporto tra cittadini ed istituzioni, per dare vita ad una autentica interazione con gli stessi, attraverso flussi informativi bidirezionali trasmessi dall'uso delle nuove tecnologie volte a migliorare complessivamente efficacia ed efficienza nel rispetto dei doveri costituzionali di riservatezza, imparzialità e correttezza. Si è operata con continuità una comunicazione che permettesse ai cittadini di "partecipare" alle decisioni assunte e alle opportunità offerte, consentendo in tal modo un reale accesso al sistema amministrativo e fornendo informazioni sui servizi di pubblica utilità. Si è potenziata in tal modo la trasparenza, la pubblicità e l'informazione della azione amministrativa, favorendo la conoscenza degli utenti, diminuendo in modo corrispondente i rischi di illegittimità e disservizi dovuti alla carenza di informazione o anche solo di sfiducia collettiva.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla "comunicazione sociale" diretta a promuovere la risoluzione di problemi di interesse generale quale la tutela ambientale, la salute, l'istruzione e la sicurezza urbana, poichè è necessario potenziare il rapporto di fiducia con i cittadini, recuperando un dialogo costruttivo finalizzato all'accoglimento dei bisogni e a favorire una maggiore partecipazione alla gestione della "res pubblica" deputata al raggiungimento di fini di interesse generale. Si tratta, in buona sostanza, di rendere cogente una visione integrata e sinergica dell'agire amministrativo rispetto a tutti i pubblici considerati, raggiunti attraverso una rete efficace di scambio informativo e comunicativo interno ed esterno all'ente.

In questo naturale alveo, grande rilevanza è stata dedicata alla divulgazione delle informazioni sull'emergenza del ponte Rio Torto sulla strada statale "Nuova Estense" che collega Pavullo a

Serramazzoni, poiché si sono succedute senza soluzione di continuità chiusure stradali per consentire la demolizione e ricostruzione di una campata del ponte in totale sicurezza. I lavori stradali sono proseguiti per circa sei mesi ed in questo lasso di tempo la campagna informativa è sempre stata attenta, puntuale e periodica. Altro punto di interesse per gli abitanti della montagna è stata la frana che ha coinvolto una frazione del Comune di Palagano, portata all'attenzione degli organi di governo regionali e nazionali, non solo da una comunicazione istituzionale efficace ma soprattutto da una informazione mediatica pressante e battente per focalizzare l'attenzione sulle possibili soluzioni positive. La rete viaria e la mobilità dolce sono state oggetto di attenzione in tutto il territorio poiché sono giunte a compimento importanti infrastrutture viarie, come ad esempio la "Nuova Pedemontana", opera strategica per la rete stradale provinciale che mette in collegamento diretto il distretto ceramico con la città metropolitana di Bologna, ed è giunta a compimento dopo interventi di grande respiro di cui puntualmente è stata informata la cittadinanza in tempo reale per la individuazione di percorsi alternativi in occasione dell'avanzamento dei lavori di costruzione della strada stessa. È stata fornita ampia visibilità all'attività dei molteplici cantieri aperti presso gli istituti scolastici di secondo grado, di proprietà della Provincia di Modena, finanziati con risorse del PNRR, organizzando sopralluoghi dedicati per gli organi di informazione che hanno potuto in tal modo essere partecipi dell'avanzamento delle opere e del complesso sistema di sicurezza articolato per permettere gli interventi. La conclusione delle opere è stata oggetto di cerimonie di inaugurazione.

Complessivamente numerosi gli appuntamenti con giornalisti di testate locali, coinvolti in oltre 75 conferenze stampa tra cui alcune di particolare rilevanza per le comunità interessate, e possiamo citare quelle con Avis, Fai e Tribunale di Modena, oltre alle tante dedicate agli eventi culturali sul territorio provinciale. Una menzione particolare merita comunque la collaborazione attivata proficuamente con il Tribunale di Modena, che ha portato a realizzare conferenze stampa e comunicati relativi per annunciare l'apertura di sportelli al cittadino sul territorio, aumentando in tal modo la vicinanza istituzionale e diminuendo gli allontanamenti territoriali.

La presenza sui più diffusi social network, la costante elaborazione di "comunicati stampa", l'evidenza pubblica offerta ad eventi particolarmente significativi sono solo alcuni degli strumenti attraverso i quali si sono perseguiti gli obiettivi annunciati, perché la Provincia diventi sempre più un riferimento concreto per i cittadini e le cittadine. In tal modo sono stati enunciati i risultati raggiunti dall'Ente che ha promosso una articolata attività per sostenere un turismo di qualità e accrescerne il tasso di internazionalizzazione, la viabilità, l'edilizia scolastica, nonché la complessiva attività del Corpo di Polizia Locale impegnato su fronti di grande impatto sociale ed economico quale risulta essere la diffusione sul territorio regionale della Peste Suina Africana.

Contratti

La stipulazione di contratti è una tipica attività interna all'ente con ripercussione diretta su tutti coloro che intervengano e dunque si impegnino verso la Provincia quali controparte contrattuale.

Esistono diverse modalità di perfezionamento degli impegni contrattuali che la Provincia di Modena deve assumere a proprio carico a vario titolo.

Per quanto riguarda la stipulazione dei contratti per scrittura privata per corrispondenza secondo l'uso del commercio per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, nel corso del 2024, senza distinzione di importo se ne contano 272 in totale (di cui 54 da parte dell'Ufficio acquisti e servizi economici sia per i contratti di polizza sia per le adesioni alle convenzioni o appalti di servizi o acquisti minuti, 12 per appalti PNRR, 31 determinazioni-contratto cioè inferiori ad € 5.000).

Tutti i contratti per scrittura privata nella forma del commercio (cioè quelli inferiori ad € 40.000) sono stati stipulati in forma elettronica con firma digitale.

Vi sono poi i contratti redatti in forma elettronica con firma digitale o elettronica semplice mediante la PAD (piattaforma elettronica digitale) che stanno acquistando sempre più piede in quanto consentono sia all'ente sia alle imprese un risparmio sia in termini economici che di tempo in quanto il template è disponibile sulla piattaforma senza gravare sulla pec.

L'attività di supporto nell'esperimento dei pubblici incanti (sia per lavori che patrimoniali) si è svolta regolarmente e senza ritardi e ha riguardato una procedura aperta per l'affidamento dei contratti assicurativi dell'ente, procedura alla quale hanno partecipato una quindicina delle maggiori Compagnie assicurative

Tutte le procedure aperte e RDO sono state espletate in modalità telematica.

Relativamente alle procedure d'appalto di competenza della Provincia di Modena sono state sottoposte a verifica n. 131 soggetti/imprese, per un numero complessivo di 1.354 controlli.

Sono stati stipulati n. 41 contratti d'appalto di lavori e forniture in forma pubblica amministrativa e n. 56 atti per scrittura privata e n. 23 contratti relativi al patrimonio dell'ente.

In relazione al ruolo di stazione unica appaltante (SUA) svolto dalla Provincia di Modena a favore dei comuni convenzionati, sono stati redatti n. 28 verbali di gara ed eseguiti n. 333 controlli.

Relativamente ai contratti inerenti il patrimonio dell'Ente sono stati stipulati ed espletati tutti i relativi adempimenti amministrativi, fiscali e, se dovuti, di pubblicità immobiliare.

Appalti

Con direttiva del Presidente dell'11/12/2024, è stata individuata quale Responsabile di Procedimento per la fase di affidamento, la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa, dott.ssa Barbara Bellentani, e conseguentemente, dal 01/01/2025, l'approvazione dei documenti di gara interni e lo svolgimento delle attività di gara, comprensiva dell'espletamento dei controlli di legge e dell'aggiudicazione, è stata demandata alle unità operative dalla stessa dirette. In merito alle fasi successive, quali assunzione dell'impegno, stipula del contratto, atti di liquidazione e rendicontazione della spesa, sono rimaste di competenza dei relativi RUP dei Servizi che richiedono l'espletamento delle procedure di gara.

Per la Provincia sono state espletate n. 2 procedure aperte, n. 13 procedure negoziate e n. 6 affidamenti diretti in deroga per ordinanze PNRR-Figliuolo ed eventi alluvionali del commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio RER.

L'attività rilevante della rendicontazione appalti PNRR ha richiesto l'impegno di 3 unità di personale che hanno provveduto alla rendicontazione e regolarizzazione dei documenti di n. 36 procedure di gara relative ad appalti PNRR dell'Area Tecnica. L'attività è consistita nella compilazione delle check list,

nel recupero documenti interni e degli aggiudicatari per appalti PNRR progetti in essere, nella predisposizione ed invio dichiarazioni DSAN e atti di riconducibilità e dichiarazioni relative al conflitto di interessi e nel caricamento di tutta la documentazione nel fascicolo PNRR. Prosegue inoltre la migrazione dei dati dal sistema PBM al nuovo gestionale CIVILIA.

Anche l'Unità Operativa Amministrativo Lavori Pubblici ha garantito, con continuità e professionalità, la gestione amministrativa e contabile delle gare e degli affidamenti dell'Ente sino ai 150.000 euro, oltre alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici. Un'attività spesso poco visibile, ma fondamentale per assicurare efficienza, regolarità e rispetto delle norme in ogni intervento realizzato dalla Provincia.

L'anno è stato caratterizzato da vari elementi di particolare impatto sull'attività ordinaria.

Si è operato in un contesto complesso, segnato dall'attuazione dei progetti PNRR, dall'entrata in vigore del Correttivo Appalti e dalla completa digitalizzazione delle procedure amministrative, senza trascurare la gestione delle opere legate ad eventi emergenziali.

In questo contesto, l'attività si è sviluppata su varie tematiche di seguito descritte.

Innanzitutto, per quanto riguarda le gare e gli affidamenti fino a 150.000 euro, sono state portate a termine 192 procedure, di cui 59 tramite piattaforma elettronica. La maggior parte di questi interventi ha riguardato lavori pubblici, ma significative sono state anche le procedure per servizi, come servizi di ingegneria e architettura, e forniture. La fascia prevalente degli affidamenti è stata quella sotto i 40.000 euro, ma non sono mancati 53 interventi di entità superiore e due procedure straordinarie legate ad eventi emergenziali. Tutto è stato gestito in modalità digitale, applicando con rigore principi di rotazione, verifica dei requisiti e controllo documentale. L'entrata in vigore del Correttivo ha richiesto un aggiornamento completo della modulistica, con particolare attenzione a equo compenso, revisione prezzi, CCNL e nuove regole su varianti e penali.

In tema di subappalti e subaffidamenti, nel 2025 sono state rilasciate 48 autorizzazioni e verificati 153 subcontratti, distinguendo tra interventi PNRR e ordinari. Sono stati effettuati controlli su 53 DURC di subappaltatori, con particolare attenzione ai progetti finanziati dal PNRR e al rispetto delle normative sulla legalità e sulla sicurezza, inclusi i controlli ex L.190/2012 e le iscrizioni nelle white list prefettizie. Questo lavoro ha garantito regolarità e trasparenza lungo tutta la catena degli appalti.

Per quanto riguarda i contratti per corrispondenza, sono stati gestiti 96 contratti superiori a 5.000 euro e 35 contratti di importo inferiore, molti dei quali legati a interventi PNRR. Tutti i contratti sono stati aggiornati con clausole specifiche, dichiarazioni di conflitto di interessi, applicazione del principio DNSH e tutele giuslavoristiche introdotte dal Correttivo.

Sul fronte della gestione amministrativo-contabile, l'attività è stata particolarmente intensa: 239 liquidazioni di lavori, 571 liquidazioni per servizi economici, 691 smistamenti di fatture, oltre 300 controlli sui DURC, 312 attribuzioni di CIG e 210 visure camerali. Inoltre, sono stati validati 119 tra CRE e collaudi, effettuando talvolta rideterminazioni di quadri economici e sono state processate molteplici determinazioni di affidamento. Questi numeri testimoniano la capacità della struttura di garantire continuità e tempestività nei pagamenti, fondamentale per la tenuta delle imprese del territorio.

L'anno appena concluso è stato cruciale anche per la gestione dei progetti PNRR. Sono stati regolarizzati 32 appalti, 14 contratti sono transitati nel PNRR e si è proceduto a contattare 20 operatori per poter elaborare 60 moduli post-contratto. Sono stati predisposti 15 DSAN, compilato 256 schede SITAR-ANAC, inserito 54 appalti nei fascicoli elettronici PNRR e caricato 493 documenti riferiti a 23 CUP. Questo lavoro ha permesso di regolarizzare completamente interventi inizialmente finanziati con D.M., garantendo la piena conformità alla normativa e la trasparenza della gestione.

Prosegue con determinazione la migrazione dei dati dal sistema PBM al nuovo gestionale CIVILIA.

Non sono mancati gli interventi legati alla somma urgenza e alle procedure emergenziali, gestendo due procedure in deroga oltre soglia e un affidamento lavori superiore a 150.000 euro finanziato tramite ordinanza di Protezione Civile, oltre a tutte le attività connesse ad eventi alluvionali, garantendo tempestività e continuità amministrativa.

Infine, l'U.O. ha assicurato una solida gestione delle ordinanze e dell'attività amministrativa generale, seguendo 13 atti del Presidente, 7 deliberazioni di Consiglio, 691 protocolli fatture e oltre 3.700 protocolli in entrata e uscita, con 227 pubblicazioni all'Albo Pretorio. Nonostante carenze di organico e carichi di lavoro crescenti, l'operatività dell'Area Tecnica è rimasta pienamente garantita.

In conclusione, il 2025 ha confermato la solidità e la competenza della struttura amministrativa. Si è operato in un contesto normativo in continua evoluzione, con elevati standard di controllo, trasparenza e digitalizzazione, garantendo inoltre correttezza amministrativa, tempestività nei pagamenti, rigoroso presidio dei controlli e piena conformità alle normative nazionali ed europee.

Questi risultati non sono solo numeri: rappresentano la capacità della Provincia di operare con efficienza e responsabilità, tutelando le imprese, i cittadini e la fiducia delle istituzioni.

Sul fronte della rendicontazione, in particolare, è proseguito il lavoro di raccolta documentale, predisposizione di dichiarazioni e compilazione di check-list per i progetti PNRR, in raccordo con il Servizio Coordinamento, Monitoraggio e Controllo PNRR, che ha individuato priorità e scadenze per il caricamento della documentazione sulla piattaforma interna condivisa.

Più specificatamente, l'Unità Operativa ha recuperato e riordinato la documentazione amministrativa relativa a n. 32 affidamenti (CIG) a valere su n. 11 progetti (CUP); la suddetta documentazione è stata integrata con dichiarazioni finali – dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) per la riconducibilità al PNRR e dichiarazione di assenza ricorsi su ciascun affidamento e DSAN su ciascun subappalto in esame – e con apposite check-list di controllo finale delle procedure come richiesto dalle Linee Guida ministeriali.

Per quanto riguarda gli adempimenti a carico degli operatori economici affidatari di lavori, servizi e forniture connessi finanziati dal PNRR, sono stati ricontattati nel corso dell'anno n. 20 operatori economici e relativi subappaltatori per le dichiarazioni sulla titolarità effettiva e quelle in applicazione dell'art.47 del D.L. 31 maggio 2021 n.77.

Si tratta, nel caso di questi primi progetti in rendicontazione, di affidamenti che sono confluiti nel PNRR successivamente al loro avvio, motivo per cui risulta ancora più complessa questa attività di recupero di dichiarazioni da parte degli operatori economici a distanza di anni dall'esecuzione delle prestazioni.

Complessivamente, l'attività di recupero, controllo e implementazione delle dichiarazioni funzionali alla rendicontazione dei 52 progetti finanziati con fondi PNRR per l'edilizia scolastica riguarda oltre 150 affidamenti dell'Area Tecnica e dovrà essere completata entro il 2026.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2025

INDIRIZZO STRATEGICO 2: La Mobilità

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi a strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

Viabilità: strade, ponti, grandi infrastrutture – le opere pubbliche realizzate e in corso di realizzazione

Privilegiare gli interventi di manutenzione alle strade per rendere meno fragile il territorio e più sicura la rete viaria. Attenzione alla fragilità del territorio: partendo dai fiumi alle frane.

Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo all'economia e al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle pavimentazioni stradali e delle pertinenze, della segnaletica, dei versanti di montagna. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve.

Gestione accurata dei fondi provenienti dal Governo per interventi di somma urgenza rivolti alla viabilità e al dissesto idrogeologico, in particolare per questa tematica programmare, progettare e realizzare gli interventi che verranno principalmente finanziati dalla Struttura Commissariale. Programmazione di altri interventi strategici per il sistema della mobilità provinciale, utilizzando le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.

Eccezionali eventi meteo verificatesi nel 2023 e nel 2024

Il territorio della Provincia di Modena è stato colpito, come noto, da una sequenza ininterrotta di eventi critici: all'alluvione del maggio 2023 sono seguiti i fenomeni di giugno, settembre e ottobre 2024.

Questa continuità emergenziale ha spinto il Consiglio dei Ministri (Delibera del 29 ottobre 2024) a prorogare lo stato di emergenza fino all'ottobre 2025, garantendo così la prosecuzione operativa e l'accesso a procedure semplificate per il ripristino dei danni.

L'azione dell'Ente ha registrato una significativa progressione operativa: se il 2024 è stato l'anno della progettazione esecutiva, con la definizione di ben 18 interventi, il 2025 ha visto la nostra struttura concentrarsi sulla predisposizione di 14 Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Tale sforzo tecnico-amministrativo è stato finalizzato a garantire il rigoroso rispetto dei Target e delle Milestone del PNRR, in piena coerenza con le direttive del Commissario Straordinario alla Ricostruzione.

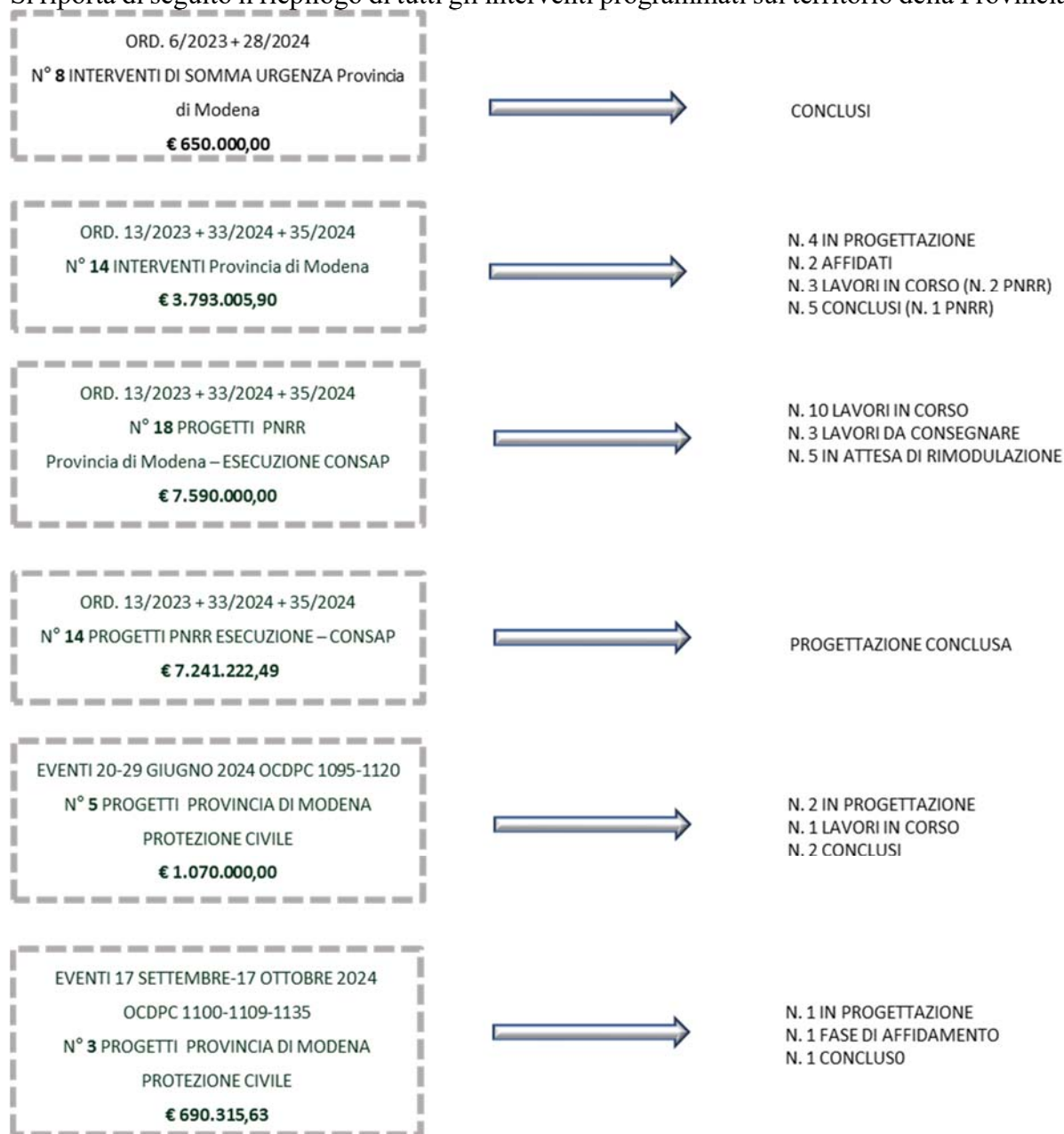
Al fine poi di ottimizzare la gestione operativa e finanziaria, la Provincia ha stipulato una Convenzione Quadro con il Commissario Straordinario, trasferendo nel corso del 2025, la realizzazione della quasi totalità degli interventi (32 progetti su 54 complessivi finanziati dalla Struttura Commissariale) alla società in house CONSAP, che agisce ora in qualità di Soggetto Attuatore.

È opportuno sottolineare che il trasferimento della realizzazione delle opere a CONSAP non ha esaurito il ruolo della Provincia, quale soggetto beneficiario, la quale ha mantenuto una funzione di presidio e collaborazione attiva con la Struttura Commissariale anche attraverso molteplici incontri e sopralluoghi congiunti con la società in house.

Le specifiche competenze e professionalità messe a disposizione del nuovo soggetto attuatore dalla Provincia, unitamente alla capillare conoscenza del territorio, hanno permesso di gestire ed ottemperare agli adempimenti tecnico/amministrativi quali a titolo esemplificativo le attività espropriative, le ordinanze del Codice della Strada, il rapporto con gli enti gestori dei sottoservizi, ma soprattutto hanno garantito il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi ed un flusso informativo costante e puntuale verso i Sindaci e gli Amministratori locali.

Venendo invece ai finanziamenti dell'**Agenzia Regionale di Protezione Civile**, il monitoraggio dei danni causati dalle avversità atmosferiche del periodo giugno-ottobre 2024 nella Provincia di Modena ha portato alla programmazione di 8 interventi di ripristino sulla rete stradale provinciale. Il quadro economico complessivo, finanziato dalle Ordinanze 1095, 1100, 1109 e 1135, ammonta a **1.760.315,63 €**. Allo stato attuale, l'iter realizzativo ha visto la conclusione di 3 opere durante l'annualità 2025, per un valore di 410.315,63 €.

Si riporta di seguito il riepilogo di tutti gli interventi programmati sul territorio della Provincia di Modena.



Si riconferma attraverso i risultati raggiunti, la natura della Provincia di Modena come Ente dinamico e strategico, capace di agire quale motore operativo e punto di riferimento per l'intero sistema territoriale

interpretando il ruolo di “casa dei comuni”, dato che le strade provinciali nascono fin dall’origine come viabilità principale di collegamento dei capoluoghi.

FSC 2021-2027

Il 2024 era stato l’anno chiave per l’assegnazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027. Infatti, nel mese di settembre la Regione Emilia-Romagna aveva bandito la prima manifestazione di interesse per accedere a questo finanziamento, fissando a ottobre il termine per la presentazione delle candidature.

La candidatura ha avuto un buon esito dato che sono stati finanziati 3 interventi per un importo complessivo di 14,5 milioni di euro: si tratta di interventi strategici sia per dare risposte al sempre crescente fabbisogno manutentivo delle strade provinciali (interventi in priorità 1 e 2 di 4 ml di euro) sia per risolvere un nodo cruciale della rete provinciale (intervento in priorità 3 di 10,5 ml di euro) come Camposanto dove si intersecano tre importanti arterie, le SSPP 2 e 5 con la SS568, che trarrà grande beneficio dal completamento della tangenziale in termini di fluidità della circolazione e qualità di vita dell’abitato, anche in vista di una futura apertura della Cispadana, migliorandone il collegamento.

Nel corso del 2025 si registrano i seguenti aggiornamenti a riguardo degli FSC 2021-2027.

A maggio la Regione Emilia-Romagna ha bandito una seconda manifestazione d’interesse per finanziare interventi manutentivi al fine di migliorare le condizioni delle strade che sarebbero state percorse dalla manifestazione internazionale del Giro d’Italia. Anche in questo caso la candidatura ebbe un buon esito e vennero assegnati alla Provincia di Modena circa 292.000 euro e gli interventi eseguiti entro lo svolgimento della manifestazione.

Nell’estate del 2025 sono stati invece eseguiti gli interventi finanziati con la prima manifestazione d’interesse per un importo complessivo di 4 milioni di euro.

Migliorare le condizioni di sicurezza dei quasi 170 ponti aventi luce superiore ai 6 metri e in generale di tutti i manufatti, tramite la programmazione degli interventi finanziati principalmente dallo Stato.

Ponti stradali

Anche nel corso del 2025, molta attenzione è stata posta al tema del monitoraggio e ispezione dei ponti stradali, fino ad organizzare degli specifici corsi formativi per il personale tecnico (ingegneri del Servizio Viabilità).

A partire dal mese di giugno, il servizio di monitoraggio e ispezione dei ponti aventi luce superiore a 6 mt (200 manufatti in tutto) è stato affidato a una ditta esterna specializzata, individuata secondo le procedure previste dalla normativa vigente. L’affidamento ha consentito di garantire continuità operativa, regolarità nell’esecuzione delle ispezioni e adeguato livello qualitativo delle attività svolte.

Il personale tecnico interno ha mantenuto un ruolo di coordinamento, supervisione e validazione delle risultanze ispettive, assicurando il necessario controllo sull’attività e la coerenza delle valutazioni con i criteri tecnici adottati dall’Ente.

Parallelamente, nel corso dell’anno è stata posta maggiore attenzione anche ai ponti con luce inferiore a 6 mt, che pur non rientrando nel programma ispettivo strutturato previsto per le opere di maggiore estensione, costituiscono comunque elementi significativi ai fini della sicurezza e della funzionalità della rete viaria.

L’esternalizzazione del servizio relativo ai ponti con luce superiore a 6 mt ha inoltre permesso ai tecnici interni di recuperare tempo-lavoro precedentemente assorbito dalle attività ispettive di campo e dalla successiva elaborazione amministrativa, consentendo una maggiore concentrazione sulle attività di progettazione, direzione lavori e gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti in corso.

Sono infatti diversi gli interventi sui ponti progettati nel corso del 2025, così come gli interventi avviati e/o conclusi nel corso dell’anno, assicurando migliori condizioni di transitabilità della rete stradale provinciale.

Se ne dà conto nei riepiloghi di cui ai paragrafi successivi.

Revisione prezzi

Anche il 2025 è stato caratterizzato dal fenomeno del “caro prezzi” con delle ripercussioni sugli appalti, sia da aggiudicare sia in corso, e anche sulle nuove progettazioni. Le procedure di calcolo delle revisioni prezzi hanno impegnato non poco la struttura tecnica/amministrativa, con un aggravio sull’operatività legate a tutte le attività PEG. In questo contesto non certo favorevole, dovendo oltretutto sottostare alle cogenti scadenze legate ai finanziamenti ministeriali (risorse che dovevano essere finalizzate in progettazioni, gare di appalto e conclusione dei lavori entro il 31-12-2025), tutta la struttura tecnica si è prodigata per portare avanti i cantieri in corso e le nuove progettazioni.

Di seguito la tabella riepilogativa dell’ammontare economico delle revisioni prezzi elaborate.

PERIODO	RICHiesto	ASSEGNATO/EROGATO
	al 31/12/25	al 31/12/25
	<i>Viabilità</i>	<i>Viabilità</i>
1^ Pentamestre 2025	781.703,89 €	Non ancora assegnato
2^ Eptamestre 2025	17.470,82 €	Non ancora assegnato
Totali	799.174,71 €	Non ancora assegnato

Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una priorità per continuare a crescere: completamento delle due opere già in cantiere: la Pedemontana destinata a rivoluzionare la viabilità del territorio modenese, aumentando la competitività di tutto il sistema e la variante di san Cesario

Strategico ai fini dell'accesso alla città, il miglioramento della fluidità del traffico di attraversamento della rotonda Rabin in zona Nonantolana.

Grandi investimenti

Il 2025 è stato l'anno del completamento della Pedemontana, dato che a giugno si sono conclusi i lavori del tratto mancante e rappresentato dai lotti **3B e 4 del 4° stralcio** dalla SP 17 a via Montanara nei territori comunali di Castelvetro e Castelnovo Rangone.

Il tratto è classificato come "strada extraurbana secondaria" tipo C1, con una corsia per ogni senso di marcia, per una lunghezza totale di 2785 m ed una velocità di progetto di 60-100 Km/h.

Altre caratteristiche tecniche:

Larghezza corsia ml. 3,75, oltre banchina di ml. 1,50;

Larghezza max ml. 10,50.

All'estremità l'asse stradale si innesta in due rotatorie esistenti e realizzate nell'ambito di stralci precedenti: ad ovest nella rotatoria di via Montanara e ad est nella rotatoria di Cà di Sola, all'intersezione con la S.P. 17.

Nella parte mediana è stata invece realizzata una nuova rotatoria all'intersezione con la strada comunale Gualinga.

La realizzazione della nuova strada ha comportato l'interruzione di alcune zone poderali e l'interferenza con i due corsi d'acqua esistenti del Rio Scuro e del Torrente Nizzola.

Al fine di garantire la ricucitura poderale e per risolvere le interferenze con il reticolo idrografico esistente, il progetto ha previsto la realizzazione, lungo l'asse principale, di una serie di opere d'arte maggiori e minori, di seguito riepilogate:

- Muro di sostegno in corrispondenza della proprietà Suincom;
- Sottopasso poderale per la ricucitura della proprietà Del Castello;
- Manufatto scatolare di attraversamento del Rio Scuro (Tombamento Rio Scuro 2);
- Scatolari per garantire la trasparenza del rilevato fra Rio Scuro e Torrente Nizzola;
- Ponte sul torrente Nizzola;
- Sottopasso poderale per la ricucitura della proprietà Manzini;

Sono presenti, inoltre, opere di minore importanza come tombini idraulici e manufatti idraulici di regolazione e controllo della rete idrografica.

Oltre alle opere sull'asse principale sopra elencate, sono previste due viabilità di ricucitura in prossimità della nuova rotatoria di via Gualinga.

La realizzazione di quest'opera ha comportato anche la necessità di risolvere importanti interferenze con i metanodotti SNAM e linee elettriche di varie tensioni, con costi consistenti.

Per garantire la cosiddetta permeabilità alla mobilità sostenibile, oltre al sottovia pedonale in corrispondenza della rotatoria a Cà di Sola, sono stati realizzati degli attraversamenti pedonali a raso in corrispondenza delle altre due rotatorie di via Gualinga e via Montanara.

L'apertura al transito di quest'ultimo stralcio di Pedemontana è stato il presupposto per attuare la riorganizzazione del transito dei mezzi pesanti, che entra in vigore da oggi, e che si traduce sostanzialmente nell'andare a sgravare le due strade provinciali che corrono parallele alla pedemontana, immediatamente a nord e a sud, e altre strade comunali nei dintorni.

I lavori sono stati consegnati il 07/11/2022, sono state concesse sospensioni parziali per un totale di giorni 115, proroghe di giorni 76, e i lavori sono ultimati il 15/05/2025.

Per realizzare l’opera sono stati spesi in totale i 15.850.000 di euro del quadro economico originale (di cui 11.850.000 euro finanziati dai Fondi di Sviluppo e Coesione e 4.000.000 di euro di fondi provinciali), oltre a 2.928.939,28 di euro per la revisione prezzi finanziata direttamente dal MIT.
Mercoledì 11 giugno si è svolta l’inaugurazione del tratto di completamento della Pedemontana, alla presenza del presidente della Regione, del presidente della Provincia di Modena, dei sindaci dei territori più prossimi.



Ora, muoversi da est a ovest e viceversa, è più semplice.

Estrema attenzione agli sviluppi relativi alla concessione di Autobrennero che rappresenta un partner strategico per la Provincia di Modena al fine di utilizzare le risorse poter sviluppare le infrastrutture di adduzione al sistema autostradale dell’A22;

Intensificare ogni iniziativa affinché Anas migliori la S.S. n. 9 con riguardo alla manutenzione e alla percorribilità, nonché possa avviare un piano di investimenti sulla S.S. 12 in modo da risolvere il problema legato all’attraversamento dei centri urbani e al miglioramento della percorribilità del tratto montano.

Indispensabile sarà migliorare la percorribilità dell’asse di penetrazione dell’Appennino Ovest Ceredolo - Ponte Dolo per facilitare l’arrivo al Passo delle radici, relazionando il corridoio europeo di grande comunicazione, che attraverso la A22 e il futuro tunnel ferroviario del Brennero, collega il nord Europa al Tirreno e all’Adriatico, favorendo la mobilità delle merci, su gomma e su rotaia, da e per gli sbocchi portuali.

Gli interventi finanziati da Autobrennero con la convenzione del 04/08/2008, di fatto sono tutti conclusi come si evince dalla tabella riepilogativa sotto riportata, tant’è che con nota prot. 33939 del 06/10/2025 questo Ente ha richiesto il saldo finale e la contestuale chiusura della convenzione.

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO SPESO	STATO LAVORI al 31/12/2024
------------------------	---------------	----------------------------

A1) Potenziamento del collegamento fra SS 12 Abetone – Brennero e SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell’Uccellino – 1° Lotto: allargamento della SP 413 nel tratto compreso fra il sistema tangenziale di Modena e la SP 13 di Campogalliano	€ 1.802.724,99	Intervento ultimato e collaudato
A2) Potenziamento del collegamento fra SS 12 Abetone – Brennero e SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell’Uccellino – 2° Lotto: rotatoria sulla SS 12 in località “Passo dell’Uccellino” in comune di Modena	€ 1.206.602,93	Intervento ultimato e collaudato
B) SP 468 di Correggio – rettifica del tracciato nel tratto in corrispondenza del confine con il territorio di Reggio Emilia;	€ 1.387.426,60	Intervento ultimato e collaudato
C) SP 8 di Mirandola – ampliamento ed adeguamento dal tratto denominato Via per Concordia in Comune di Mirandola	€ 877.158,51	Intervento ultimato e collaudato
D) SP 413 Romana – interventi vari di adeguamento e miglioramento della sede stradale	€ 2.212.033,25	Intervento ultimato e collaudato
E) SP 15 di Marzaglia – nuova intersezione a rotatoria in corrispondenza dell’innesto sulla SS 9 Emilia	€ 988.613,50	Intervento ultimato e collaudato
F) SS12 Abetone – Brennero – Ristrutturazione a rotatoria dell’incrocio con Viale delle Nazioni (Zona Fiat Trattori)	€ 789.833,66	Intervento ultimato e collaudato a cura del Comune di Modena
G) Consolidamento del corpo stradale della SP413 Romana Nord nel tratto compreso tra Fossoli e Novi.	€ 1.065.606,55	Intervento ultimato e collaudato
TOTALE COMPLESSIVO	10.330.000,00 €	Interventi ultimati e collaudati

Per quanto riguarda la rete provinciale nella sua estensione, anche nel corso del 2025 assumono particolare rilievo gli interventi finanziati dallo Stato.

Si tratta di interventi su ponti, viadotti e manutenzione straordinaria delle strade provinciali finanziati con DM 123/2020 - DM 224/2020 - D.M. 125/2022 - D.M. 141/2022.

Nella tabella che segue vengono riportati gli interventi, finanziati relativi all'annualità 2025.

FINANZIAMENTO	OGGETTO PROGETTO	COMUNE/AREA	IMPORTO FINANZIAMENTO
DM_125/2022_25	SP 10 di Finale Emilia km. 2+500 – SP 10 di Finale Emilia km. 4+490 – SP 10.1 diramazione per Scortichino km. 7+215 – SP 10.1 diramazione per Scortichino Km. 7+770 - Lavori di rinforzo strutturale degli impalcati.	Finale Emilia	450.000,00 €
DM_125/2022_25	Lavori di manutenzione straordinaria per rinforzo strutturale degli impalcati: SP7 DELLE VALLI Km.1+607 Ponte Canale Gavello - SP7 DELLE VALLI Ponte Cavo Ubertosa Km. 4+022 - SP7 DELLE VALLI Ponte Cavo Rame Km. 4+168 - SP7.1 Km. 0+850.	Concordia Sulla Secchia e Mirandola	250.000,00 €
DM_125/2022_25	Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del ponte ad arco in muratura sulla SP7 DELLE VALLI Canale di Quarantoli km. 8+965 e rifacimento impalcato e nuove barriere del Ponte sulla SP7 DELLE VALLI km. 12+515.	Mirandola	313.424,28 €
DM_125/2022_25	SP28 DI PALAGANO km 24+150, km 25+400 - Lavori di manutenzione straordinaria di ponti minori.	Palagano e Montefiorino	100.000,00 €
DM_125/2022_25	Incarichi tecnico professionali per il monitoraggio, valutazione della sicurezza e gestione del rischio (Linee guida - Decreto del MIMS n. 204 del 01/07/2022) dei ponti e viadotti esistenti sul territorio provinciale e/o incarichi di progettazione e/o Direzione Lavori e/o Collaudi degli interventi previsti dal programma DM 125/2022 (art. 4, comma 1, lett a) – annualità 2025.	Strade Provinciali	100.000,00 €

DM_141/2022_25	Miglioramento della sicurezza delle strade Provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'Area Nord – Anno 2025.	Area Nord	185.000,00 €
DM_141/2022_25	Fornitura di segnaletica verticale, per adeguamento degli impianti sulle strade provinciali - Anno 2025.	Strade Provinciali	90.000,00 €
DM_141/2022_25	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Nord - Anno 2025.	Area Nord	431.528,83 €
DM_141/2022_25	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Sud Est - Anno 2025.	Area Sud-Est	403.618,28 €
DM_141/2022_25	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Sud Ovest - Anno 2025.	Area Sud-Ovest	291.250,89 €
DM_141/2022_25	Indagini e studi per la valutazione delle caratteristiche geotecniche dei terreni e dell'esposizione al rischio idrogeologico per interventi concernenti la viabilità Provinciale – Anno 2025.	Strade Provinciali	50.000,00 €
DM_216/2024_25	SP 8 di Mirandola Km 20+500 - Cavalcaferrovia Mazzone in Comune di Mirandola - Sostituzione appoggi, giunti e ripristino travi su campata ferroviaria tra pile 4 e 5.	Mirandola	406.357,00 €
DM_209/2025_25 (ex DM 101/2022)	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Nord - Anno 2025.	Area Nord	620.448,88 €
DM_209/2025_25 (ex DM 101/2022)	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade	Area Sud-Est	674.050,55 €

	Provinciali dell'Area Sud Est - Anno 2025.		
DM_209/2025_25 (ex DM 101/2022)	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Sud Ovest - Anno 2025 - 2^ STRALCIO.	Area Sud-Ovest	280.190,62 €
DM_209/2025_25 (ex DM 101/2022)	Monitoraggio, valutazione della sicurezza e gestione del rischio dei ponti e viadotti esistenti sul territorio provinciale (Linee guida - Decreto del MIMS n. 204 del 01/07/2022) – anno 2025.	Strade Provinciali	100.000,00 €
TOTALE			4.745.869,33 €

Nella tabella seguente si riportano i progetti cofinanziati con risorse derivanti dalla contrazione di mutui ordinari a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti Spa

FINANZIAMENTO	OGGETTO PROGETTO	COMUNE/AREA	IMPORTO FINANZIAMENTO
CDP_SPA_VIAB_25	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Nord - Anno 2025	Area Nord	1.436.939,89 €
CDP_SPA_VIAB_25	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Sud Est - Anno 2025	Area Sud-Est	1.367.664,25 €
CDP_SPA_VIAB_25	Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Sud Ovest - Anno 2025 _ 2° STRALCIO	Area Sud-Ovest	995.395,86 €
TOTALE			3.800.000,00 €

Si riporta di seguito il riepilogo del 2025 relativo ai lavori conclusi, in corso, e tutte le attività messe in atto per la ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali del 2023 e del 2024 (Fondi Gen. Figliuolo Commissario straordinario alla ricostruzione) e gli interventi finanziati dalla Protezione Civile Regionale e le somme urgenze finanziate dalla Provincia di Modena.

1) Lavori conclusi nel 2025

OGGETTO CANTIERE	COMUNE/AREA	TOTALE
Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla SP 467 - SP569 nel tratto Fiorano-Spilamberto. 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido – lotti 3b e 4 – via del Cristo – SP17.	Sp Nuova Pedemontana	15.850.000,00 €
SP 28 di Palagano alla progr. Km 24+455. Lavori di manutenzione straordinaria del ponte di Savoniero sul torrente Dragone - primo stralcio - in comune di Palagano e Montefiorino (Mo).	Palagano e Montefiorino	700.000,00 €
SP 16 di Castelnuovo Rangone. Ponte di Spilamberto alla progr. Km 21+800. Lavori di consolidamento delle fondazioni delle pile in muratura erose dalle piene del fiume Panaro.	Spilamberto	2.400.000,00 €
SP 569 di Vignola - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte rio Schiaviroli al km 13+865, sul ponte torrente Nizzola al km 7+352 e ponte Ca' di Sola sul torrente Guerro al km 8+168.	Vignola e Castelvetro di Modena	400.000,00 €

SP 28 di Palagano. Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte di casa dell'Aglio al km 2+890 in comune di Lama Mocogno - 1° stralcio.	Lama Mocogno	250.000,00 €
SP 324 - km 76+380. Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza ponte in località Pontaccio (D.M. 49/2018 - anno 2023) in comune di Frassinoro.	Frassinoro	400.000,00 €
SP 23 di Valle Rossenna – km 0+100 – Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte sul fiume secchia in località casa Poggioli nei comuni di Prignano sulla Secchia (Mo) e Baiso (Re).	Prignano sulla Secchia	500.000,00 €
SP 26 di Samone coinvolta da movimento franoso al km 5+600 in comune di Pavullo nel Frignano. Lavori di somma urgenza in seguito agli aggravamenti dovuti agli eventi del 24-25 giugno 2024.	Pavullo nel Frignano	200.000,00 €
SP 23 di Valle Rossenna – km 8+400 – Lavori di messa in sicurezza del ponte dismesso sul rio Cervaro per la conservazione del bene tutelato in comune di Polinago (Mo).	Comune di Polinago	130.000,00 €
SP 16 di Castelnuovo - Ponte sul torrente Guerro al km 16+000 e ponte sul torrente Nizzola al km 15+025. Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza in comune di Castelvetro di Modena.	Castelvetro di Modena	250.000,00 €
Lavori di ripristino della sicurezza dei ponti e degli attraversamenti della SP 42 Abetone-Brennero (ex SS 12 dell'Abetone) dell'area sud-ovest.	Area Sud-Ovest	600.000,00 €
Valutazione sicurezza "livelli 3 e 4" linee guida valutazione sicurezza e monitoraggio ponti esistenti" allegate al DM 204/2022) e verifiche transitabilità - "linee guida sui trasporti eccezionali" allegate al DM 242/2024.	Area Sud	180.209,24 €
SP 8 di Mirandola km 4+915 - ponte sul cavo Lama - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza in comune di Novi (Mo) - (DM 225/2021) - Anno 2023.	Novi	325.000,00 €
Miglioramento della sicurezza delle strade provinciali mediante interventi sulle alberature e sulle pertinenze stradali ricadenti nell'area nord - Anno 2024 DM 141/22.	Area Nord	230.000,00 €
SP 11 della Pioppa km 4+300 - ponte sul fiume Secchia in località Pioppa - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza in comune di Novi e San Possidonio (DM 225/2021) Anno 2023.	Novi e San Possidonio	150.000,00 €
SP 3 Giardini – Lavori di rafforzamento corticale della scarpata di monte al km 26+800 in località Fontanina in comune di Serramazzoni.	Serramazzoni	1.200.000,00 €
SP 4 Fondovalle Panaro - prog. Km 40+100 - Realizzazione opera di sostegno strutturale del ponte Fosse delle Chiuse in comune di Fanano - 2° stralcio.	Fanano	450.000,00 €
Lavori di manutenzione ordinaria da eseguirsi sulle strade provinciali e relative pertinenze dell'area nord anno 2025.	Area Nord	185.988,56 €
SP 28 di Palagano - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del ponte di Casa dell'Aglio alla prog. Km 2+890 - 2° stralcio.	Lama Mocogno	130.000,00 €

Fornitura di segnaletica verticale per adeguamento degli impianti sulle strade provinciali - Anno 2025 (finanziata con DM 141/2022).	Intera Provincia	90.000,00 €
SP 27 della Docciola - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza provvisoria della sede stradale coinvolta da movimento franoso al km 17+150 in località Vaina del comune di Montese.	Montese	110.000,00 €
Interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali della zona di Frassinoro - area sud-ovest - Anno 2025.	Area Sud-Ovest - Zona di Frassinoro	172.600,00 €
Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell'area sud-ovest - Anno 2025 - 1° stralcio.	Area Sud-Ovest	291.250,89 €
Lavori urgenti per il ripristino delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali della zona di Frassinoro - Anno 2025.	Area Sud-Ovest - Zona di Frassinoro	185.000,00 €
SP 28 di Palagano - ponte sul Rio Pissarotta al km 19+800 e ponte al km 15+600 in comune di Palagano - Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.	Palagano	146.984,99 €
SP 26 di Samone - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da movimento franoso dal km 13+390 al km 16+900 in località Samone in comune di Guiglia.	Guiglia	200.000,00 €
Interventi urgenti di manutenzione straordinaria dei sottofondi e delle pavimentazioni stradali lungo le strade provinciali della zona Valle Panaro - Anno 2025.	Area Sud - Zona Valle Panaro	130.000,00 €
Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell'area sud-est zona del Frignano.	Area Sud-Est Zona del Frignano	180.000,00 €
Monitoraggio dei Ponti Esistenti - Ispezioni; Livelli 1 E 2; conformi a quanto prescritto nelle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.	Intera Provincia	61.050,17 €
Risorse FSC 2021-2027 - Accordo per la coesione della regione Emilia-Romagna. Delibera CIPESS n.19/2024. Lavori straordinari per ripristini delle pavimentazioni e delle pertinenze stradali sulle strade provinciali dell'area sud.	Area Sud	2.000.000,00 €
SP 255 Tangenziale Rabin - Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione della pavimentazione stradale - primo stralcio.	SP 255 Tangenziale Rabin	2.000.000,00 €
SP 28 di Palagano alla progr. Km. 4+560. 2^ (secondo) stralcio lavori di manutenzione straordinaria e rinforzo dell'impalcato del ponte sul fosso grosso in comune di Lama Mocogno.	Lama Mocogno	100.000,00 €
Interventi di manutenzione straordinaria alle pavimentazioni stradali e relative pertinenze, ai ponti e ai viadotti, ai manufatti in genere, compresa la segnaletica verticale ed orizzontale delle strade provinciali area sud-est della provincia.	Area Sud-Est	413.245,86 €
Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell'area nord - anno 2025.	Area Nord	1.791.528,83 €

Ordinanze n. 13/2023 e n. 33/2024 Commissario Straordinario Ricostruzione Territorio Emilia-Romagna, Toscana E Marche. Intervento Er-ubis-000316. SP 28 di Palagano - Lavori consolidamento muro di sostegno di monte al km 26+000 località Campo Lungo comune di Montefiorino.	Montefiorino	80.000,00 €
SP 4 Fondovalle Panaro - Lavori di messa in sicurezza delle strutture di contenimento del terreno al km 16+460 in località grottoni in comune di Pavullo nel Frignano (Mo).	Pavullo nel Frignano	170.000,00 €
SP 28 di Palagano - prog. Km 9+100 Lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul fosso da monte in località la Piastraia in comune di Lama Mocogno	Lama Mocogno	100.000,00 €
Interventi di messa in sicurezza delle strade provinciali dell'area nord - anno 2025.	Area Nord	110.051,23 €
SP 24 di Monchio - Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza al km 9+050 in località casa Sistone - Monchio in comune di Palagano (Mo).	Palagano	150.000,00 €
Miglioramento delle condizioni di sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale area Sud-Est anno 2025.	Area Sud Est	185.000,00 €
SP 486 - Lavori di consolidamento da dissesto idrogeologico diffuso al km 56+600 in località Casola e al km 75+200 in località La Raggia e aree limitrofe nei comuni di Montefiorino e Frassinoro.	Montefiorino e Frassinoro	200.000,00 €
SP 16 di Castelnuovo - Intervento di manutenzione straordinaria al tetto del manufatto "Molinazza" di proprietà della Provincia di Modena sul canale San Pietro in località Rio Secco in comune di Spilamberto.	Spilamberto	70.000,00 €
	TOTALE	33.467.909,77 €

2) Lavori in corso al 31/12/2025

OGGETTO CANTIERE	COMUNE/AREA	TOTALE
Regimazione delle acque e lavori di messa in sicurezza delle pertinenze stradali sulle strade provinciali facenti parte della zona di Frassinoro – Area Sud – triennio 2023-2025.	Area Sud - Zona di Frassinoro	150.000,00 €
Lavori di messa in sicurezza delle pertinenze stradali sulle strade provinciali facenti parte della zona di Vignola - Area Sud - triennio 2023-2025.	Area Sud - Zona di Vignola	114.000,00 €
Lavori di messa in sicurezza delle pertinenze stradali sulle strade provinciali facenti parte della zona del Frignano – Area Sud - triennio 2023-2025.	Area Sud - Zona del Frignano	120.000,00 €
Lavori di messa in sicurezza delle pertinenze stradali sulle strade provinciali facenti parte della zona di Valle Panaro - Area Sud - triennio 2023-2025.	Area Sud - Zona di Valle Panaro	114.000,00 €
Lavori di messa in sicurezza delle pertinenze stradali sulle strade provinciali facenti parte della zona di Lama-Serra – area Sud-Ovest – triennio 2023-2025.	Area Sud Ovest - Zona di Lama-Serra	120.000,00 €
Regimazione delle acque sulle strade provinciali della zona Lama-Serra - area Sud-Ovest - triennio 2023-2025.	Area Sud Ovest - Zona di Lama-Serra	75.000,00 €

SP 255 “di San Matteo della Decima” – Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena – 1° lotto: potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena.	Modena	1.687.876,90 €
SP 8 di Mirandola progr. Km.9+500 - Lavori di manutenzione straordinaria del ponte di Concordia sul Fiume Secchia.	Concordia Sul Fiume Secchia	900.000,00 €
Lotto 1 - Zona Lama-Serra. Lavori di manutenzione ordinaria da eseguire sulle strade provinciali e relative pertinenze dell'Area Sud per il biennio 2025 – 2026.	Area Sud - Zona Lama-Serra	124.000,00 €
Lotto 2 - Zona di Frassinoro. Lavori di manutenzione ordinaria da eseguire sulle strade provinciali e relative pertinenze dell'area sud per il biennio 2025–2026.	Area Sud - Zona di Frassinoro	124.000,00 €
Lotto 3 - Zona di valle Panaro. Lavori di manutenzione ordinaria da eseguire sulle strade provinciali e relative pertinenze dell'Area Sud per il biennio 2025–2026.	Area Sud - Zona di Valle Panaro	124.000,00 €
Lotto 4 - Zona del Frignano. Lavori di manutenzione ordinaria da eseguire sulle strade provinciali e relative pertinenze dell'Area Sud per il biennio 2025–2026.	Area Sud - Zona del Frignano	124.000,00 €
Lotto 5 - Zona Vignola. Lavori di manutenzione ordinaria da eseguire sulle strade provinciali e relative pertinenze dell'Area Sud per il biennio 2025-2026.	Area Sud - Zona Vignola	124.000,00 €
Monitoraggio dei ponti esistenti - Ispezioni; Livelli 1 e 2; conformi a quanto prescritto nelle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.	Intera Provincia	438.949,83 €
Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali dell'Area Sud-Ovest – anno 2025 – 2° stralcio.	Area Sud-Ovest	328.298,61 €
SP 36 del Malandrone - Ponte Mulino Vivi km. 1+351 e ponte sulla SP 36 del Malandrone al km. 4+950 - lavori di manutenzione straordinaria.	Serramazzoni	50.000,00 €
Lavori straordinari per il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle strade Provinciali dell'Area Sud Est - Anno 2025.	Area Sud-Est	403.618,28 €
SP 255 di San Matteo della Decima km 5+940 – Ponte sul Fiume Panaro in località Navicello – Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza in comune di Modena e Nonantola – (DM 225/2021) – Anno 2023.	Modena e Nonantola	300.000,00 €
SP 28 di Palagano - km. 3+000 - Lavori di manutenzione straordinaria per rinforzo impalcato del Ponte Rio Mocogno.	Lama Mocogno	300.000,00 €
SP 12 di Soliera alla progr. Km 0+270 (ponte sulla ferrovia Modena-Verona), SP19 di Castelveccchio alla progr. Km 6+032 (ponte Pescale Nuovo), SP 4.1 Fondovalle Panaro diramazione per Torre alla progr. Km 0+449 (ponte di Marano). Lavori riparazione giunti.	Soliera, Prignano sulla Secchia e Marano sul Panaro	233.424,28 €
Miglioramento delle condizioni di sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale – Area Sud-Ovest – anno 2025.	Area Sud	185.000,00 €
Lavori urgenti per il ripristino delle pavimentazioni sulle strade provinciali area Sud Ovest tratti saltuari da Monchio a Palagano anno 2025.	Area Sud, da Monchio a Palagano	130.000,00 €

Regimazione delle acque sulle strade provinciali dell'Area Sud Zona del Frignano - Anno 2025.	Area Sud - Zona del Frignano	40.000,00 €
PNRR M2C4 I2.1a: Ordinanze n.13/'23 e n.35/'24 commissario straordinario ricostruzione – SP 32 di Frassinoro - Lavori consolidamento da dissesto idrogeologico diffuso km 6+700 in località Serradimigni-la Serra, km13+370 in località Monte Nuovo, km16+450 in località Colle delle Vescie e aree limitrofe nei comuni di Montefiorino e Frassinoro.	Montefiorino e Frassinoro	760.000,00 €
SP 8 di Mirandola km 3+710 - Ponte su Canale Acque Basse Modenesi. Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza in comune di Novi (Mo) - (DM 225/2021) - Anno 2023.	Novi	325.000,00 €
SP 42 Abetone Brennero - Prog. Km 104+450 primo intervento per ripristinare il corpo stradale soggetto a un movimento franoso in comune di Pievepelago.	Pievepelago	91.500,00 €
PNRR M2C4 I2.1a: SP 33 di Frassinetti. Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da movimento franoso al km 2+950 in località Miceno in comune di Pavullo nel Frignano.	Pavullo nel Frignano	250.000,00 €
Interventi di potenziamento e sistemazione della segnaletica verticale sulle strade provinciali.	Area Nord	40.000,00 €
	TOTALE	7.776.667,90 €

3) Interventi di ricostruzione a seguito degli eventi alluvionali 2023-2025

FINANZIAMENTO	OGGETTO PROGETTO	COMUNE	IMPORTO
SOMME URGENZE COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE			
ORD. 28/2024 SOMMA URGENZA	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI MINIME DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN SEGUITO AGLI AGGRAVAMENTI DOVUTI AGLI EVENTI DEL 24-25 GIUGNO 2024 SULLA SP 26 DI SAMONE COINVOLTA DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 5+600 IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO).	Pavullo nel Frignano	200.000,00 €
TOTALE SOMME URGENZE COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE			200.000,00 €

LAVORI COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE NO PNRR			
FINANZIAMENTO	OGGETTO PROGETTO	COMUNE	IMPORTO
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE	SP 467 DI SCANDIANO RIPRISTINO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE DEI FLUSSI DI TRAFFICO STRADALE POSTAZIONE 321 AL KM 21+400 IN COMUNE DI SASSUOLO	Sassuolo	20.374,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B	SP 3 GIARDINI – LAVORI DI RAFFORZAMENTO CORTICALE DELLA SCARPATA DI MONTE AL KM 26+800 IN LOCALITA' FONTANINA IN COMUNE DI SERRAMAZZONI	Serramazzoni	1.200.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B	SP 4 FONDOVALLE PANARO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COINVOLTA DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 20+115 IN LOCALITA' PONTE SAMONE IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	Pavullo nel Frignano	450.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 21 DI SERRAMAZZONI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI MONTE AL KM 20+525 NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI (MO)	Serramazzoni	80.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 28 DI PALAGANO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI MONTE AL KM 26+000 IN LOCALITA' CAMPO LUNGO NEL COMUNE DI MONTEFIORINO (MO)	Montefiorino	80.000,00 €
TOTALE LAVORI COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE NO PNRR			1.830.374,00 €

LAVORI COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE PNRR			
FINANZIAMENTO	OGGETTO PROGETTO	COMUNE	IMPORTO
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B Ord. 35/2024 All_A	SP 19 DI CASTELVECCHIO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 7+600 IN LOCALITA' CASA AZZONI IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	Prignano sulla Secchia	500.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B Ord. 35/2024 All_A	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO SULLA SP 21 DI SERRAMAZZONI AL KM 11+300 IN LOCALITA' SAN DALMAZIO- CASA TAIATE IN COMUNE DI SERRAMAZZONI E SULLA SP 31 DI ACQUARIA AL KM 1+800 IN LOCALITA' CAMATTA IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO E AREE LIMITROFE	Serramazzoni Pavullo nel Frignano	500.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B Ord. 35/2024 All_A	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO SULLA SP 25 DI MONTOMBRARO AL KM 0+350 IN LOCALITA' ZOCCHETTA, SULLA SP 27 DELLA DOCCIOLA AL KM 18+900 IN LOCALITA' SAN GIACOMO MAGGIORE, AL KM 28+250 IN LOCALITA' CANEVACCIA E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI ZOCCA E MONTESE	Montese Zocca	700.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B Ord. 35/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CORSIA DI VALLE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 81+900 IN LOCALITA' CASA CECCARINI IN COMUNE DI FRASSINORO	Frassinoro	400.000,00 €

ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 33/2024 All_B Ord. 35/2024 All_A	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO SULLA SP 28 DI PALAGANO AL KM 10+300 IN LOCALITA' MOLINO DEL GRILLO, SULLA SP 36 DEL MALANDRONE 1+580 IN LOCALITA' MOLINO VIVI, AL KM 4+970 E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI LAMA MOCOGNO E SERRAMAZZONI	Serramazzoni Pavullo nel Frignano Lama Mocogno	850.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 20 DI SAN PELLEGRINETTO – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 4+500 E 5+100 E AREE LIMITROFE IN LOCALITA' MONTEGIBBIO IN COMUNE DI SASSUOLO	Sassuolo	400.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO SULLA SP 24 DI MONCHIO AL KM 3+950 IN LOCALITA' PUGNAGO, AL KM 4+820 IN LOCALITA' DIGNATICA, AL KM 5+000 IN LOCALITA' RIO MAGGIO E SULLA SP 39 DI SANTA GIULIA AL KM 0+700 E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA E PALAGANO	Palagano	320.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 21 DI SERRAMAZZONI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 6+400 IN LOCALITA' RODIANO E AL KM 7+200 IN LOCALITA' SAN GAETANO E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO	Marano sul Panaro	330.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 23 DI VALLE ROSSENNA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 9+300 E AL KM 13+050 E AREE LIMITROFE IN	Polinago	200.000,00 €

	LOCALITA' GOMBOLA IN COMUNE DI POLINAGO		
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 324 DEL PASSO DELLE RADICI – LAVORI PER IL RIPRISTINO DEL DISSESTO DELLA CARREGGIATA IN CORRISPONDENZA DEL KM 73+120 IN LOCALITA' CASA CARZOLI IN COMUNE DI FRASSINORO	Frassinoro	250.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 3 GIARDINI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 19+100 IN LOCALITA' MUSEO DELLA ROSA E AL KM 21+200 IN LOCALITA' LA ROCCIA E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI SERRAMAZZONI	Serramazzoni	500.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 18 DI PUIANELLO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 7+700 IN LOCALITA' PUIANELLO IN COMUNE DI CASTELVETRO E AL KM 15+050 IN LOCALITA' RICCO' E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA E SERRAMAZZONI	Castelvetro Serramazzoni	400.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 38 DI CIVAGO – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 4+900 IN LOCALITA' RONCADELLO IN COMUNE DI FRASSINORO	Frassinoro	350.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 56+600 IN LOCALITA' CASOLA E AL KM 75+200 IN LOCALITA' LA RAGGIA E AREE LIMITROFE NEI COMUNI	Montefiorino Frassinoro	200.000,00 €

	DI MONTEFIORINO E FRASSINORO		
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 70+150 IN LOCALITA' RICCOVOLTO, AL KM 70+750 IN LOCALITA' BIVIO CASA PAZZAGLIA, AL KM 77+150 IN LOCALITA' CASEIFICIO PIANDELAGOTTI E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI FRASSINORO	Frassinoro	400.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 32 DI FRASSINORO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 6+700 IN LOCALITA' SERRADIMIGNI – LA SERRA, AL KM 13+370 IN LOCALITA' MONTE NUOVO, AL KM 16+450 IN LOCALITA' COLLE DELLE VESCIE E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI MONTEFIORINO E FRASSINORO	Frassinoro Montefiorino	760.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 33 DI FRASSINETI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 2+950 IN LOCALITA' MICENO IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	Pavullo nel Frignano	250.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 56+000 IN LOCALITA' PIANEZZO, AL KM 78+170 IN LOCALITA' PIANDELAGOTTI E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI MONTEFIORINO E FRASSINORO	Montefiorino Frassinoro	440.000,00 €

ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 30 DI SESTOLA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 6+600 IN LOCALITA' SASSO PUZZINO IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	Pavullo	200.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 39 DI SANTA GIULIA LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PARCHEGGIO DEL CENTRO VISITE DEL PARCO DI MONTE SANTA GIULIA AL KM 1+500 IN COMUNE DI PALAGANO	Palagano	250.000,00 €
ORD. 13/2023 INFRASTRUTTURE Ord. 35/2024 All_A	SP 26 DI SAMONE LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 5+600 IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	Pavullo nel Frignano	600.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 23 DI VALLE ROSSENNA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE AL KM 21+550 IN LOCALITA' PIANORSO IN COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO)	Lama Mocogno	250.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 23 DELLA VALLE ROSSENNA – LAVORI DI RAFFORZAMENTO CORTICALE DELLA SCARPATA DI MONTE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' AL KM 10+200 IN LOCALITA' LASTRE DI GOMBOLA IN COMUNE DI POLINAGO (MO)	Polinago	800.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 23 DELLA VALLE ROSSENNA – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO DAL KM 11+000 AL KM	Polinago	600.000,00 €

	13+000 IN LOCALITA' GOMBOLA IN COMUNE DI POLINAGO (MO)		
ORD. 33/2024 All_A	SP 24 DI MONCHIO E SP 28 DI PALAGANO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO TRA LE LOCALITA' DI MONCHIO, COSTRIGNANO E PALAGANO IN COMUNE DI PALAGANO (MO)	Palagano	1.000.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 26 DI SAMONE - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 0+000 IN LOCALITA' CASA FABBRO IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Pavullo	600.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 31 DI ACQUARIA – LAVORI DI RAFFORZAMENTO CORTICALE DELLA SCARPATA DI MONTE AL KM 14+600 IN LOCALITA' ACQUARIA – IL PIANO IN COMUNE DI MONTECRETO (MO)	Montecreto	250.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 42 DELL'ABETONE E DEL BRENNERO – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA DI VALLE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 110+250 IN LOCALITA' SERPIANO- ROCCHICCIOLA IN COMUNE DI RIOLUNATO (MO)	Riolunato	420.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 324 DEL PASSO DELLE RADICI – LAVORI DI RAFFORZAMENTO CORTICALE DELLA SCARPATA DI MONTE AL KM 50+300 IN LOCALITA' PONTE RIO RE IN COMUNE DI MONTECRETO (MO)	Montecreto	450.000,00 €

ORD. 33/2024 All_A	SP 324 DEL PASSO DELLE RADICI. LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE DA CADUTA MASSI AL KM 66+050 IN LOCALITA' CADAGNOLO IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO)	Pievepelago	250.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CORSIA DI VALLE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 67+750 IN LOCALITA' CARGEDOLO IN COMUNE DI FRASSINORO (MO)	Frassinoro	300.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 75+450 IN LOCALITA' RIO PALANCATO IN COMUNE DI FRASSINORO (MO)	Frassinoro	350.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO 73+130 IN LOCALITA' LA CROCE E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI FRASSINORO (MO)	Frassinoro	450.000,00 €
ORD. 33/2024 All_A	SP 4 FONDOVALLE PANARO – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA MOVIMENTO FRANOSO ESTESO AL KM 24+850 IN LOCALITA' BIRICUCCOLA IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Pavullo nel Frignano	1.200.000,00 €
TOTALE LAVORI COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE PNRR			15.720.000,00 €

In linea con l'evoluzione del quadro regolatorio, gli interventi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vedono CONSAP nel ruolo di Soggetto Attuatore sono stati oggetto di una rimodulazione, formalizzata con l'Ordinanza n. 57/2026. Tale aggiornamento ha permesso di ottimizzare la pianificazione operativa mantenendo, al contempo, rigorosamente invariato l'ammontare complessivo del finanziamento originariamente stanziato.

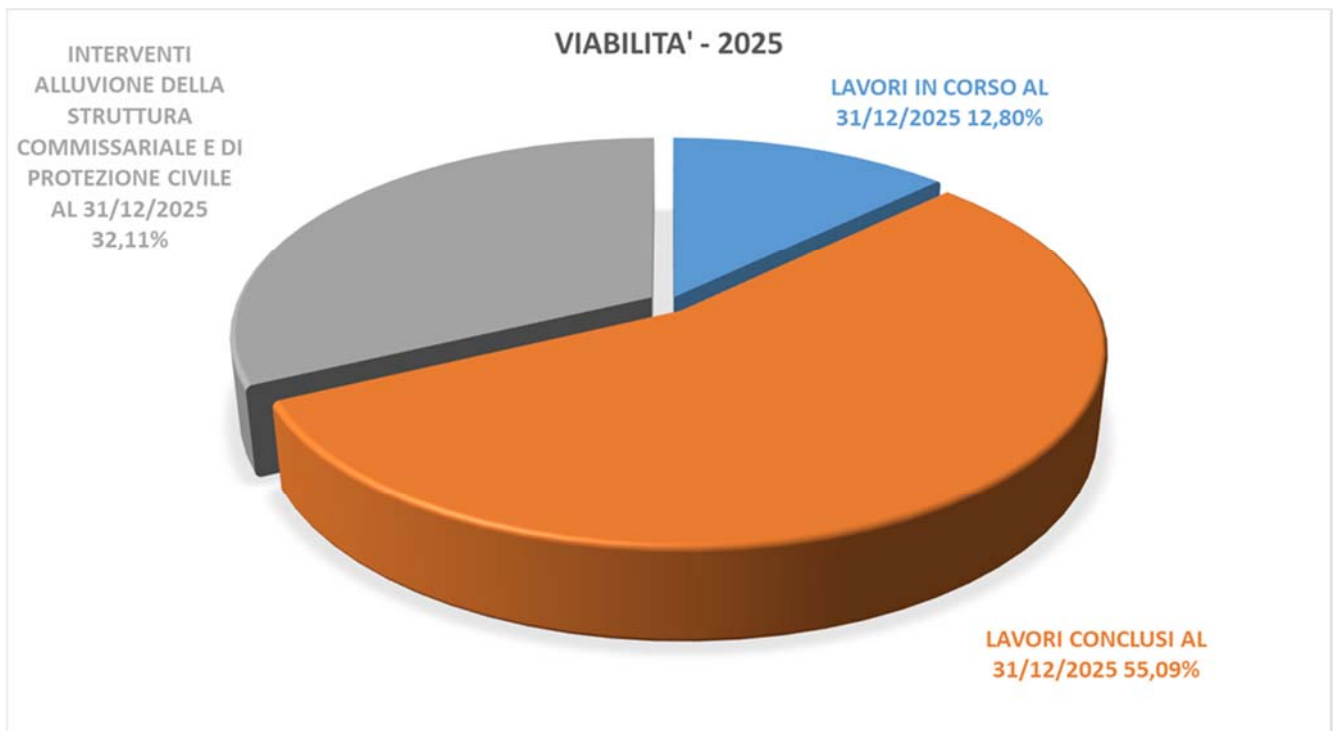
4) Interventi finanziati dalla protezione civile regionale

FINANZIAMENTO	OGGETTO PROGETTO	COMUNE	IMPORTO
INTERVENTI FINANZIATI DALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE			
Eventi 20-29/06/2024 OCDPC 1095/2024 Decreto GR 138/2024	SP 26 DI SAMONE LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO DAL KM 13+390 AL KM 16+900 IN LOCALITÀ SAMONE IN COMUNE DI GUIGLIA (MO)	Guiglia	200.000,00 €
Eventi 20-29/06/2024 OCDPC 1095/2024 Decreto GR 138/2024	SP 23 DI VALLE ROSSENNA – LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL PONTE SUL RIO OCETA COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 4+700 AL CONFINE TRA I COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA E POLINAGO (MO)	Prignano sulla Secchia Polinago	200.000,00 €
Eventi 20-29/06/2024 OCDPC 1095/2024 Decreto GR 138/2024	SP 4 FONDOVALLE PANARO – LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE DI CONTENIMENTO DEL TERRENO AL KM 16+460 IN LOCALITÀ GROTTONI IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Pavullo nel Frignano	170.000,00 €
Eventi 20-29/06/2024 OCDPC 1120/2024 Decreto GR 99/2025	SP 26 DI SAMONE - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA CADUTA MASSI E MOVIMENTO FRANOSO AL KM 13+215 E AL KM 15+650 IN LOCALITÀ SAMONE IN COMUNE DI GUIGLIA (MO)	Guiglia	300.000,00 €

Eventi 20-29/06/2024 OCDPC 1120/2024 Decreto GR 99/2025	SP 324 DEL PASSO DELLE RADICI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CARREGGIATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 43+300 IN LOCALITÀ PONTE GOTTOLA IN COMUNE DI SESTOLA (MO)	Sestola		200.000,00 €
Eventi 17 settembre-17 ottobre 2024 OCDPC 1100-1109- 1135/2024 Decreto GR 161/2025	SP 4 FONDOVALLE PANARO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 16+540 E ZONE LIMITROFE IN LOCALITA' PONTE BARLEDA IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Pavullo Frignano	nel	400.000,00 €
Eventi 17 settembre-17 ottobre 2024 OCDPC 1100-1109- 1135/2024 Decreto GR 161/2025	SP 23 DI VALLE ROSSENNA – INTERVENTI URGENTI PER CONTRASTARE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E PER IL MANTENIMENTO DELLA TRANSITABILITA' AL KM 4+470 IN LOCALITA' CA' OCETA IN COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO).	Prignano Secchia	sulla	250.000,00 €
Eventi 17 settembre-17 ottobre 2024 OCDPC 1100-1109- 1135/2024 Decreto GR 161/2025	SP. 20 DI SAN PELLEGRINETTO – FORNITURA DI BLOCCHI MODULARI IN CEMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA DELLA SEDE STRADALE COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 15+900 IN LOCALITA' MULINO DEL BERTO – VARANA IN COMUNE DI SERRAMAZZONI (MO)	Serramazzone		40.315,63 €
TOTALE INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE				1.760.315,63 €

In sintesi:

LAVORI IN CORSO AL 31/12/2025	n. 28 interventi	7.776.667,90 €	12,80%
LAVORI CONCLUSI AL 31/12/2025	n. 42 interventi	33.467.909,77 €	55,09%
INTERVENTI ALLUVIONE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE E DI PROTEZIONE CIVILE AL 31/12/2025	n. 48 interventi	19.510.689,63 €	32,11%



Proseguimento dei progetti legati alle ciclovie e alla mobilità sostenibile e manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi natura Secchia, Tiepido e Panaro.

Mobilità dolce

Nel 2025 la gestione dei servizi si è svolta con alcune difficoltà legate ai numerosi interventi effettuati. In particolare, è rimasta attiva la collaborazione con il personale tecnico del Servizio. Infatti, a parziale compensazione della, s'è provveduto ad usufruire, sebbene in modo limitato, di una/due unità di personale dell'U.O. Pianificazione Urbanistica e dell'U.O. Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo, a supporto di determinati progetti ed adempimenti.

Questo ha consentito di rispettare le aspettative del PEG approvato.

L'attività ha riguardato la manutenzione ordinaria e straordinaria dei Percorsi Natura dei fiumi Panaro, Secchia e del torrente Tiepido nonché la progettazione e la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili intercomunali.

Nell'ambito degli interventi di tipo straordinario da attuarsi sui Percorsi Natura Panaro, Tiepido e Secchia, si è mantenuta l'attenzione sul tema della messa in sicurezza, concentrando le risorse disponibili sui seguenti interventi:

- Il completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria per la sostituzione completa del piano di calpestio in legno del ponte strallato sul fiume Secchia, a Sassuolo (finanziato con fondi sul turismo FUNT della RER) ;
- La collaborazione con Enti individuati dalla struttura commissariale e la progettazione dei 4 interventi di sistemazione dei tratti nei quali ci sono state erosioni o danneggiamenti, durante la piena del maggio 2023, dei percorsi del Tiepido e del Panaro, finanziati attraverso l'ordinanza 13/2023 su alluvione;
- La progettazione dell'intervento di sostituzione delle strutture lignee, del piano di calpestio e dei parapetti della passerella ciclopedonale sul Tiepido in comune di Castelnuovo Rangone nell'ambito dei finanziamenti sui Cammini storico-religiosi finanziati dal Ministero del Turismo;
- L'avvio della progettazione della passerella sul Rio Pescarolo, in Comune di Sassuolo, attraverso il riutilizzo e l'adattamento delle torri provvisorie di varo della passerella ciclopedonale sul fiume Secchia a Concordia sulla Secchia, finanziato con risorse proprie.

Relativamente all'attività ordinaria per ciò che riguarda i due Percorsi lungo il fiume Panaro e lungo il torrente Tiepido, si è proseguito anche per quest'anno con la progettazione e l'affidamento diretto degli interventi di manutenzione ordinaria. Per il Percorso lungo il fiume Secchia e relative "connessioni" (ponte strallato sul Secchia a Sassuolo) si è proceduto invece, analogamente agli scorsi anni, ad affidare la gestione della manutenzione ordinaria all'"Ente Parchi Emilia Centrale" attraverso gli accordi intrapresi da una convenzione triennale.

Si è inoltre avviata l'attività per il rinnovo delle Convenzioni in fase di scadenza nel 2024 attraverso appositi confronti con gli Enti. In particolare, queste convenzioni riguardano i Comuni di Modena, Soliera e Sassuolo per i quali è stata attivata una convenzione con le Guardie ecologiche volontarie GEV per il supporto ai Comuni nella fase di segnalazione di eventuali pericoli sul percorso.

Nel contempo sono proseguite le usuali attività sempre connesse alla gestione di tutti e tre i Percorsi Natura costituite in via principale da: rilascio di autorizzazioni e concessioni a singoli privati e/o enti, emissione di ordinanze, gestione sinistri, segnalazioni da parte dell'utenza o di altri enti, compresa la gestione delle interferenze con progetti e lavori in capo a questi ultimi, sopralluoghi, gestione delle emergenze, ecc..

Nel campo delle attività di nuova realizzazione di percorsi e/o itinerari ciclo-pedonali si è provveduto a:

- realizzare l'itinerario "Ciclovie del Sole" (tronchi 7 e 9), interessante i Comuni di Concordia s/S., San Possidonio, Mirandola e San Felice s/P.;
- Realizzare il nuovo ponte sul fiume Secchia in comune di Concordia sulla Secchia;

Le risorse economiche utilizzate per i progetti e i lavori sinora elencati risultano pari rispettivamente oltre € 5.000.000 per spese in conto capitale ed € 95.480 per spese correnti.

Ulteriori attività avviate riguardano:

- Supporto alla progettazione del Comune di Maranello per la progettazione del percorso ciclo-pedonale lungo il torrente Tiepido da Torre Maina (Maranello) sino al bivio di Valle (Serramazzoni) che costituirebbe di fatto la naturale prosecuzione del Percorso Natura Tiepido verso la montagna;
- Effettuazione di approfondimenti propedeutici alla progettazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra i Comuni di Castelnuovo Rangone e l'abitato di Solignano in Comune di Castelvetro attraverso anche il sottopasso della pedemontana nell'area di via del Cristo;
- collaborazioni varie con Comuni ed enti vari in tema di sviluppo della mobilità sostenibile.

Potenziamento e intermodalità dei trasporti e della mobilità. Gestione delle problematiche legate alla mobilità nell'ambito delle attività di pianificazione. Ciò al fine di determinare quali interventi sulla domanda e sull'offerta di mobilità possano ridurre i fenomeni di congestione e di inquinamento e al tempo stesso implementare la competitività del territorio della provincia. Queste attività riguardano la gerarchizzazione e la definizione delle funzioni delle reti (viarie, ferroviarie e ciclabili), la programmazione degli interventi infrastrutturali e la programmazione e localizzazione dei principali poli attrattori/generatori di spostamento (scali merci, poli commerciali, produttivi, scolastici, poli scambiatori, ecc).

Trasporti

Sono stati approntati gli atti per assegnare ed erogare ad AMO spa il finanziamento finalizzato a sostenere la gestione di AMO stessa e garantire i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale (TPL) che la società appalta a soggetti terzi.

Nonostante la carenza di personale è stato assicurato il corretto espletamento di tutte le procedure finalizzate al rilascio delle concessioni, delle autorizzazioni e delle licenze inerenti interventi lungo le strade provinciali ed il trasporto privato senza mai interrompere il servizio all'utenza e alle varie attività imprenditoriali di competenza dell'U.O. Trasporti e Concessioni quali: officine di revisione, autoscuole, scuole nautiche, agenzie di pratiche auto, trasporto privato come transito di trasporti e veicoli eccezionali, trasporto merci in conto proprio, trasporto pubblico di linea relativo agli impianti a fune di risalita lungo le piste da sci dell'Appennino modenese, trasporto pubblico non di linea come noleggio di autobus con conducente, concessioni o autorizzazioni per l'esecuzione di lavori lungo le strade provinciali per posa condutture di acqua, gas, linee elettriche e telefoniche, autorizzazioni per lo svolgimento manifestazioni sportive competitive o chiusura strade per lo svolgimento di sagre, fiere e mercati ed infine commissioni d'esame per il conseguimento di abilitazioni per l'esercizio dell'attività di tassista e noleggio di autovettura con conducente.

Sono state effettuate nel 2025 le commissioni d'esame per il conseguimento delle idoneità professionali per l'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci e viaggiatori e per l'esercizio dell'attività di consulenza automobilistica.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2025

INDIRIZZO STRATEGICO 3: Istruzione e scuole

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi a programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio.

Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben mantenuti, rinnovati, funzionali, decorosi, con spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.

Prosecuzione delle convenzioni in essere tra gli Istituti scolastici superiori e la Provincia per garantire una modalità snella ed autonoma delle piccole manutenzioni e delle spese di gestione, in modo che la Provincia si concentri su un efficiente assolvimento degli interventi di manutenzione straordinaria.

Prosecuzione del coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e della definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.

L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione

Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.

Programmazione scolastica e Osservatorio scolarità

Si riconferma ancora per alcuni anni un incremento della popolazione scolastica per la fascia di età 14 – 18 anni ed un calo nella fascia di età prescolare e della scuola primaria. I dati raccolti hanno previsto per la popolazione scolastica superiore 35.976 studenti suddivisi in 1.572 classi con un incremento di oltre 800 alunni rispetto all'anno scolastico precedente. Oltre ai corsi diurni, vanno considerati i corsi serali e carcerari, i quali contano 735 studenti suddivisi in 41 classi per un totale complessivo pari a 36.711 studenti suddivisi in 1.613 classi.

Perseguire l'obiettivo di ampliare e costruire nuovi edifici scolastici e palestre al fine di dare risposta concreta alla continua crescita della popolazione scolastica delle scuole superiori, in controtendenza rispetto allo scenario nazionale.

Le nuove costruzioni riguardano il Formigginì di Sassuolo, lo Spallanzani di Vignola, e le nuove palestre del polo Leonardo da Vinci a Modena e del polo di Pavullo.

Nella provincia di Modena vi sono 30 scuole superiori statali con un'articolata distribuzione sul territorio nei vari distretti (Carpi, Mirandola-Finale Emilia, Modena, Sassuolo, Pavullo, Vignola, Castelfranco Emilia), distribuzione che ha ridotto il fenomeno del pendolarismo verso il capoluogo e favorito la frequenza degli studenti agli istituti superiori.

La pianificazione delle attività si focalizzerà sul compimento dei numerosi interventi finanziati con risorse PNRR, FSC, Mutui BEI. La concentrazione di risorse rappresenta un momento storico irripetibile che va colto per consegnare alle generazioni future strutture scolastiche rinnovate, sicure, adeguate, e di qualità. Le importanti risorse messe a disposizione dal PNRR per l'edilizia scolastica consentono di effettuare importanti interventi su svariati edifici scolastici di tutti i distretti, nessuno esclusa, dando priorità a quegli edifici che manifestano le maggiori criticità per garantirne la sicurezza e la qualità. Tali misure vanno accompagnate da un dialogo costante con le Scuole ospitate nei nostri edifici al fine di consentire la continuità didattica.

Si ritiene opportuno che la dirigenza si adoperi attivamente e con spirito collaborativo al fine di conseguire gli obiettivi PNRR e soprattutto al fine di assicurare all'Ente l'incasso dei finanziamenti concessi

Edilizia Scolastica

La Provincia di Modena svolge un ruolo cruciale nella gestione e nello sviluppo del patrimonio scolastico, perseguendo un duplice obiettivo: da un lato, garantire la costante funzionalità e fruibilità degli edifici attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; dall'altro, migliorare progressivamente le strutture in termini di sicurezza, funzionalità, dimensione degli spazi e capacità di risposta alle esigenze della comunità scolastica.

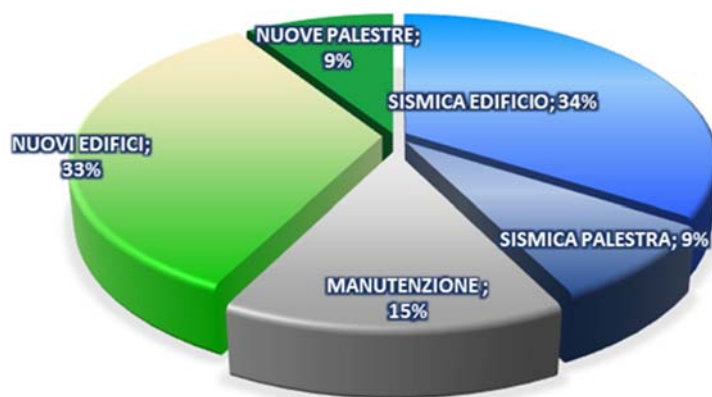
Grazie ai fondi PNRR, l'attività del Servizio Edilizia ha potuto estendersi ben oltre la consueta manutenzione. Negli ultimi tre anni, infatti, si è assistito a un'importante fase di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, con significativi interventi di ampliamento degli edifici esistenti, miglioramento sismico, nonché la costruzione di nuove palestre e scuole.

Alla Provincia sono stati assegnati complessivamente 47 milioni di euro a valere sui fondi PNRR. Tuttavia, è opportuno precisare che la maggior parte degli interventi ricompresi in tale importo rientra nella categoria dei cosiddetti "progetti in essere", ossia interventi già finanziati nell'ambito di precedenti linee di programmazione, in particolare il Primo e il Secondo Piano Province, attivate negli anni antecedenti al PNRR.

Si tratta, dunque, di opere che, al momento della confluenza nel PNRR, risultavano in fase avanzata di attuazione, con procedure di gara già espletate e, in molti casi, con cantieri già avviati o in corso di esecuzione.

Il successivo inquadramento di tali interventi nel perimetro PNRR ha determinato significative criticità gestionali e amministrative. Gli appalti erano infatti stati impostati e contrattualizzati secondo un quadro regolatorio differente, che non contemplava una serie di adempimenti, sia formali sia sostanziali, oggi richiesti dalla disciplina PNRR, quali specifici obblighi in materia di monitoraggio, rendicontazione, milestone e target, DNSH, tracciabilità rafforzata e rispetto di tempistiche particolarmente stringenti.

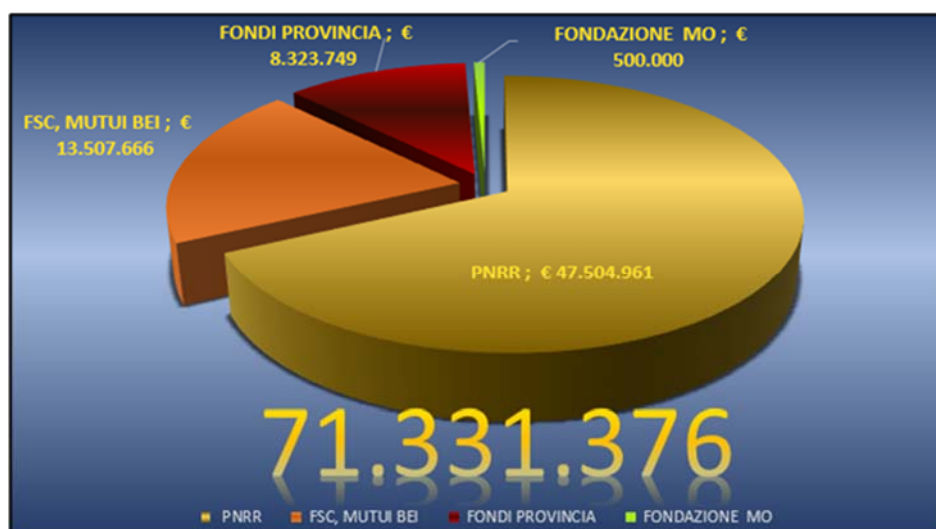
Ne è derivata la necessità di un complesso lavoro di riallineamento procedurale e documentale, finalizzato ad assicurare la piena conformità degli interventi agli standard e ai vincoli imposti dal nuovo canale di finanziamento.



I finanziamenti sono stati distribuiti su vari ambiti dell'edilizia scolastica; come si evince dal grafico, la quota prevalente è stata destinata agli interventi di adeguamento sismico degli edifici esistenti (34%), seguiti dalla realizzazione di nuovi edifici scolastici (33%).

Una parte significativa delle risorse è stata inoltre impiegata per interventi di manutenzione straordinaria (15%), finalizzati a garantire la piena funzionalità e sicurezza del patrimonio edilizio esistente. Quote più contenute, ma comunque rilevanti sotto il profilo strategico, sono state destinate all'adeguamento sismico delle palestre (9%) e alla costruzione di nuove palestre (9%), a conferma dell'attenzione riservata anche agli spazi per l'attività motoria e sportiva.

Nel complesso, la distribuzione delle risorse evidenzia una programmazione orientata prioritariamente alla messa in sicurezza strutturale del patrimonio scolastico e al suo potenziamento, con un equilibrio tra interventi di riqualificazione dell'esistente e nuove realizzazioni.



Il grafico restituisce con grande chiarezza la dimensione dello sforzo compiuto dalla Provincia negli ultimi tre anni: oltre 71 milioni di euro complessivamente attivati per l'edilizia scolastica. Un volume di investimenti che si traduce in una quantità di cantieri senza precedenti recenti, con interventi diffusi su tutto il territorio e un impegno costante per garantire scuole più sicure, moderne e funzionali.

Il PNRR ha rappresentato la leva principale, con oltre 47 milioni di euro di finanziamenti. Ma il dato che merita di essere sottolineato, anche politicamente, è che queste risorse, pur ingenti, non sono state sufficienti da sole a coprire il fabbisogno reale degli interventi.

L'aumento straordinario dei prezzi dei materiali, le revisioni prezzi obbligatorie, gli imprevisti emersi in fase esecutiva, le opere complementari necessarie per rendere gli edifici pienamente funzionali, hanno comportato costi aggiuntivi significativi. A questo si è aggiunta un'esigenza fondamentale: garantire la continuità delle attività scolastiche durante i lavori. Ciò ha richiesto la creazione di spazi alternativi, l'adeguamento di sedi provvisorie, il ricorso a immobili in affitto, con ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Per queste ragioni la Provincia ha dovuto intervenire con un cofinanziamento rilevante, destinando oltre 8 milioni di euro di risorse proprie, oltre a ulteriori fondi provenienti da FSC, mutui BEI e contributi di altri soggetti. Una scelta non scontata, ma necessaria per non fermare i cantieri, non ridimensionare i progetti e non perdere l'occasione storica rappresentata dal PNRR.

Questo grafico, dunque, non racconta soltanto una distribuzione di risorse: racconta uno sforzo straordinario di programmazione, gestione e responsabilità politica. Racconta una Provincia che ha deciso di accompagnare il PNRR con risorse proprie, assumendosi il peso delle criticità e delle complessità, pur di portare a termine le opere e consegnare alle comunità scolastiche edifici più sicuri e adeguati alle esigenze future.

Dietro quei numeri ci sono cantieri aperti, scuole rinnovate, studenti e personale che hanno potuto continuare le attività nonostante i lavori. Ed è questo il risultato più significativo di un impegno che va ben oltre la semplice gestione di un finanziamento.

Nel 2025 l'attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR ha segnato un passaggio decisivo. Dei 12 cantieri in corso, ben 7 si sono conclusi nei tempi previsti, con l'avvio delle operazioni di collaudo, mentre i restanti 5 – caratterizzati da maggiore complessità tecnica e dimensionale – sono attualmente in fase avanzata di esecuzione e saranno completati nel 2026.

Si tratta di un risultato tutt'altro che scontato, se si considerano i vincoli stringenti imposti dal PNRR e la complessità delle opere in corso. Nel corso dei mesi di settembre e ottobre sono stati inaugurati interventi particolarmente significativi per il territorio: il nuovo edificio “Jolly” del Polo Corni-Selmi di Modena, l'ampliamento del Fanti-Da Vinci di Carpi, la nuova palestra nel polo Selmi-Corni di Modena e la nuova palestra del polo Cavazzi-Sorbelli di Pavullo. A questi si aggiungono il completamento degli interventi di miglioramento sismico della palazzina A dell'Istituto Corni di Modena, della palestra del Marconi-Cavazzi-Sorbelli di Pavullo e della palestra dell'Istituto Meucci di Carpi.

Non si tratta soltanto di opere edilizie concluse, ma di traguardi concreti per le comunità scolastiche coinvolte. Ogni cantiere portato a termine rappresenta il rispetto degli impegni assunti, la capacità dell'Ente di governare processi complessi e, soprattutto, un investimento reale sulla sicurezza e sulla qualità degli ambienti destinati a studenti e personale.

La conclusione di questi interventi ha consentito di incrementare in modo significativo la disponibilità di spazi sicuri, moderni ed energeticamente più efficienti, rafforzando l'offerta formativa e migliorando le condizioni di studio e di lavoro. È un risultato che testimonia la solidità della programmazione messa in campo e la determinazione con cui la Provincia ha perseguito gli obiettivi del PNRR, trasformando risorse straordinarie in opere concrete al servizio del territorio.

Nel 2026 si completerà il percorso avviato con il PNRR attraverso la conclusione dei cinque cantieri attualmente in corso:

1. Istituto Spallanzani di Vignola - Costruzione di nuova scuola mediante sostituzione di edificio con delocalizzazione - primo stralcio;
2. Palestra scolastica dell'Istituto “Jacopo Barozzi” di Modena - Riquilificazione e messa in sicurezza;
3. IIS Cavazzi di Pavullo n/F - Miglioramento sismico;
4. Istituto Fermi miglioramento sismico II stralcio;
5. Istituto Barozzi - Miglioramento sismico III stralcio e ristrutturazione aula Magna.

Si tratta di interventi strategici, complessi per dimensione, tipologia e contesto operativo. In ciascuno di questi appalti si sono registrate criticità che hanno inciso sulle tempistiche originarie. In particolare, nei casi di Vignola e del Cavazzi di Pavullo si è reso necessario procedere alla risoluzione contrattuale con le imprese aggiudicatrici per problematiche operative, attivando lo scorrimento della graduatoria e individuando nuovi appaltatori.

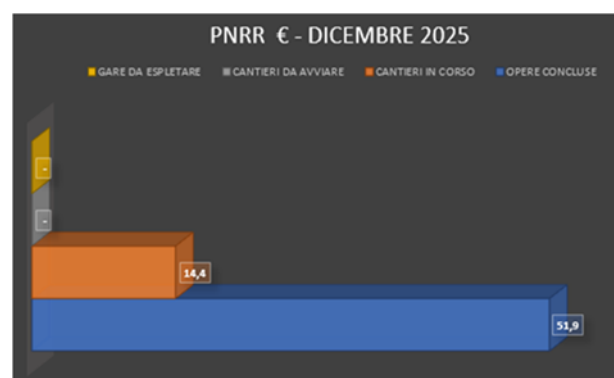
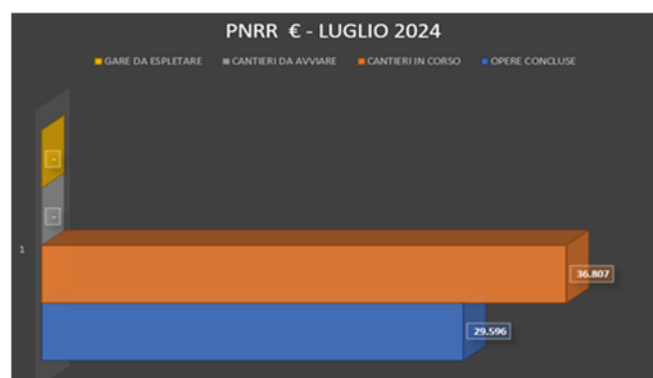
Ulteriori rallentamenti sono derivati da imprevisti strutturali emersi in corso d'opera, che hanno richiesto varianti, opere aggiuntive o modifiche progettuali non sostanziali, rese necessarie per assicurare la piena

sicurezza e funzionalità degli edifici. Situazioni che confermano come intervenire su edifici esistenti, spesso datati, comporti un elevato livello di complessità tecnica. Nonostante ciò, i lavori non si sono fermati. Sono proseguiti grazie a un presidio costante e rigoroso da parte dei tecnici della Provincia, con un'attività intensa di monitoraggio, controllo e verifica puntuale dell'andamento dei cantieri rispetto ai cronoprogrammi.

Va inoltre evidenziata la particolare delicatezza gestionale di questi interventi: in diversi casi – come presso il Cavazzi-Sorbelli di Pavullo, il Barozzi e il Fermi di Modena – i cantieri si sono svolti in edifici con attività scolastica in corso di espletamento. Ciò ha comportato una continua rimodulazione delle fasi operative, con l'obiettivo di limitare l'occupazione degli spazi di cantiere, garantire la sicurezza e consentire il regolare svolgimento delle lezioni, riducendo al minimo i disagi per studenti e personale.

L'attività svolta testimonia un impegno costante per rendere le scuole ambienti sempre più sicuri, moderni e adeguati alle esigenze di studenti e personale scolastico. I finanziamenti derivano principalmente, come detto, dal PNRR ma anche da altre fonti di finanziamento come i Fondi FSC, i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, e buona parte anche da risorse dell'Ente.

L'elevato livello di operosità e il notevole impegno profuso dai tecnici provinciali, in un contesto storico contraddistinto da un eccezionale carico di lavoro e da tempistiche stringenti, risultano ulteriormente evidenziati dall'evoluzione e dall'incremento degli interventi programmati e attuati nel biennio 2024–2025, a testimonianza di una struttura tecnica capace di assicurare continuità, efficacia e capacità di risposta alle esigenze del territorio.



L'analisi degli importi investiti evidenzia che, alla data di dicembre 2025, la maggior parte dei cantieri risulta conclusa, segnando un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, quando gli interventi in corso superavano numericamente quelli ultimati. L'attuale quadro restituisce invece una situazione ampiamente positiva: la prevalenza delle opere è stata portata a termine, mentre i restanti cantieri sono in fase di esecuzione avanzata e si prevede la loro ultimazione nel corso del 2026. Tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza risultano pertanto conclusi o regolarmente avviati.

Tale risultato è stato conseguito grazie a una programmazione puntuale, a un rigoroso controllo delle tempistiche e a una gestione efficace delle procedure amministrative e tecnico-contabili, elementi che hanno consentito di rispettare le milestone e i target previsti.

Il progressivo completamento degli interventi, testimoniato dall'incremento costante delle somme destinate alle opere concluse e ai cantieri in corso, dimostra la capacità dell'Ente di rispettare le scadenze imposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di assicurare una gestione responsabile ed efficiente delle risorse pubbliche.

Va infine evidenziato come l'ingente volume di finanziamenti non limitato alle sole risorse PNRR, abbia comportato, all'interno dell'Area Tecnica, la necessità di una efficace organizzazione degli uffici e delle modalità operative. Tale sforzo organizzativo si è reso indispensabile a fronte di un organico che, in rapporto al significativo incremento delle risorse e dei procedimenti da gestire rispetto agli anni precedenti,

risulta di fatto sottodimensionato, richiedendo un impegno straordinario da parte del personale tecnico e amministrativo.

Pur essendo proseguite nel corso dell'anno nuove assunzioni, finalizzate sia alla sostituzione del personale collocato a riposo sia, in alcuni casi, all'integrazione della dotazione organica, nel 2025 sono comunque emerse significative difficoltà operative.

Tali criticità si sono innestate su una situazione già caratterizzata da una strutturale carenza di risorse umane, aggravata dall'eccezionale carico di attività urgenti e improrogabili connesse, in larga parte, all'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nonostante la complessità del contesto organizzativo e gestionale, l'impegno, la professionalità e il senso di responsabilità del personale coinvolto hanno consentito di superare le principali criticità.

L'afflusso delle ingenti risorse disponibili si è così trasformato in un'opportunità concreta per dare risposta alla maggior parte delle esigenze individuate nella programmazione triennale, accelerando interventi attesi da tempo e rafforzando la capacità di pianificazione dell'Ente.

Nel corso dell'anno, la Presidenza, con il costante supporto dell'Area Tecnica, si è inoltre trovata a fronteggiare specifiche situazioni di particolare delicatezza, che hanno richiesto un'intensa attività di coordinamento e confronto. Sono stati pertanto organizzati numerosi incontri sia interni sia con soggetti esterni, quali il Provveditorato, le istituzioni scolastiche e i Sindaci dei Comuni interessati dagli interventi, al fine di condividere soluzioni operative e garantire una gestione efficace delle problematiche emerse.

I molteplici cantieri attivi sul territorio presentano, infatti, criticità connesse alla loro esecuzione, soprattutto nei casi in cui gli interventi devono essere realizzati in edifici che continuano a ospitare regolarmente le attività didattiche. In tali circostanze, la gestione operativa richiede una costante capacità di adattamento e una puntuale pianificazione delle fasi di lavoro. L'obiettivo prioritario resta quello di limitare quanto più possibile l'occupazione degli spazi scolastici – in particolare negli interventi di miglioramento sismico, che comportano lavorazioni invasive – assicurando al contempo la continuità delle lezioni e riducendo al minimo i disagi per studenti, docenti e personale scolastico.

A rendere ulteriormente complesso il quadro organizzativo contribuisce la necessità di un continuo confronto con utenti, dirigenti scolastici e famiglie. L'avanzamento dei lavori è accompagnato da frequenti momenti di aggiornamento e concertazione, indispensabili per illustrare le scelte tecniche adottate e le tempistiche stringenti imposte dai finanziamenti, che talvolta risultano di non immediata comprensione per tutti i soggetti coinvolti. Tale dialogo costante rappresenta tuttavia un elemento essenziale per garantire trasparenza, condivisione e collaborazione lungo l'intero percorso di realizzazione delle opere.

Elenco dei lavori in corso nel 2025

N°	CUP	CANTIERE	COMUNE	IMPORTO
01	G95H20000140001	ITIS FERMI. RIFACIMENTO IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA PER EVACUAZIONE.	MODENA	85.000,00 €
02	G91E17000180002	AMPLIAMENTO LICEO SCIENTIFICO "M. FANTI", VIA PERUZZI, 7 - CARPI (MO)	CARPI	3.123.924,18 €
03	G99F18000500001	PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU" BAROZZI - MIGLIORAMENTO SISMICO 3° STRALCIO E RISTRUTTURAZIONE AULA MAGNA	MODENA	3.768.085,55 €
04	G99F18000520001	ISTITUTO FERMI DI MODENA - VIA LUOSI 23, MODENA. INTEVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SECONDO STRALCIO - PNRR - NEXT GENERATION EU	MODENA	2.632.702,60 €
05	G98B20000510001	PNRR M4C1I3.3 - ISTITUTI ITI E IPSIA CORNI DI MODENA LARGO MORO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE FACCIATE 2° STRALCIO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 3.3). - VEDI CANTIERE 620 -	MODENA	165.000,00 €
06	G98B20000520001	PNRR M4C1I3.3 - ISTITUTI ITI E IPSIA CORNI DI MODENA LARGO MORO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE FACCIATE 3° STRALCIO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 3.3). --- VEDI CANTIERE 621 ---	MODENA	330.000,00 €
07	G95F22000040006	PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NEXTGENERATIONEU" - I.T.E. J. BAROZZI. RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ESISTENTE CON MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO.	MODENA	1.500.000,00 €
08	G88H23000260003	LICEO SCIENTIFICO "A. FORMIGGINI" P.ZZA FALCOLE E BORSELLINO IN SASSUOLO. IMPIANTO DI VENTILAZIONE FORZATA - LOTTO 1 -.	SASSUOLO	165.445,00 €
09	G75F22000080006	PNRR M4 C1 INVESTIMENTO 3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU - IIS CAVAZZI DI PAVULLO. RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA 1^ UNITA' STRUTTURALE.	PAVULLO	2.630.836,54 €
10		ISTITUTO GUARINI DI MODENA MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUMENTO ISCRIZIONI SOSTITUZIONE INFISSI LABORATORIO DI GEOINGEGNERIA E MATERIALI PIANO SEMINTERRATO.	MODENA	30.500,00 €
11	G88H24001070007	ISTITUTO FORMIGGINI DI SASSUOLO. SUCCURSALE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO. ALLESTIMENTO AULE E LABORATORI, INTERVENTI DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI.	SASSUOLO	152.557,00 €
12		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA REALIZZARE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2024-2025	PROV. MODENA	67.001,79 €
13	G72B24006580003	I.I.S. M. MORANDI DI FINALE EMILIA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	SASSUOLO	57.000,00 €

14	G55E23000000006	PNRR M4C1 INV. 3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NEXTGENERATIONEU_ IIS SPALLANZANI-SEDE DI VIGNOLA. COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE-1° STRALCIO. [SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA]	VIGNOLA	3.895.906,70 €
15	G81J24001060007	ISTITUTO FORMIGGINI DI SASSUOLO SUCCURSALE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO. ALLESTIMENTO AULE E LABORATORI, INTERVENTI DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE. OPERE DI COMPLETAMENTO EDILI.	SASSUOLO	111.305,99 €
16	G78H25000560003	ISTITUTI SCOLASTICI CAVAZZI, SORBELLI E MARCONI DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO - PRIMO STRALCIO	PAVULLO	240.000,00 €
17	G42B25007080003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPARAZIONI PUNTUALI SULLE COPERTURE IN EDIFICI E ISTITUTI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA ANNO 2025.	PROV. MODENA	84.195,00 €
18	G88H25000860003	IIS FORMIGGINI DI SASSUOLO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILE ED IMPIANTISTICA DEL PLESSO DI VIA BOLOGNA.	SASSUOLO	159.000,00 €
19	G19I23001100001	MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FINALIZZATI ALLA TUTELA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' DA ESEGUIRSI C/O ISTITUTI "L. SPALLANZANI" (MO) SEDE VIA SOLIMELI,21 E SUCCURSALE "MESSIERI" SEDE VIA MAGENTA,10 - CASTELFRANCO EMILIA (MO). [ID ER-SPSC-245-246-248-249].	CASTELFRANCO EMILIA	206.666,66 €
20	G99I23001150001	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' DA ESEGUIRSI PRESSO GLI ISTITUTI ITI-IPSIA F. CORNI (MO) - "A. VENTURI" (MO) - ITI E LICEO "F. CORNI" (MO) - "G. GUARINI" (MO).	MODENA	515.000,00 €
21	G99I23001140001	INTERVENTI ALLUVIONALI DAL 1° MAGGIO 2023 E FINANZIATI CON ORD. N. 24/2024 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE E ORD. 45/2025. INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PRESSO ISTITUTI A. MEUCCI - G. VALLAURI - M. FANTI DI CARPI (MO). ER-SPSC-000242_243_244	CARPI	430.000,00 €
22	G14I20000350001	IIS "L. SPALLANZANI" - SEDE DI GAGGIO - CASTELFRANCO EMILIA (MO) RISTRUTTURAZIONE E RIPARAZIONE DANNI EVENTI SISMICI DEL 2012 DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CASA COLONICA LOTTO 1.	CASTELFRANCO EMILIA	800.000,00 €
23	G12B25005950003	LAVORI PROPEDEUTICI ALLA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA CASA COLONICA RELATIVI ALLO SPOSTAMENTO DEI CONTATORI E PREDISPOSIZIONE NUOVI ALLACCI UTENZE. ISTITUTO SPALLANZANI-SEDE DI GAGGIO.	CASTELFRANCO EMILIA	60.000,00 €
24		ISTITUTO LICEO A.F. FORMIGGINI P.ZZA FALCONE E BORSELLINO SASSUOLO (MO) - OPERE COMPLEMENTARI REALIZZAZIONE CABINA	SASSUOLO	30.000,00 €
TOTALE				21.240.127,01 €

Lavori conclusi nel 2025

N°	CUP	CANTIERE	COMUNE	IMPORTO
01	G72H18000220005	PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" - IIS MARCONI- IIS CAVAZZI – NUOVA PALESTRA	PAVULLO	2.505.000,00 €
02	G92G19000110003	PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" - POLO CORNI E SELMI - REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO VIA LEONARDO DA VINCI	MODENA	2.608.000,00 €
03	G99F18000540001	PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU" - IIS CORNI E IPSIA CORNI PAL. A E B - MIGLIORAMENTO SISMICO 1°STRALCIO: PALAZZINA "A" IN LARGO ALDO MORO A MODENA.	MODENA	2.841.248,24 €
04	G17B17000120002	ISTITUTO L. SPALLANZANI A CASTELFRANCO EMILIA (MO) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI A RETE E DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALAZZINA "C"	CASTELFRANCO EMILIA	2.163.245,70 €
05	G91B22000800006	PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NEXTGENERATIONEU" - PALESTRA SCOLASTICA DELL'IIS "SELMI" E DELL'ITIS CORNI DI MODENA - NUOVA COSTRUZIONE.	MODENA	3.189.650,45 €
06	G75F22000020006	PNRR MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NEXTGENERATION EU. PALESTRA SCOLASTICA DELL'IIS CAVAZZI DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO). RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA.	PAVULLO	900.000,00 €
07	G95F22000090006	PALESTRA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO "ANTONIO MEUCCI" DI CARPI (MO) - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3	CARPI	1.815.000,00 €
08	G78H23000500003	POLO SCOLASTICO CAVAZZI MARCONI, VIA MATTEOTTI 24. FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONTAINER.	PAVULLO	510.000,00 €
09	G42B24010720003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPARAZIONI PUNTUALI SULLE COPERTURE IN EDIFICI E ISTITUTI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA ANNO 2024- 1° LOTTO.	PROV. MODENA	25.000,00 €
10	G42B24010730003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPARAZIONI PUNTUALI SULLE COPERTURE IN EDIFICI E ISTITUTI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA ANNO 2024- 2° LOTTO.	PROV. MODENA	25.000,00 €
11	G49I23001140001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DA ESEGUIRSI PRESSO ISTITUTO "A. FERRARI" DI MARANELLO, ISTITUTO "A. VOLTA" E ISTITUTO "DON MAGNANI" DI SASSUOLO.	SASSUOLO	170.000,00 €
12	G88H24000800003	I.I.S. "ELSA MORANTE" DI SASSUOLO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI LABORATORI.	SASSUOLO	65.000,00 €
13	CORN_ZF03E043D2	IIS F. CORNI - PALAZZINA A - L. GO MORO MODENA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI - LOTTO 1	MODENA	46.267,00 €

14	CORN_Z813E0444C	IIS F. CORNI - PALAZZINA A - L. GO MORO MODENA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI - LOTTO 2	MODENA	48.733,00 €
15	G84D24006920003	ISTITUTO FORMIGGINI DI SASSUOLO P.ZZA FALCONE E BORSELLINO – AMPLIAMENTO - IMPIANTO FOTOVOLTAICO.	SASSUOLO	95.000,00 €
16	SELM_B74DCC4A37	LAVORI DI SMANTELLAMENTO, SFALCIO E SGOMBERO DELL'AREA DI VIA NOBILI A MODENA A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DEMOLIZIONE STRAORDINARIA ESEGUITE NEL 2024-2025.	MODENA	114.837,00 €
17	G92B25001830003	ISTITUTO VENTURI DI MODENA SEDE DI VIA BELLE ARTI. INTERVENTO DI RIPRISTINO INTONACI E TINTEGGI NEI LABORATORI DEL PIANO TERRA ANGOLO TRA VIA SGARZERIA-VIA BELLE ARTI.	MODENA	20.567,98 €
TOTALE				17.142.549,37 €

I dati del 2025 restituiscono con chiarezza la portata dell'attività svolta: nel corso dell'anno sono stati ultimati cantieri per oltre 17 milioni di euro, mentre risultano attualmente in fase esecutiva interventi per più di 21 milioni di euro, per un volume complessivo pari a 38,38 milioni di euro.

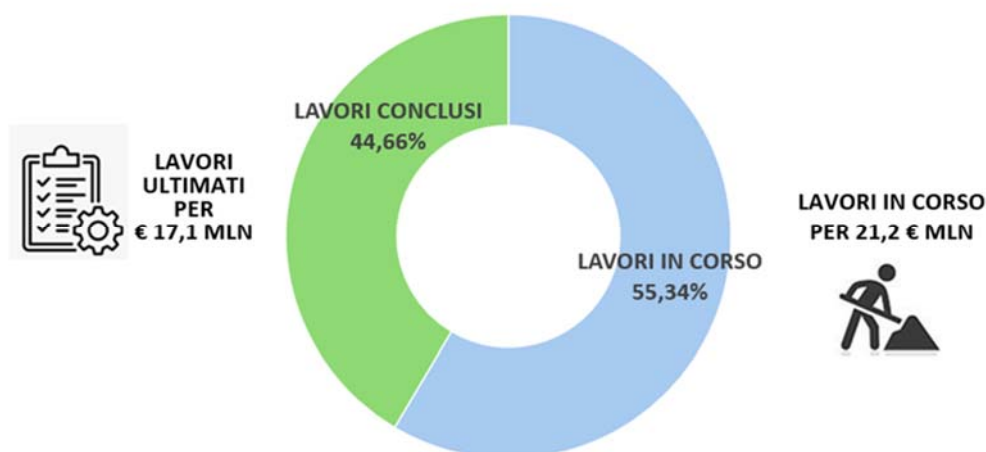
Nel dettaglio, il 41,8% delle risorse riguarda lavori già conclusi (17.142.549,37 €), un risultato particolarmente significativo perché si traduce in opere effettivamente consegnate alle comunità scolastiche, spazi resi disponibili e investimenti trasformati in risultati concreti.

Il 58,2% delle risorse (21.240.127,01 €) è invece riferito a cantieri ancora in corso. Questo dato evidenzia non solo la continuità dell'azione amministrativa, ma anche la consistenza del programma di interventi tuttora attivo. Si tratta di opere complesse, in parte legate al completamento dei progetti PNRR, che richiedono un presidio tecnico e gestionale costante per garantire il rispetto dei cronoprogrammi e degli standard qualitativi previsti.

Complessivamente, i quasi 40 milioni di euro movimentati tra lavori conclusi e cantieri in corso nel solo 2025 testimoniano un'intensità operativa straordinaria. Non si tratta di interventi sporadici, ma di un piano organico di investimenti che sta progressivamente trasformando il patrimonio edilizio scolastico provinciale.

Questi numeri raccontano una Provincia che non solo programma, ma realizza; che non si limita ad acquisire finanziamenti, ma li traduce in cantieri aperti e opere concluse; e che mantiene, anche nella fase più impegnativa dell'attuazione, un livello elevato di responsabilità amministrativa e capacità gestionale.

Lavori in corso	21.240.127,01 €	58,20%
Lavori conclusi	17.142.549,37 €	41,80%
TOTALE	38.382.676,38 €	100,00%



Energia e piano fotovoltaico

ell'ambito degli impianti fotovoltaici nel secondo semestre 2025 l'ente ha registrato a consuntivo la produzione di 396.647,00 KWh, constatando quindi un aumento di produzione del 10% circa rispetto allo stesso periodo all'anno precedente in cui era stata registrata una produzione pari a 360.781,00 kWh. Considerando le produzioni annuali si rileva un incremento di circa il 6% rispetto alla produzione dell'anno precedente.

È stato ripristinato il funzionamento l'impianto fotovoltaico installato presso l'IIS Morandi di Finale E. che era stato messo temporaneamente fuori servizio per permettere le operazioni di rifacimento del manto di copertura.

L'analisi dei dati è possibile tramite il costante monitoraggio dello stato degli impianti ed il mantenimento degli stessi in efficienza grazie anche alla puntualità delle operazioni di manutenzione ordinaria programmata.

Durante l'annualità in oggetto, inoltre, l'amministrazione si è avvalsa dei servizi di cui all'accordo siglato con AESS per la gestione tecnico-amministrativa degli impianti fotovoltaici.

Nel corso del 2025 sono state regolarmente inviate le comunicazioni agli enti di competenza con particolare riferimento a GSE, ARERA, Agenzia delle Dogane.

In questo periodo sono state garantite le manutenzioni anche relative all'ambito della sicurezza degli impianti. Sono stati rispettati gli adempimenti relativi alle tarature dei sistemi di protezione di interfaccia come previsto dalla normativa vigente per gli impianti che avevano in scadenza questo adempimento.

Infine, nell'ambito della manutenzione degli apparecchi per l'illuminazione ordinaria degli istituti scolastici, nel 2025 continua la sostituzione delle lampade neon con soluzioni a led per ottimizzare il risparmio energetico.

Per il diritto allo studio continua l'impegno per fornire dei sussidi economici alle famiglie disagiate, ed assegnare risorse ai Comuni per il trasporto scolastico e alle scuole nell'ambito di progetti di particolare strategicità.

Diritto allo studio

Le politiche per il diritto allo studio si fondano su una governance multilivello e condivisa, nel rispetto delle attribuzioni di legge: alla Regione spetta la responsabilità dell'indirizzo strategico e della promozione dell'uniformità di trattamento e delle pari opportunità; alle Province, alla Città Metropolitana di Bologna, ai Comuni e alle autonomie scolastiche ed educative spetta il compito di declinare questi obiettivi nel territorio, con un lavoro integrato di programmazione e coordinamento.

Promuovere e sostenere il successo formativo di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi rappresenta la priorità della Regione Emilia Romagna che con la Delibera Assembleare n. 24/2025 "INDIRIZZI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO TRIENNIO 2025-2027, AA.SS. 2025/2026 2026/2027, 2027/2028 AI SENSI DELLA L.R. N. 26/2001" ha assunto l'impegno per il triennio 2025-2027 a sostenere e garantire gli investimenti necessari nella piena collaborazione interistituzionale e valorizzazione del ruolo e del contributo delle autonomie per promuovere pari opportunità attraverso interventi:

- diretti, finalizzati a rendere disponibile un'offerta unitaria di Istruzione e Formazione Professionale per portare tutti i giovani all'acquisizione di una qualifica professionale;
- di sistema, volti a garantire una rete di opportunità e servizi orientativi per accompagnare i giovani nelle transizioni e per favorire la continuità dei percorsi individuali;
- indiretti, finalizzati a ridurre e contrastare le disparità e a rimuovere gli ostacoli di natura economica e sociale sostenendo, attraverso benefici economici, le famiglie e i giovani

Nell'ambito dei suddetti indirizzi, è stato acquisito il lavoro svolto dal Gruppo Tecnico Interistituzionale in materia di inclusione scolastica degli alunni certificati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 104/92, composto da collaboratori delle Direzioni generali della Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna, dai rappresentanti di A.N.C.I. Emilia - Romagna, dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle Province e Città metropolitana di Bologna e degli Enti Locali (Comuni capoluogo/Unione dei Comuni) istituito con Determinazione dirigenziale n. 4079/2023. Il Gruppo Tecnico Interistituzionale, che ha concluso il suo lavoro nel dicembre 2024, ha condiviso lo sforzo di classificare i servizi erogati dai Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili certificati assistiti in più tipologie. Attraverso le Rilevazioni Regionali i dati fisici e di spesa relativi ai servizi di inclusione articolati nelle varie tipologie vengono raccolti in modo dettagliato e sono utilizzati per analisi, rendicontazioni e ripartizione dei fondi.

Negli anni passati, la Provincia di Modena, in accordo con i principali attori del sistema di integrazione scolastica degli alunni disabili, ha promosso il rinnovo dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità previsto dalla L.104/92. L'Accordo di Programma Provinciale, sottoscritto con Enti Locali, Azienda Unità sanitaria locale e gli organi scolastici, tuttora vigente a livello territoriale, ha finora garantito istituzionalmente un confronto continuo e normativamente governato tra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione (Scuola, Ente Locale, ASL, genitori, studenti). Tale Accordo che si intende prorogato sino alla completa emanazione ed operatività di tutte le norme attuative previste dal D.Lgs. 66/2017, e successivo D.Lgs. 96/2019, ha assicurato nei fatti l'alta qualità dei servizi educativi e scolastici per l'inclusione nel corso degli anni, anche attraverso la costante ridefinizione in base alle priorità condivise territorialmente nell'ambito dei conseguenti accordi distrettuali. L'Accordo è utile strumento di contrasto al rischio di disomogeneità territoriale, limitante in termini di efficacia ed efficienza, nei confronti di un tema così complesso quale l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità oggetto di molteplici interventi normativi e in cui, inevitabilmente, intervengono molteplici soggetti con competenze differenti.

Nel corso del 2025 si è svolta, attraverso la piattaforma regionale gestita da Lepida, la ricognizione regionale degli interventi per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 attuati dagli Enti Locali riferiti all'anno scolastico 2023/2024.

Dalla scheda di ricognizione dei dati aggregati per la Provincia di Modena si rileva un deciso e costante incremento dell'impegno finanziario degli Enti Locali del territorio provinciale che ammonta ad oltre 32 milioni di euro per l'erogazione dei vari servizi di inclusione di propria competenza. Di pari passo all'incremento della spesa si è rilevato un aumento del numero di alunni disabili che hanno ricevuto almeno un servizio di inclusione, pari a 3728 unità. Sono state oltre 1 milione e 300 mila le ore di personale educativo dedicato all'assistenza educativa, all'autonomia ed alla comunicazione personale di 3644 alunni. Rispetto all'annualità precedente, vi è stato un significativo incremento nel numero di progetti di qualificazione scolastica e di supporto all'istruzione in orario scolastico. Gli 89 progetti hanno coinvolto 105 alunni, per la maggior parte appartenenti alle scuole secondarie di I e II grado, per un costo complessivo a carico degli Enti di oltre 190 mila euro. Anche relativamente ai servizi per attività extrascolastiche, come ad esempio i campi estivi, è stato riscontrato un incremento del numero di alunni coinvolti pari a 953 unità e delle spese a carico degli Enti di oltre 1 milione e 700 mila euro.

La Regione ha attivato anche nel 2025 la ricognizione sul territorio regionale degli interventi per il trasporto scolastico, relativo alle annualità 2024/2025 a consuntivo e 2025/2026 a preventivo, utilizzando l'apposita piattaforma messa a disposizione da Lepida. Dai dati consolidati per l'anno scolastico 2024/2025 emerge un impegno finanziario di Comuni e Unioni di Comuni pari ad oltre 11 milioni di euro a fronte di 8234 studenti trasportati. Si rileva un incremento, rispetto all'annualità precedente, del numero di alunni disabili trasportati pari a 468 unità particolarmente concentrati nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Per l'anno 2025 è proseguito il ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei Comuni ed Unioni di Comuni per quanto concerne tutti gli interventi della Legge Regionale n. 26 del 2001 sul diritto allo studio. I programmi regionali sono stati attuati mediante azioni differenziate: sussidi, benefici e contributi destinati da un lato alle categorie più svantaggiate, e dall'altro a qualificare, con progetti specifici, il sistema scolastico e socioeducativo.

Gli interventi direttamente effettuati dalla Provincia nell'anno 2025 hanno riguardato in particolare: - l'assegnazione di 4.672 borse di studio anno scolastico 2024/25 a studenti del percorso di istruzione superiore e delle prime tre annualità della formazione professionale attraverso l'emissione di apposito avviso pubblico.

La Provincia ha provveduto inoltre:

- all'erogazione diretta dei benefici a 2.561 studenti risultati assegnatari della borsa di studio finanziata con fondi regionali per complessivi euro 549.480,00;
- l'istruttoria di 4733 borse di studio anno scolastico 2025/2026 a studenti del percorso di istruzione superiore e delle prime tre annualità della formazione professionale attraverso l'emissione di apposito avviso pubblico;
- l'assegnazione ed erogazione a Comuni ed Unioni dei fondi messi a disposizione dalla Regione per trasporti scolastici 2025/2026 di parte corrente, quale contributo alle spese per il trasporto ordinario degli alunni dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di primo grado e speciale per alunni disabili, per un importo complessivo di euro 477.457,20.
- il riparto a Comuni ed Unioni dei fondi statali Anno 2025 assegnati dalla Regione alla Provincia per servizi di inclusione scolastica degli alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado per un importo complessivo di euro 1.859.698,11.

Qualificazione e Miglioramento scuole d'infanzia e supporto al Coordinamento Pedagogico

Nell'anno 2025 le risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna destinate rispettivamente a contributi per progetti di Qualificazione e Miglioramento nelle scuole dell'infanzia, e al supporto e l'implementazione delle figure di coordinamento pedagogico nel segmento 3-6 anni sono state di 1.038.451,04 euro.

In linea con le direttive regionali, gli indirizzi provinciali 2025 hanno proseguito con il percorso, ormai consolidato negli anni precedenti, del progressivo orientamento verso un sistema integrato di educazione e istruzione per bambini in età 0-6 anni in un'ottica di continuità sia orizzontale che verticale.

La creazione di tale rete ha consentito di promuovere una progettualità mirata, tesa al raggiungimento di obiettivi di continuità ed arricchimento dell'offerta educativa, dando impulso al confronto e alla concertazione tra le diverse realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori attraverso azioni rivolte anche al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo.

Sulla base del Piano Provinciale 2025, entro il 31 del mese di ottobre, i Comuni, Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Unioni di Comuni ed altri soggetti pubblici hanno presentato i propri progetti di Qualificazione e Miglioramento, oltre ai progetti a supporto della diffusione delle figure di Coordinamento Pedagogico.

I percorsi formativi proposti hanno stimolato sguardi diversi sullo sviluppo delle relazioni tra bambini e sulle loro diverse modalità di apprendimento. In alcune scuole, sono stati attivati percorsi nei quali il laboratorio era inteso come strumento didattico privilegiato per far emergere la creatività di ciascun bambino e valorizzarne l'unicità come individuo.

Le attività con i vari esperti coinvolti hanno favorito la conoscenza di molteplici linguaggi espressivi (teatrali, motori, musicali, psico-motori) che hanno contribuito a migliorare le caratteristiche dell'offerta formativa della scuola.

L'obiettivo finale è stato, soprattutto, quello di garantire un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione considerando le dimensioni cognitive, fisiche, affettive e relazionali.

Apprendendo nuove tecniche i bambini sono, infatti, riusciti ad esplorare nuovi mezzi e modi di comunicare ciò che provano e che, spesso, non riescono a dire, superando gli stereotipi ed i disagi legati alla "non competenza espressiva".

È stata inoltre, prevista la documentazione delle esperienze per consentire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il raccordo interistituzionale e della continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché l'aggiornamento del personale.

La decisione di effettuare l'erogazione dei contributi in due tranches si conferma lo strumento migliore ai fini del monitoraggio puntuale dell'uso delle risorse assegnate: i soggetti beneficiari, non ricevendo più l'intero budget di progetto in fase di approvazione, sono più attenti e precisi nell'invio dei rendiconti e delle relative relazioni finali, evitando, di incorrere anche nella restituzione di parte dei contributi per mancato utilizzo.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2025

INDIRIZZO STRATEGICO 4: La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

Conclusione del processo di confronto per rendere operativo il Piano territoriale di area vasta, il principale documento di pianificazione di riferimento per la gestione delle trasformazioni del territorio; I principali temi riguardano prevalentemente la mobilità, la gestione e la salvaguardia del territorio e della risorsa idrica, la gestione delle attività estrattive, la gestione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici, la gestione dei rifiuti nelle aree collinari e montane.

Riveste basilare importanza per la gestione delle trasformazioni rilevanti del territorio, la pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa. In ottemperanza alle funzioni regionali trasferite alla Provincia ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e LR 24/2017, l'Ente proseguirà nel favorire lo sviluppo della pianificazione strategica e strutturale sostenibile all'interno dei territori dei comuni, ma anche delle unioni dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali.

Pianificazione urbanistica e territoriale e SIT

Anche per il 2025 è regolarmente proseguita l'attività di valutazione della pianificazione urbanistica in un quadro di progressivo chiarimento fra Provincia e Regione circa le rispettive competenze.

A seguito dell'avvio, da parte della Regione Emilia-Romagna, del percorso di aggiornamento delle tavole dei vincoli del PTPR, si sono intensificati i confronti istituzionali al fine di mantenere il più fruttuoso possibile lo scambio di informazioni e dati finalizzati al coordinamento tra gli strumenti di pianificazione territoriale nell'ambito del protocollo di sperimentazione per la futura formazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta - ex PTCP) in attuazione delle disposizioni della LR 24/2017, in particolare per quanto riguarda la ripermimetrazione e definizione dei nuovi ambiti vincolistici sul territorio provinciale (perimetrazione dei boschi esistenti, ridefinizione dei limiti delle partecipanze, ecc.).

Rispetto alle tematiche della resilienza idrica, degli insediamenti produttivi di interesse sovracomunale e della mobilità sostenibile sono continuati gli incontri tecnici con Enti, Comuni e Associazioni per condividere le scelte strategiche degli strumenti territoriali di settore, come, ad esempio, il POIC.

Per quanto riguarda l'attività di verifica di conformità al PTCP2009 a supporto dei procedimenti autorizzativi regionali di natura ambientale, è regolarmente proseguita l'attività in materia di gestione rifiuti art. 208 D.lgs. 152/2006; di V.I.A., PAUR D.lgs. 152/2006; di captazione acque sotterranee; di esercizio di metanodotti, elettrodotti e centraline idroelettriche (D.lgs. 327/2001, D.lgs. 387/2003, LR 10/93, LR 26/2004).

Per quanto attiene la valutazione degli strumenti urbanistici l'attività annuale ha riguardato la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici comunque denominati e delle loro varianti, mediante la redazione di Progetti formati ai sensi dell'articolo 53 LR24/2017 o dell'art. 8 del DRP 160/2010; in parallelo sono state espresse le Riserve/Osservazioni e valutazioni sui progetti edilizi in variante alla pianificazione. Nel dettaglio si è avuta la formulazione istruttoria al 31/12/2025 di n. 63 incontri tecnici e Conferenze dei servizi finalizzati alla Verifica di assoggettabilità / VAS/ Valsat dei procedimenti presentati.

Per quanto attiene la valutazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e degli Accordi Operativi previsti dalla legge regionale 24/2017 a regime, sono pervenuti e sono in istruttoria otto strumenti urbanistici adottati ai sensi della nuova legge urbanistica (per il Comune di Bastiglia, Bomporto, Formigine, Frassinoro, Marano sul Panaro, Nonantola, Castelnuovo Rangone, Savignano sul Panaro) e di

conseguenza sono stata attivate le procedure per la loro approvazione che vede il formale coinvolgimento della Provincia in termini di Autorità competente per la VAS-Valsat.

Sono state avviate le fasi di consultazione preliminare per la formazione dei PUG di Castelvetro di Modena, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Pavullo nel Frignano e Ravarino, proseguendo le attività per gli altri comuni che le avevano avviate nel 2023. Sono stati assunti numerosi PUG, tra i quali quelli dei Comuni di Spilamberto, e Sassuolo, mentre è in corso la definizione dell'adozione dello strumento da parte del Comune di Maranello.

L'attività legata a varianti agli strumenti urbanistici comunali e ai Progetti edilizi in variante alla pianificazione ai sensi dell'art. 53 della nuova LR 24/2017 e dell'art. 8 del DPR 160/2010 si è attestata nell'esperimento delle istruttorie tecniche e nella espressione finale di Osservazioni.

Nel merito dell'attivazione della nuova legge urbanistica regionale, si è evidenziato che le procedure della LR 24/2017 per la valutazione degli strumenti comunali, siano molto articolate e affatto brevi, in quanto gli strumenti di valutazione e istruttoria degli elaborati costituenti il piano, come ad esempio i CUAV e le STO (Struttura Tecnica Operativa), sono istituti formati sia dal personale tecnico della Provincia, che collabora attivamente con gli altri Enti sovraordinati chiamati a dare il proprio contributo, come Regione Emilia-Romagna, ARPAE, ecc., oltre al Comune procedente e altri soggetti terzi che devono rilasciare pareri e nulla osta rispetto alla proposta di Piano. Ciò è funzionale a mettere in evidenza eventuali carenze o necessarie integrazioni alla proposta di Piano, prima che questa venga sottoposta al giudizio di idoneità o di coerenza da parte degli organi fondamentali costituenti il CUAV.

La LR 24/2017 è ancora in fase di sperimentazione da parte dei Comuni; pochi sono gli strumenti approvati con le procedure della nuova legge e a tutt'oggi sono necessari approfondimenti disciplinari e di confronto, sia con la Regione Emilia-Romagna, sia con i tecnici comunali coinvolti nella formazione dei nuovi strumenti.

È stato fornito un supporto tecnico alla Polizia provinciale rispetto alla cartografia del Piano Faunistico Venatorio elaborato dalla Regione Emilia-Romagna; in particolare si è provveduto ad aggiornare i perimetri delle aree e degli ambiti territoriali di caccia funzionali all'attività di vigilanza svolta dalla Provincia.

Riduzione rischio sismico e sicurezza sistema insediativo

È stato offerto supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento, ovvero l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico; assunzione degli esiti nei Piani. A ciò ha fatto seguito la divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto dei Comuni.

L'attività ha comportato l'acquisizione/valutazione dei Rapporti geologico-geotecnici e sismici a corredo degli strumenti urbanistici pervenuti all'Ente (e loro integrazione ove necessario). Nello specifico sono stati espressi n. 18 pareri sulla riduzione del rischio sismico nell'ambito delle istruttorie urbanistiche.

Attività estrattive e difesa del suolo

Nel periodo in esame sono state prese in esame numerose proposte di variante o ridefinizione di alcuni parametri dei Piani per le attività estrattive, che potrebbero portare ad una revisione del PIAE, con valenza di PAE per alcuni territori, funzionale a rivedere volumi di scavo e collocazione degli stessi, anche alla luce dell'attività di monitoraggio delle attività estrattive, effettuata durante tra l'anno 2024 e il 2025, con la collaborazione e il supporto di Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale di Protezione Civile e Comuni interessati.

L'Ufficio collabora inoltre con l'Area Tecnica durante la fase di progettazione esecutiva di interventi sulla rete viabilistica provinciale, redigendo specifiche relazioni geologiche, geotecniche e sismiche

Politiche abitative (ACER)

Il patrimonio di Edilizia Residenziale pubblica (ERP) di proprietà provinciale è stato affidato in gestione all' Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (ACER) sulla base della Convenzione sottoscritta in data 08/11/2024, che rispecchia i contenuti dello schema di convenzione Quadro 2024/2028 approvato dal Tavolo Provinciale delle Politiche Abitative.

Nell'annualità 2025 sono stati regolarmente mantenuti i rapporti la struttura tecnica dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena (ACER) più direttamente coinvolta nella gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale dislocati sul territorio provinciale (Modena, Castelfranco Emilia, Savignano S/P, Sestola).

Non sono state stipulate convenzioni tra la Provincia di Modena ed ACER per l'alienazione del patrimonio ERP provinciale e convenzioni per attività di realizzazione di nuovi alloggi ERP provinciali, a causa della mancanza di fondi che la Provincia di Modena può destinare ad investimenti in politiche abitative.

Un ruolo centrale di equilibrio tra uomo e natura è istituzionalmente assegnato al Corpo di Polizia Locale della Provincia composto da operatori qualificati che uniscono la vasta esperienza ad una formazione in continua evoluzione. Per essere al passo con i tempi è necessario utilizzare beni sempre più evoluti, tecnologicamente performanti e soprattutto sicuri nell'utilizzo quotidiano.

“Più vicini alla gente”, sempre e comunque, è un’ulteriore frontiera per il Corpo di Polizia Locale della Provincia, che agisce già nell’alveo naturale della polizia di comunità ma vuole attuarne un potenziamento essendo una polizia legata al territorio, responsabilizzata, in grado di intervenire su numerosi problemi e aperta alla collaborazione con le altre istituzioni. Le risposte devono offrire rassicurazione, sostegno ed accoglienza per mitigare paure e allarme sociale E’ opportuno assicurare una presenza sempre più visibile e capillare attraverso il radicamento nel territorio, l’orientamento all’ascolto, alla mediazione e alla comunicazione onde creare relazioni di fiducia e rafforzare legami di comunità, soprattutto nelle proprie “vocazioni” di biodiversità, ittico venatoria e di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile.

Polizia provinciale

“Benessere organizzativo”: sono queste le parole che compaiono in una direttiva del Dipartimento della funzione pubblica che intende “sostenere la capacità delle amministrazioni pubbliche di attivarsi, oltre che per raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche per realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni.”Sviluppare il complessivo efficientamento della Pubblica Amministrazione significa , infatti, in primo luogo, diventare “datori di lavoro esemplari” e prestare attenzione alle condizioni emotive dell'ambiente in cui le risorse umane sono chiamate a svolgere l'attività lavorativa, favorendo un clima organizzativo che ne stimoli la creatività, le abilità e le innate potenzialità, poiché ciò è di vitale importanza se si vogliono raggiungere i propri obiettivi attraverso performance adeguate al contesto storico di riferimento.

La valorizzazione delle risorse umane passa necessariamente da una gestione manageriale che aumenti il senso di appartenenza e di soddisfazione dei lavoratori, attraverso una particolare attenzione alle motivazioni individuali come presupposto dell'orientamento al risultato finale, condiviso preliminarmente in modo trasparente attraverso una nuova cultura organizzativa che tende a superare la precedente legata soprattutto al concetto di “stretto adempimento”. Si possono in tal modo non solo scoprire virtù individuali talentuose da mettere al servizio del bene comune, ma soprattutto circondarsi di lavoratori soddisfatti di svolgere le mansioni affidate attraverso una costruzione motivazionale individuale, in un ente all'avanguardia e proiettato a pieno titolo nelle logiche del terzo millennio.

La Polizia Locale della Provincia si inserisce appieno in questo innovativo contesto “aziendale”, poiché ha intrapreso un percorso di riconoscimento e valorizzazione delle competenze attraverso la stimolazione ad esprimere le potenzialità individuali, assicurando adeguata varietà dei compiti ed autonomia nello sviluppo quotidiano delle mansioni che comunque rientrano sempre nell’alveo naturale degli obiettivi espliciti e chiari del Corpo, enunciati in forma anticipata attraverso incontri dedicati a svolgimento bimestrale. La comunicazione intraorganizzativa, posta a base del percorso, ha suggerito di svolgere una indagine conoscitiva preliminare fra gli operatori del Corpo che ha portato ad apprendere che il personale, sottoposto da anni ad un orario di servizio articolato su sei giorni a settimana, ne riteneva opportuna una rimodulazione per adeguarsi alla riduzione contrattuale del monte ore settimanale portato a 35 ore, per cui si è dato vita alla sperimentazione di un orario basato effettivamente su cinque giorni lavorativi a settimana per sette ore di effettivo servizio quotidiano. Ne è stato poi valutato l’“impatto” attraverso la realizzazione di una “customer satisfaction” anonima, per permettere di ottenere da parte di tutti gli operatori una valutazione sincera. I risultati, positivi in una percentuale del 66% degli intervistati, sono stati resi pubblici, in ottemperanza ai principi di una pubblica amministrazione trasparente onde contribuire all’accrescimento costante del valore pubblico, e determinante per confermare la nuova articolazione dell’orario di lavoro settimanale. Ma ciò non è stato ritenuto sufficiente, si è voluto andare oltre per garantire un perfetto equilibrio nella qualità di vita del personale, dove il lavoro assume un aspetto rilevante, soprattutto agendo un ruolo in un contesto ambientale esterno, costellato da un contatto quotidiano con un pubblico indifferenziato, la collettività appunto, abituata a riconoscere negli Agenti di Polizia Locale della Provincia un naturale e privilegiato interlocutore per tutto quanto attiene alle problematiche legate agli ecosistemi vitali ed indispensabili per la sopravvivenza del pianeta. In tal modo si possono ovviamente generare “conflitti”, che hanno le proprie radici nella relazione con gli altri e che bisogna saper riconoscere ed imparare a gestire in chiave positiva. È importante vederli come un’espressione di diversità, un momento di crescita, come una possibilità di migliorare le relazioni piuttosto che come problema negativo, ricordandosi che dal conflitto non devono uscire né vinti né vincitori, ma persone soddisfatte di aver trovato un punto di incontro. Il conflitto non va mai evitato, ma deve essere aggirato, gestito e trasformato in risorsa affinché possa diventare un momento costruttivo e di confronto. A seguito, quindi, di una novella legislativa della L.R. n. 24/2003, con cui è stata dedicata una sezione alla "Promozione del benessere degli operatori della polizia locale", si è individuato il benessere psico-fisico degli operatori di Polizia Locale come valore di rilievo regionale e la conseguente possibilità di attivare percorsi e sperimentazioni per azioni di supporto agli operatori stessi. La prima azione attivata è proprio la sperimentazione di un servizio di consultazione psicologica primaria, aperto a tutti gli operatori di polizia locale del territorio regionale, con modalità on line, gratuito e nel totale rispetto della riservatezza, che sul territorio di Modena è stato realizzato in convenzione con l'AUSL di Modena. Tale metodologia è stata affiancata da un analogo percorso individuato autonomamente dalla provincia e posto a corredo del Piano Triennale delle Azioni Positive, obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni poiché deputato a: - garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro e nella progressione di carriera, - promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l’equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata, - promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione. È stata quindi redatta specifica e dettagliata comunicazione di servizio per rendere edotti di tali opportunità tutti gli appartenenti al Corpo. Un altro punto di interesse, che merita la citazione, è l’attenzione dedicata costantemente all’innovazione tecnologica e culturale, che rende performante l’attività nei settori di prioritario interesse, quali la sicurezza urbana nelle diverse dimensioni che la compongono, tra cui dobbiamo annoverare il contenimento della fauna selvatica sul territorio per portarla ad un equilibrato bilanciamento con le attività antropiche, soprattutto nel momento storico attuale caratterizzato non solo dalla necessità di contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l’incidentalità stradale, ma anche, e soprattutto, contenere l’espansione della Peste Suina Africana, una infezione virale ad elevata mortalità che colpisce i suidi selvatici e domestici. Per avere maggiori probabilità di confinare ed eradicare la malattia, è fondamentale l’immediata e coordinata attuazione delle misure di controllo, poiché un ritardo nell’individuazione dell’infezione potrebbe determinare una diffusione della malattia su territori talmente vasti da rendere difficilmente attuabile

l'applicazione delle misure di controllo, con gravi ripercussioni economiche per il settore produttivo suinicolo, a causa delle pesanti e prolungate restrizioni commerciali. Aumentare la conoscenza e la sensibilità nei confronti della malattia, pertanto, è uno dei principali strumenti a disposizione delle competenti autorità, tra cui rientra a pieno titolo la Provincia, per sconfiggerla. In tal senso gli operatori del Corpo hanno contribuito attivamente a "formare e aggiornare", in stretta e sinergica collaborazione con il Servizio Veterinario dell'AUSL di Modena, gli allevatori, i cacciatori/coadiutori, i commercianti e gli altri stakerholder sulla malattia, sulle sue caratteristiche e sull'impatto che la PSA può avere sulle popolazioni di suini selvatici, sull'allevamento domestico non solo nel caso di coinvolgimento diretto, ma anche per le ripercussioni sanitarie ed economiche in caso di malattia limitata al settore selvatico. La comunicazione istituzionale attraverso la stampa, i mass media, i messaggi radiofonici e televisivi, gli incontri territoriali organizzati presso sedi locali e i contatti informali quotidiani sono stati i canali privilegiati per contribuire efficacemente a portare la problematica all'attenzione del grande pubblico. Il Corpo di Polizia Locale è però attivamente e continuamente impegnato, da anni ormai, anche nella ideazioni di migliorative strategie di contenimento della specie, attraverso la partecipazione al costituito Gruppo Operativo Territoriale che affianca quello operativo a livello regionale, e nella esecuzione di modalità alternative per rendere sempre più efficienti e massive la cattura degli animali selvatici, potenziali vettori dell'infezione, come ad esempio l'utilizzo di una innovativa trappola che consente catture multiple in qualunque situazione ambientale ed in qualunque contesto di cui è composto il territorio provinciale, dalle aree boschive e montuose, alle zone paludose e/o pianiziali agricole. Gli importanti risultati conseguiti nel depopolamento delle specie di fauna selvatica "dannose o invasive", si possono attribuire al sinergico connubio costruito nel tempo con il mondo del volontariato, il cui ruolo nella società è stato tracciato, in un primo momento, dalla Costituzione, secondo cui "i cittadini hanno il diritto di associarsi liberamente", perseguendo obiettivi d'interesse generale che non rientrano nelle competenze esclusive della Pubblica Amministrazione, agendo quindi in termini di "sussidiarietà" e adattandosi ai cambiamenti intervenuti nella società. La collaborazione continua è sfociata nella sottoscrizione di nuovi ed ulteriori vincoli convenzionali con la Consulta del Volontariato e gli Ambiti Territoriali di Caccia che impegnano il volontario cacciatore, nel diverso ed autonomo ruolo di coadiutore del Corpo di Polizia Locale, in un agire quotidiano di controllo e presidio del territorio, dove esternare la preparazione specifica conseguita nella frequentazione dei corsi di preparazione organizzati dalla Regione Emilia Romagna sulla base di direttive nazionali, che ricomprendono la conoscenza della biologia delle specie selvatiche e la conservazione ambientale, nonché le tecniche e le modalità possibili per un contenimento ecocompatibile in tutte le fasi di sviluppo.

Non vogliamo tralasciare neppure un doveroso richiamo alla collaborazione istituzionale che la Polizia Locale della Provincia ha offerto alle altre Forze di Polizia in occasione di manifestazioni sociali di libera espressione in zone poco frequentate, che hanno richiesto l'impiego di un elevato numero di operatori per contenere ogni possibile esternazione illegittima o violenta, contribuendo in tal modo a garantire la sicurezza urbana e stradale dei cittadini, mettendo a disposizione la propria conoscenza capillare del territorio interessato e la flessibilità organizzativa nello svolgimento dei diversi compiti assegnati. In questo contesto, si è agito anche in forma preventiva con la presentazione di un innovativo progetto dal titolo "Strade Future: giovani e mobilità responsabile", che è stato ammesso a finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri poiché deputato a sviluppare una serie di azioni concrete che possono incidere sulla sicurezza della circolazione stradale attraverso percorsi didattici rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado, secondo metodologie studiate appositamente per catturare l'attenzione ed essere fonte di continua contaminazione individuale."

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2025

INDIRIZZO STRATEGICO 5: Attrattività del territorio

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

Grazie all'assegnazione del contributo nell'ambito del progetto presentato per i patti territoriali, parte un lavoro sicuramente importante per i territori montani;

Proseguire il consolidamento dell'identità del Territorio Turistico Bologna - Modena al fine di rafforzare la vocazione turistica che sta crescendo in entrambe le realtà e valorizzare ulteriormente le eccellenze comuni, puntando su City Break, Cultura, Outdoor Active&Slow, Natura e benessere, Food&Wine, Special interest - Motori, Sport, MICE.

Migliorare la competitività del territorio secondo le direttrici della sostenibilità e della responsabilità, facendo crescere il valore aggiunto in tutta la filiera turistica, promuovendo nuove esperienze in termini di prodotto e qualità dell'accoglienza, per far sì che il settore del turismo rappresenti un'attività economica con forte carattere di innovazione e capace di garantire occupazione di qualità.

Definire gli interventi prioritari e strutturali attraverso i PTPL, lo strumento programmatico cardine per la Provincia, per conseguire l'obiettivo della riqualificazione della rete dell'informazione turistica, in un'ottica di consolidamento degli standard di qualità previsti e di miglioramento dei servizi resi, nonché accrescere la capacità di attrazione e competitività, mediante lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed eccellenze del territorio, lo sviluppo e la qualificazione delle stazioni invernali ed impianti sciistici. Il PPCT, è un altro strumento programmatico cardine, che si sviluppa secondo le Linee Guida Triennali della Regione EmiliaRomagna e la programmazione di Apt Servizi, per realizzare le azioni di promozione commercializzazione dell'area turistica vasta anche attraverso la costruzione di intese concertate con i vari soggetti pubblici e privati che superino i confini dei singoli comparti.

Proseguire nell'impegno per la riqualificazione dell'Appennino e la valorizzazione del comprensorio sciistico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali della montagna, portando a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati per creare nuove occasioni di permanenza anche per il turismo estivo, che presenta rilevanti opportunità con varietà di risorse di qualità sul versante culturale, sportivo, ricreativo, ambientale.

Turismo: Destinazione turistica, PTPL/ Riqualificazione appennino e comprensorio sciistico/ Riqualificazione esercizi commerciali/Sviluppo economico e SUAP

In coerenza con le linee guida regionali in materia di turismo, che vedono il Territorio Turistico Bologna-Modena puntare a un turismo di qualità e ad accrescere il tasso di internazionalizzazione, consolidando le forme di condivisione/sensibilizzazione interne al territorio, nel corso del 2025 è stato attuato un ampio programma di attività di promozione e comunicazione, mirato a valorizzare l'offerta turistica del territorio e ad accrescerne la riconoscibilità sui mercati nazionali e internazionali, nonché a rafforzare il posizionamento competitivo della destinazione Modena e della sua provincia attraverso azioni coerenti con gli obiettivi di stagionalizzazione dei flussi turistici, incremento della permanenza media,

incentivazione dei soggiorni nei fine settimana, valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e redistribuzione equilibrata della domanda turistica tra pianura, area urbana e Appennino.

Con il termine “destagionalizzazione” non si intende, però, snaturare il corso delle stagioni ma proprio attribuire e circoscrivere la bellezza specifica ad ognuna di esse, per renderle attrattive ad un pubblico ampio ed indifferenziato. Bisogna saper fare apprezzare il clima e le temperature stagionali in grado di generare emozioni, desideri e aspettative in una linea di compatibilità con la bellezza propria di ogni stagione perchè i turisti devono sentirsi attratti dalla nostra destinazione, che offre sempre spazi di calma, meditazione, contemplazione normalità e benessere. In tal modo si abbandona il precostituito concetto di essere turisti solo in estate e/o inverno e si scoprono destinazioni interessanti del periodo primaverile e autunnale per garantire il riequilibrio dei flussi e l’ampliamento del bacino di pubblico.

Azione fondamentale è stata quella relativa allo sviluppo dei prodotti turistici, intesa come strumento di organizzazione, narrazione e comunicazione dell’offerta territoriale, che supera la promozione basata esclusivamente sui singoli attrattori, per orientarsi verso la costruzione di prodotti ed esperienze capaci di raccontare il territorio in modo coerente, strutturato e accessibile, trasformando le risorse culturali, naturali ed enogastronomiche del territorio in esperienze costruttive e in itinerari tematici, finalizzati alla narrazione integrata della destinazione.

Una particolare attenzione è stata dedicata all’Appennino modenese, con esperienze di turismo “lento” proposte nel periodo autunnale. Le attività sono state svolte sia in autonomia dalla “Destinazione Modena” incaricata dell’attuazione del PPCT (piano di promo-commercializzazione turistica), che in collaborazione con partner pubblici e privati, con l’obiettivo di amplificare la visibilità delle azioni e favorire una promozione integrata e coerente del territorio,

Parallelamente è proseguito il processo di qualificazione degli uffici di informazione ed accoglienza, al fine stabilito dal legislatore regionale, di rispondere alle mutate e diversificate esigenze dei turisti e dei visitatori e di determinare un processo graduale di semplificazione e razionalizzazione del sistema (nuove forme organizzative, maggiore propensione alla digitalizzazione dei servizi). Sono state messe a disposizione risorse finanziarie per potenziare gli uffici tramite il PTPL (Programma Turistico di Promozione Locale), che si pone l’obiettivo di distribuire equamente le risorse sul territorio, premiando la innovazione nella qualità dell’offerta turistica e la capacità di fare rete da parte dei singoli Enti.

La Provincia inoltre ha continuato a svolgere le funzioni di coordinamento e concertazione sia nella predisposizione del piano regionale di interventi a supporto delle stazioni invernali dell’appennino, individuando le priorità negli investimenti, sia con riferimento al finanziamento degli interventi di riqualificazione sostenibile e di valorizzazione commerciale, nonché di promozione e marketing del territorio, di cui alla L.R. n. 12/2023, sempre con l’obiettivo di aumentare l’attrattività e la competitività del territorio.

Particolare riguardo dovrà essere mantenuto per la raccolta d'arte della Provincia curandone la conservazione e la migliore esposizione. Per dare maggiore visibilità alle opere e al percorso espositivo le collaborazioni con il Museo Civico e le Associazioni culturali presenti sul territorio saranno potenziate.

Cultura: raccolta d'arte dell'Ente

L'Amministrazione Provinciale di Modena ha acquisito, a partire dalla sua istituzione, nel perseguimento di una politica a sostegno delle arti e degli artisti locali con l'obiettivo primario di garantire la custodia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, una rilevante e variegata raccolta di opere d'arte la quale consta di centinaia di opere d'arte (dipinti, sculture, arredi catalogati e informatizzati secondo criteri scientifici). La collezione si snoda nelle due sedi provinciali ed è suddivisa in due sezioni: nel prestigioso palazzo ottocentesco, esempio di architettura neorinascimentale modenese progettato dall'ingegnere-architetto Cesare Costa, sede storica della Provincia situata in viale Martiri della Libertà è visibile al pubblico il nucleo più antico detto "storico", mentre il nucleo "contemporaneo" si trova nella Sede di viale Barozzi. Il percorso espositivo della Raccolta d'Arte è il manifesto della temperie artistica e culturale che si respirava nel modenese tra Ottocento e Novecento e ancora oggi la Provincia ha il grande senso di responsabilità di portare avanti questa eredità. Al tal proposito, nel corso del 2025, è proseguita senza soluzione di continuità la possibilità di visitare le numerose e pregevoli opere d'arte della Provincia di Modena esposte e conservate presso le sedi degli uffici dell'Ente. Grazie al lavoro degli scorsi anni per i visitatori è stato possibile apprezzare il patrimonio artistico in autonomia grazie alle targhette con QR code.

L'apertura al pubblico viene garantita negli orari di apertura degli Uffici e anche nel 2025 sono state garantite, su appuntamento, visite guidate per l'approfondimento della storia della collezione nel suo opportuno contesto, con particolare riguardo alla comprensione dell'opera nei suoi aspetti formali, con cenni alla biografia di artisti che hanno operato a Modena. Gli straordinari esempi pittorici depositati presso il nostro Ente provenienti dall'Educatório di San Paolo sono custoditi ed esposti nella Sala di Giunta. Inoltre, fotoriproduzioni dei dipinti sono state utilizzate in pubblicazioni di notevole valore, a testimonianza del riconoscimento vivo del prestigioso patrimonio della Provincia di Modena.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2025

INDIRIZZO STRATEGICO 6: Pari opportunità

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alle pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

Proseguimento delle politiche di coordinamento nell'ambito della parità di genere e delle pari opportunità.

Diffondere la cultura della parità con un impegno specifico alla promozione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso la lente dell'ottica di genere come punto di riferimento nell'analisi di tutti gli scenari socio-economici e come riferimento trasversale nella programmazione delle politiche dell'Ente, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione in particolare nel mondo del lavoro, più in generale nella società ad ogni livello, e prevenire il terribile fenomeno, purtroppo in aumento anche nella nostra Provincia, della violenza sulle donne.

Proseguire con le azioni di coinvolgimento della Rete dei soggetti che collaborano con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE) e le Reti istituzionali costituite, come il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Sviluppare e realizzare puntuali procedure per individuare possibili violazioni in materia di parità, al fine di garantire il contrasto ad ogni forma di discriminazione: la formazione e l'informazione come principali strumenti rivolti ad una utenza variegata per promuovere una nuova "cittadinanza di genere". Operare sullo scambio di buone prassi dedicando attenzione al piano culturale come attività di prevenzione di atteggiamenti di discriminazioni verbali, cominciando dall'uso del linguaggio, anche partecipando ad appositi bandi di settore per recuperare risorse aggiuntive.

Continuare l'attività dell'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere che è stato creato all'interno dell'Ente. Il Sistema informativo approntato e il relativo portale web dedicato ha creato una collaborazione con tutti i soggetti detentori delle informazioni (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ospedale Sassuolo, gli Enti locali del territorio in particolare le Unioni dei Comuni e il Comune di Modena) che andrà consolidata e rafforzata grazie ai diversi momenti di incontro di formazione ed informazione che permettono di potenziare la rete. Importante e fondamentale, per la prosecuzione dell'attività della rete, lo scambio delle buone prassi sul tema delle pari opportunità, coinvolgendo anche l'associazionismo come intermediario privilegiato per intercettare i cittadini e le cittadine.

Sviluppare il piano triennale delle azioni positive quale strumento interno per il raggiungimento di una reale uguaglianza di genere, essendosi, peraltro, insediato il nuovo CUG dell'ente (Comitato Unico di Garanzia).

Garantire il sostegno e il benessere ai minori. L'Ente si pone come parte attiva includendo nelle proprie politiche, in una logica sistemica, anche le persone di minore età, dando "voce" alle loro

opinioni ed esigenze, coinvolgendo in questo “sforzo” metodologico ed organizzativo la propria struttura organizzativa, declinando a tal fine un “decalogo” di azioni da trasferire nel Piano triennale delle Azioni Positive.

Pari opportunità

A seguito della riforma codificata nella legge 7 aprile 2014 n. 56 (cd «Legge Del Rio») tra le 6 funzioni fondamentali delegate alle Province sono rimaste le pari opportunità, declinate nello specifico come «il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale di competenza». Partendo da questo assunto, la Provincia di Modena ha sviluppato diverse azioni nel corso del 2025, in assoluta coerenza con le linee di mandato, al fine di approfondire in modo complessivo la tematica in tutte le sue diverse evoluzioni (pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive). L’approccio trasversale cerca in tal modo di razionalizzare uno sviluppo omogeneo e coordinato delle strategie tra la Provincia e gli altri interlocutori privilegiati: l’attività istituzionale di promozione delle Pari Opportunità ha consentito la partecipazione attiva a reti e tavoli di confronto con Comuni, Prefettura, Questura, Università, Associazioni ed altri Enti collaterali, per scambiare informazioni e omologare le metodologie di lavoro, presentare progetti unitari da candidare a finanziamento, realizzare iniziative, convegni e ricerche aventi a tema la parità nel mondo del lavoro, la conciliazione, la discriminazione, la violenza di genere e la promozione delle pari opportunità. In quest’ottica di rete, il confronto con i due centri antiviolenza provinciali accreditati, di Modena e di Carpi, ha dato vita ad un progetto di indagine incentrato sulla violenza economica in Provincia di Modena: un progetto sperimentale, di indagine quantitativa e qualitativa, sulla violenza economica nei confronti delle donne nel territorio modenese, con un focus di analisi sulle vittime ultrasessantenni. Analizzare un fenomeno così complesso, di tipo multidimensionale, ha implicato la costruzione preliminare di un percorso di indagine sviluppato su tre direttrici: la descrizione del contesto socioeconomico dell’ambito territoriale nel quale potenzialmente si sviluppa la violenza, l’analisi quantitativa dei casi di violenza registrati dai Centri territoriali, l’analisi conoscitiva delle storie di vita delle vittime. I risultati sono stati presentati nel corso di un convegno dal titolo “Chi EconomicaMente?” a cui è seguita la pubblicazione di un report sviluppato in un’ottica sperimentale, nella consapevolezza che sono ancora numerosi gli ambiti che necessitano di un ulteriore sviluppo per avere a disposizione uno strumento completo per l’analisi di un fenomeno così complesso come la violenza economica sulle donne. Si è voluta costruire una base comune di sviluppo da implementare nel tempo, con l’individuazione di ulteriori dimensioni di analisi e con il coinvolgimento di ulteriori partners a sostegno dell’attività della Provincia di Modena, del Centro VivereDonna e della Casa delle Donne contro la violenza. Nella stessa modalità inclusiva, di relazione e costruzione di rete, agisce e si muove il Tavolo Interistituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne, promosso negli anni passati da Provincia e Prefettura. Dalla collaborazione con la Prefettura e l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è nata invece la proposta di un progetto di studio sui costi della violenza di genere nel territorio modenese. Il progetto, che vedrà piena attuazione nel corso dell’anno 2026, prevede per la Provincia un ruolo di sintesi e raccordo in relazione alla raccolta dei dati necessari. L’indirizzo strategico delle Pari opportunità prevede azioni anche sul versante interno dell’ente grazie alla consueta e costante attività del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)”. Il CUG ha lavorato su alcuni temi specifici ritenuti prioritari: la mobilità in generale, lo stress da lavoro correlato e opportunità di un supporto psicologico, carichi di lavoro e riconoscimento delle competenze, “filiera di comando” in rapporto all’organizzazione ed alla programmazione del lavoro, nonché sulla conoscenza delle priorità/obiettivi/risultati attesi dalla Provincia, spazi e uffici, ossia condizioni dei luoghi di lavoro. In particolare, è stata promossa dal CUG la terza indagine interna sul

“Benessere Organizzativo”, la cui finalità è contribuire all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e al miglioramento dell’efficienza delle prestazioni, garantendo un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di parità e pari opportunità di genere, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica. È stato somministrato un questionario, con risposta in forma anonima, ai dipendenti dell’Ente tramite la piattaforma online lime survey. Le informazioni sono poi state elaborate unicamente in forma collettiva, nel rispetto della privacy secondo la legislazione vigente.

Le risultanze dell’indagine sul benessere organizzativo sono state utilmente impiegate per l’aggiornamento e il monitoraggio del Piano delle azioni Positive 2025-2027 che prevede azioni per il prosieguo dell’esperienza del lavoro da remoto valutandone l’impatto, una programmazione di iniziative per sottolineare il ruolo e l’importanza delle donne nella società e mirare alla sensibilizzazione sul problema della violenza di genere, la promozione dell’attività di revisione dei documenti amministrativi dell’Ente in un’ottica di genere, il potenziamento della piattaforma tecnologica della Provincia "Sistema Informativo sulla violenza di genere", la valorizzazione e condivisione con tutti i partner delle buone pratiche ed esperienze maturate e sviluppate nel proprio territorio.